ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Fondato da Paolo Iannotti

N. 7 Anno XXVII - 15 aprile 2011
(n. 513 numerazione consecutiva)

€ 1,00

Commissione Statuto, *"riunione d'ascolto"* alla SUN

ECONOMIA. IL DECALOGO DELLO STUDENTE

Start Cup Campania 2011

Scienze del Turismo a rischio chiusura, mobilitazione degli studenti

Motomondiale, il gioiello **Yamaha** in esposizione al **Parthenope**

I mille volti dell'ingegnere dell'Informazione

La storia di Kubra, studentessa turca, a l'Orientale

Un ambiente fatto a strisce: alla conquista delle coscienze dei più giovani

Sped. Abb. Post. - 45% - Art. 2 Comma 20 [illegible] - Filiale di Napoli

Innovazione, trasferimento tecnologico e Università

Intervista all'Assessore Guido Trombetti

Ore 9,00 di martedì 12 aprile, al quinto piano di via Santa Lucia n. 81 incontriamo l'Assessore regionale all'Università e Ricerca Scientifica prof. **Guido Trombetti** per la prima intervista su Ateneapoli.

Ci accoglie una segreteria in piena attività mentre l'ex Rettore dell'Università Federico II, in una grande stanza soleggiata, è continuamente sollecitato da due telefonini che squillano ad intermittenza fino all'arrivo del caffè che dà inizio all'intervista.

Gli argomenti toccati sono diversi, si spazia dalla conversione di Città della Scienza in agenzia per l'innovazione (la nuova denominazione sarà **Campania Innovazione**) alle risorse aggiuntive per gli investimenti "**PON ricerca e competitività**" fino alle linee guida della 'nascente' **Federazione regionale degli Atenei**.

Campania Innovazione, la rete regionale dell'innovazione

Il nome non è ancora cambiato ma di fatto, con la pubblicazione degli ultimi bandi regionali, Città della Scienza diventa Campania Innovazione, un progetto promosso dall'Assessorato regionale all'Università e alla Ricerca Scientifica e cofinanziato dall'Unione Europea che punta sulla ricerca tecnologica e lo sviluppo delle **imprese** campane attraverso l'utilizzo di una rete di conoscenze.

continua a pag. 3

FEDERICO II

Studenti al voto per i rappresentanti nei Consigli di Corso con meno di 1.000 iscritti

Alla Federico II si voterà il **4 maggio** (ore 9.00-16.00) per eleggere i rappresentanti degli studenti nei Consigli di Corso di Laurea con meno di 1000 iscritti: l'elettorato passivo spetta a tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea, mentre a votare saranno i rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di Facoltà cui afferisce il Corso di studio e quelli nel Consiglio degli Studenti dell'Ateneo per quella stessa Facoltà.

Agraria, Architettura, Economia, Farmacia, Ingegneria, Lettere, Medicina, Veterinaria, Scienze Biotecnologiche, Scienze, Scienze Politiche: sono le Facoltà che annoverano i Corsi di studio interessati al voto.

L'11 aprile si sono, dunque, depositate le liste. *"Abbiamo presentato candidature per tutti i Consigli dove si vota* - annuncia **Federico Menna**, rappresentante in CdS dell'area di centro-destra - *Per ogni Facoltà ci siamo mossi in maniera diversa, a seconda della situazione. L'obiettivo è quello di presentare persone valide che possano operare in maniera positiva in tutte quelle questioni che interessano direttamente la vita quotidiana degli studenti"*. *"Vogliamo puntare sulla qualità* - ribadisce **Vincenzo Drago**, rappresentante in Consiglio degli Studenti sempre della minoranza - *Bisogna dare più visibilità ai Consigli di Corso di Laurea. Abbiamo esaminato attentamente le candidature per far sì che i nuovi rappresentanti siano persone qualificate e soprattutto sempre presenti"*.

Anche il gruppo di Confederazione, Udu e Run è presente con candidati in tutti i Consigli, in particolare nelle Facoltà dove hanno la maggioranza, *"dove cercheremo di ottenere almeno un rappresentante per Consiglio. Nella scelta dei nomi abbiamo tenuto in considerazione quelli di coloro che, candidati nelle scorse votazioni per i Consigli di Facoltà, non siano stati eletti"*, spiega **Francesco Testa**. E poi solleva anche la questione della scarsa attività di questi organi: *"Il Consiglio dei Corsi particolarmente piccoli si riunisce non più di un paio di volte l'anno, mentre si preferisce risolvere i problemi in via informale. Ma questo di solito esclude i rappresentanti dal dialogo tra le varie componenti, mentre noi riteniamo che proprio in queste realtà più ristrette sia necessario tenere in considerazione il punto di vista degli studenti"*.

Celebrazioni per i 150 dell'Unità d'Italia, si apre la rassegna all'Astra

"Sembra quasi di assistere alla partenza dei primi garibaldini da Quarto: all'inizio erano in pochi, ma poi, man mano, se ne sono aggiunti tanti altri; speriamo che anche nel nostro caso succeda la stessa cosa". Ironicamente il prof. **Giancarlo Alfano**, che insegna Letteratura Italiana alla SUN, ha salutato il pubblico intervenuto alla prima serata della rassegna *"La Nuova Italia e i vecchi italiani"*. Il docente è curatore dell'iniziativa, organizzata dalla Federico II (COINOR) il 4 aprile presso il cinema Astra in via Mezzocannone. *"L'evento si inquadra nelle celebrazioni per i 150 anni dall'Unità d'Italia e prevede una serie di serate a tema* – ha spiegato – *Attraverso uno spirito non celebrativo, ma sotto forma di incontro tra studenti e Ateneo. Il metodo che abbiamo scelto di utilizzare è quello artistico: dunque non si tratta di una serie di conferenze e seminari di stampo tipicamente universitario, ma di* ***incontri che si svolgono all'insegna dello spettacolo cinematografico e musicale*** *(non a caso abbiamo pensato ad un cinema-teatro come luogo per le rappresentazioni)"*.

• Chiara Tomarelli

All'inaugurazione è intervenuto il Rettore **Massimo Marrelli**, che ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa, esprimendo il suo dolore per la notizia appena appresa della studentessa suicida nella Facoltà di Farmacia: *"Momenti come quello di stasera sono importanti perché è necessario che ognuno di noi si interroghi sull'importanza degli avvenimenti intorno a noi: è questo uno dei compiti principali dell'Università, che non deve limitarsi alla mera celebrazione. Sapere che una delle nostre allieve si è tolta la vita perché non in regola con gli esami rappresenta una sconfitta per tutti"*.

Il Rettore ha annunciato che questa non sarà l'unica iniziativa nell'ambito delle celebrazioni per l'anniversario dell'Italia unita. *"Preferisco non anticipare nulla* – ha detto – *ma lasciare ai ragazzi il piacere della scoperta all'interno nei luoghi della Federico II. Nei prossimi giorni, infatti, ci saranno delle sorprese nei cortili dell'Università: spazi all'aperto come quello di Mezzocannone hanno una grande importanza storica per la nostra città e sono poco conosciuti, sia dagli studenti che dai napoletani in generale, e per questo motivo verranno valorizzati"*.

Il Preside di Lettere della Federico II **Arturo De Vivo** ha ricordato l'impegno da parte dei docenti della Facoltà nella realizzazione di un evento che punta all'utilizzo dei linguaggi: *"Già durante il primo incontro, attraverso parole e immagini, si ripercorrono gli anni che vanno dalle lotte politiche prima dell'Unità d'Italia al disincanto che si avverte negli anni subito successivi"*. Durante la serata inaugurale il pubblico ha assistito alla proiezione di un cortometraggio di 16 minuti: un cartone animato, che racconta il tour italiano di alcuni turisti attraverso le città più importanti, realizzato con la sceneggiatura di Cesare Zavattini per il centenario dell'Unità d'Italia. *"In questo modo* – dice il prof. **Matteo Palumbo**, docente di Letteratura Italiana alla Facoltà di Lettere - *si riesce ad avere un doppio sguardo: quello di oggi, ma anche di 50 anni fa. Facendo il confronto, si può capire quanto la storia sia cambiata non solo dall'epoca di Garibaldi, ma anche dal 1961"*. A concludere il primo appuntamento, l'attrice **Chiara Tomarelli** che ha letto alcuni brani dalle *Ultime Lettere di Jacopo Ortis* di Foscolo.

Il docente ha anticipato nel dettaglio gli argomenti dei prossimi incontri: dal 18 aprile al 9 maggio, ogni lunedì sempre alle 20, si potrà assistere alla proiezione di tre film realizzati nell'anno del centenario, mentre il 16 maggio, con la collaborazione del Centro Linguistico di Ateneo e della prof.ssa **Annamaria La Marra**, ci si soffermerà sul ruolo delle donne durante gli anni precedenti all'Unità. *"Una presenza fondamentale, quella femminile, nel Risorgimento italiano"*, ha aggiunto il prof. Palumbo ricordando il ruolo della White Mario, la donna che seguiva Garibaldi e raccontava le sue imprese in una sorta di 'presa diretta'.

Anna Maria Possidente

ATENEAPOLI

BUONA PASQUA

Il prossimo numero sarà in edicola a maggio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00
SOSTENITORE ORDINARIO: EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO: EURO 110,00

INTERNET
http://www.ateneapoli.it
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di ***testi****,* ***foto*** *e* ***inserzioni*** *senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.*

ATENEAPOLI
NUMERO 7 ANNO XXVII
*(**n. 513** della numerazione consecutiva)*
direttore responsabile
Gennaro Varriale
e-mail: direzione@ateneapoli.it
redazione
Patrizia Amendola (081.446654)
e-mail: redazione@ateneapoli.it
collaboratori
Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Anna Maria Possidente, Barbara Leone, Susy Lubrano, Manuela Pitterà.
ufficio pubblicità
tel. 081.291166
e-mail: marketing@ateneapoli.it
segreteria
Marianna Graziano
Telefono e Fax 081.446654
e-mail: segreteria@ateneapoli.it
edizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli) 80138 - Napoli - tel. 081.291166
tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)
distribuzione: Pollio - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
12 aprile 2011
PERIODICO ASSOCIATO ALL'**USPI**
Unione Stampa Periodica Italiana

continua dalla prima pagina

La svolta a Città della Scienza si ha con la nomina, ad ottobre dello scorso anno, del nuovo Consiglio di Amministrazione presieduto dal prof. **Giuseppe Zollo**, ordinario di Ingegneria Gestionale all'Università Federico II, docente di fama internazionale, da sempre collega, amico e persona fidata di Trombetti.

L'obiettivo di Campania Innovazione è la creazione di una connessione tra il mondo della ricerca e le imprese, una coordinazione che faciliti la competitività, la finanza per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la partecipazione a programmi europei e networking internazionale.

Lunedì 11 aprile, con la pubblicazione di due bandi, il primo per la selezione dei nodi della rete, il secondo per la costituzione di un albo di esperti in materia di innovazione e trasferimento tecnologico, si è passati alla fase operativa.

Assessore, qual è la finalità di questi bandi?

"Oggi è sempre più difficile per un imprenditore sostenere da solo i rischi connessi all'innovazione tecnologica e dall'altra parte i ricercatori difficilmente riescono a colmare il percorso che va dall'idea alla realizzazione del prodotto. Stiamo cercando di collegare queste risorse con un'azione tesa a costruire un sistema integrato, con la certificazione di strutture e soggetti, capace di offrire servizi avanzati ad imprese e gruppi di ricerca impegnati nelle difficili attività di trasferimento tecnologico e sviluppo".

Che ruolo avranno le Università?

*"La rete dell'innovazione campana farà leva sui '**produttori della conoscenza**', cioè Università e centri di ricerca, che sviluppano nuove conoscenze scientifiche e tecnologiche. Non dimentichiamo che in Campania abbiamo una grande ricchezza: 7 Università, 40 Istituti di ricerca avanzata, 10 Centri di competenza ed 1 distretto tecnologico. Gli altri attori sono i '**produttori di valore**', le imprese che trasformano la conoscenza in valore per il mercato, ed infine i '**mediatori dell'innovazione**', cioè Camere di Commercio, Parchi Scientifici e Tecnologici, incubatori di imprese, uffici universitari di trasferimento tecnologico, chiamati a realizzare un'azione di raccordo tra i produttori della conoscenza ed i produttori di valore".*

Legge regionale sull'Università

Da diverse settimane si parla di una L**egge Regionale a sostegno delle Università**, soprattutto per le spese ordinare, dove attualmente gli Atenei sono in sofferenza. I tempi sono maturi?

"È una iniziativa presentata dalla maggioranza con primo firmatario l'On. Martusciello. Se varata, mi auguro in tempi stretti, saremo la prima Regione a dotarci di una legge in linea con il federalismo. Attenzione però, questi finanziamenti devono essere assolutamente aggiuntivi e non sostitutivi a quelli nazionali. Anche le Università devono fare la loro parte per migliorare la qualità ed essere maggiormente competitive".

Linee guida sulla Federazione degli Atenei

Fino a qualche anno fa le Università campane erano in continua espansione sia per quanto riguarda l'offerta formativa che per le sedi sul territorio, oggi assistiamo ad una inversione di tendenza e, spinti dalla Riforma e dalla carenza di risorse finanziarie, si cerca una soluzione anche nella nascente Federazione di Atenei, una struttura che lei ha già disegnato con una mappa di servizi, attività ed un modello di funzionamento.

"Il tema principale è la razionalizzazione, bisogna ottimizzare tutte le risorse disponibili. È dispersivo, per esempio, avere tante piccole biblioteche o residenze gestite autonomamente, meglio unire le forze ed avere un numero minore di strutture che possono però offrire eccellenza.

Se riusciamo a mettere a sistema tutte le risorse, eliminando duplicazioni inutili anche nello stesso territorio cittadino, possiamo crescere nella qualità, offrire un servizio migliore agli studenti ed essere più competitivi a livello internazionale".

Commissioni Statuto e strutture di raccordo

In tutti gli Atenei sono al lavoro le Commissioni Statuto per apportare le dovute modifiche richieste dalla Riforma, i risultati di questi lavori porteranno alla riorganizzazione degli Atenei. Un punto delicato sembra essere la denominazione delle 'strutture di raccordo' tra Dipartimenti. C'è chi punta su 'Scuole' e chi su 'Facoltà' . Così non si rischia di rendere ancora più complessa la scelta delle future matricole, anche nella stessa Regione?

"È un problema reale, credo sia necessario a questo punto che almeno tutte le Università della Campania adottino un glossario unico, altrimenti rischiamo di confondere gli studenti".

Esperienza formativa all'estero per giovani laureati

È di questi giorni anche la novità del Programma Training Around. Di cosa si tratta?

*"Sono dell'idea che per completare la formazione di un buon laureato è fondamentale almeno una esperienza all'estero, anche per confrontarsi con realtà totalmente diverse dalla nostra. Il **Programma Training Around - ONE** è una grande opportunità per i **giovani laureati campani**, contribuisce al rafforzamento delle professionalità acquisite e valorizza capacità e potenzialità, in termini professionali ed occupazionali. Le borse di studio offerte possono arrivare fino a 5.000 euro e sono utili per svolgere un percorso di **tirocinio formativo** e di **orientamento** presso **istituzioni, organismi ed aziende estere** di natura pubblica o privata".*

Investimenti su Ricerca e Competitività

Con riferimento al **PON Ricerca e Competitività 2007-2013**, la Campania è stata premiata dal Ministero dell'Università e della Ricerca con un incremento della dotazione economica a sostegno della ricerca industriale. Come si è raggiunto questo importante risultato?

"La qualità dei progetti presentati è stata molto elevata e, per evitare che parte di questi potesse essere esclusa dai finanziamenti, il Ministero ha modificato il meccanismo di assegnazione dei fondi. Grazie a questo intervento la Campania avrà a disposizione 750 milioni di euro per sostenere progetti di elevato profilo scientifico e tecnologico, circa 500 in più rispetto alla dotazione economica iniziale".

Gennaro Varriale

Federazione degli Atenei campani

L'Assessore Trombetti propone la mappa delle attività, dei servizi ed il modello di funzionamento

Obiettivi

Avviare la federazione attraverso
- la sistematizzazione a rete di servizi e facilitazioni per studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo
- la promozione e la valorizzazione delle attività di ricerca e didattica
- la creazione di una meta identità sistemico-territoriale con la quale la Campania si presenta e promuove a livello nazionale e internazionale

Servizi agli Studenti

- **Accoglienza delle matricole**. Attività di presentazione dei servizi e delle infrastrutture
- **Residenze e alloggi.** Banca dati unica dei posti letto gestita d'intesa con le Adisu e la Regione (occorre introdurre delle modifiche all'interno della programmazione regionale e dei singoli bandi); predisposizione di protocolli di intesa con le associazioni dei proprietari di alloggi per gli affitti in chiaro
- **Orientamento in ingresso e in itinere.** Programmazione dei tour e delle attività di orientamento in ingresso in accordo con i coordinamento scolastici provinciali; Monitoraggio della dispersione e dei drop-out
- **Placement**. Supporto agli uffici placement anche attraverso la sottoscrizioni di intesa con organizzazioni datoriali; Programma radiofonico dedicato al lavoro

Biblioteche. Realizzazione del metaopac regionale, anche attraverso il coinvolgimento della infrastruttura PICO, l'obiettivo è l'integrazione delle diverse risorse informative, indipendentemente dall'ubicazione e dal formato, per offrire agli utenti finali e agli operatori, in un ambiente omogeneo, servizi informativi integrati e personalizzabili. Carta unica di malleveria, disponibilità di servizi bibliotecari per gli utenti in orari estesi, integrazione delle reti telematiche

- **Promozione.** Partecipazione con stand unico ai saloni nazionali ed internazionali sull'orientamento. Campagne stampa unitarie (spostando la competizione/attrazione dal livello locale a quello nazionale e internazionale)
- **Internazionalizzazion**e. Coordinamento programmi Erasmus; mobilità in ingresso e in uscita;
- **Attività culturali e di aggregazione.** Promozione delle attività, coordinamento con le politiche locali per i giovani, definizione e lancio di *Unicard* – carta dei servizi della rete delle università campane – riconosciuta anche da esercenti convenzionati. Partecipazione come sistema di eccellenze dalle competizioni scientifiche alle Universiadi
- **Community.** Web radio e webcommunity, Alumni, Materiali di fidelizzazione e appartenenza (*University Store*)

Docenti e Tecnici Amministrativi

- Mappatura e analisi delle competenze (Docenti: aree CUN, SSD,… TA: aree professionali, livelli, …) per la produzione di materiali e report a supporto della governance di sistema
- Condivisione delle buone pratiche
- Adozione di procedure comuni, soprattutto in relazione a enti terzi (MIUR, Regione, Comunità Europea …)
- Per il personale T.A. moduli formativi dedicati anche in modalità *e-learning*

Didattica e ricerca

- Guida unitaria e plurilingue dell'offerta didattica
- Implementazione dei prodotti e dei materiali digitali fruibili anche in modalità *e-learning*
- Banca dati unica dei preprint prodotti nei sette atenei e delle tesi di dottorato
- Coordinamento dei *liaison office* e promozione dei laboratori, facilities presenti nelle Università

Struttura di coordinamento

Per realizzare il coordinamento è necessaria una **struttura di raccordo**, fra le realtà esistenti e la visione strategica di sistema che coinvolge su più livelli i singoli atenei, il loro coordinamento, gli enti locali.

La struttura, agile e snella nella composizione, agisce come un *team mobile,* di concerto con il Comitato Regionale di Coordinamento, quale strumento operativo di raccordo fra le diverse aree e servizi dei singoli atenei e redige, sviluppa e attua un piano di attività che utilizza competenze e servizi già attivi nei singoli atenei, eventuali costi aggiuntivi vengono di volta in volta affrontati in sede di Comitato Regionale di Coordinamento; definisce per i servizi comuni apposite Carte e Regolamenti; monitora e risponde sullo stato di attuazione

Strumenti

Metaportale di accesso ai singoli Atenei; **Newsletter; Atlante dei Musei scientifici** e dei laboratori storici campani; **Programmi radiofonici comuni**

Metodologia

- Il team di coordinamento, autorizzato dal CUR ad attuare il piano delle azioni fissate, procede nell'azione, di coordinamento, regia e *moral suasion*, delle attività già in essere presso gli uffici/strutture delle singole università (biblioteche, segreterie, uffici Erasmus …)
- Per le problematiche tecniche e/o finanziarie, il team cerca prioritariamente all'interno dei singoli atenei la soluzione più economica e perseguibile, e la adotta.
- Per le problematiche che coinvolgono altre istituzioni, (come ad esempio la gestione delle residenze) il team si relaziona ad esse, favorendo l'adozione di soluzioni più efficaci e coerenti agli obiettivi della federazione tenuto conto dei limiti di intervento degli atenei stessi
- Il team relaziona periodicamente al CUR sull'andamento delle attività

Caso Unicard

La Unicard è la carta regionale dello studente la cui realizzazione passa attraverso varie fasi: Funzione di malleveria per l'accesso al prestito presso tutte le biblioteche presenti sul territorio campano e ai laboratori universitari; Accesso ai servizi della rete delle università campane; Funzione di carta fedeltà; Tessera di riconoscimento con microchip abilitata ai servizi digitali; Necessita di un meta sistema informativo incentrato sulla cosiddetta *portabilità dell'identità*

Commissione Statuto, *“riunione d’ascolto”* alla S.U.N.

Le diverse componenti dell’Ateneo chiedono trasparenza e collegialità nelle decisioni

Docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico amministrativo della Seconda Università si confrontano sui prossimi cambiamenti dettati dalla legge Gelmini, in quella che il Rettore prof. **Francesco Rossi** ha definito una *“riunione d’ascolto”*, tenutasi il 30 marzo presso il Polo scientifico di Caserta. *“La legge Gelmini va applicata nel modo migliore anche se non è semplice* – afferma Rossi – *E’ importante che l’Università, in tutte le sue componenti, possa sapere cosa sta succedendo e cosa cambierà”*. La Commissione Statuto, insediata a fine febbraio, con il compito di predisporre tutte le modifiche statutarie previste dal Ministro, si è già riunita quattro volte ma non è giunta ad alcuna decisione. *“Abbiamo discusso in maniera vivace* – continua Rossi – *su quello che sarà il nuovo assetto del sistema universitario, soffermandoci, in particolare, su tre punti: prima di tutto, ci siamo chiesti qual è* ***la missione della Sun****, un Ateneo generalista nato dallo scorporo della Facoltà di Medicina e che l’anno prossimo compie vent’anni; in seconda analisi, ci siamo concentrati sui* ***Dipartimenti****, cuore dell’attività didattica e scientifica, che dovremmo evitare diventino piccoli Atenei, per finire con le strutture di raccordo”.* Il pro-Rettore, prof. **Gian Paolo Califano**, si è soffermato su quella che sarà la nuova struttura dei Dipartimenti. *“La legge impone una totale riorganizzazione dei* ***Dipartimenti*** *già esistenti assicurando che a ciascuno di essi* ***afferisca un numero di professori, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato non inferiore a trentacinque***”. La norma trova già sostanzialmente pronta la SUN, *“considerato lo sforzo recentemente prodotto in termini di* ***accorpamento*** *dei Dipartimenti preesistenti”. “Non si è trattato* – continua Califano - *di risparmiare qualche indennità di direzione scientifica o amministrativa, quanto piuttosto di preparare l’Ateneo ad una nuova modalità operativa, fondata sulla* ***responsabilità dei risultati di ricerca e didattica****. E* ***ne trarranno vantaggio i Dipartimenti che sapranno eccellere****, proponendo, ad esempio, risultati scientifici di migliore qualità, in un Ateneo che vuole definitivamente sprovincializzarsi e mirare ad interloquire col mondo scientifico italiano ed internazionale”*. Il **Direttore**, che assumerà funzioni più impegnative di quelle oggi riservate ai Presidi di Facoltà, *“****sarà probabilmente da eleggere tra i professori ordinari a tempo pieno****, afferenti al Dipartimento.* ***La composizione del Consiglio e della Giunta*** *sarà, invece, più complessa, col problema, in particolare, di* ***chiarire come possano partecipare i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo definito****. Si può immaginare di conservare anche ai ricercatori (di entrambe le categorie) la piena legittimazione a partecipare a tutte le decisioni in materia di ricerca, ma più difficile è riconoscere loro un’eguale massiccia partecipazione alle decisioni sulla didattica”.*

Il Rettore **Rossi**

A gran voce, i docenti chiedono trasparenza nei lavori della Commissione. *“Il nostro invito è* – afferma la prof.ssa **Adriana Brancaccio**, associata ad Ingegneria - *che gli atti vengano resi pubblici, in modo da mettere tutti noi in condizione di condividere le linee che la Commissione sta seguendo”*. Secondo la Brancaccio, membro CoNPAss (Coordinamento Nazionale dei Professori Associati), i punti fondamentali da inserire nel nuovo Statuto riguardano: il potenziamento dei poteri di tutti gli organi collegiali rispetto all’organo gestionale *“sfruttando tutte le possibilità integrative che la legge non vieta espressamente”*; la determinazione di procedure per l’adozione degli atti da parte del Consiglio di Amministrazione; la pubblicità delle sedute degli organi; la limitazione al minimo del numero dei direttori di Dipartimento (*“la legge impone che almeno un terzo dei docenti presenti in Senato Accademico siano direttori di Dipartimento”*); il controllo sul numero dei membri esterni nella composizione del CdA *“garantendo una rappresentanza equilibrata tra ordinari associati e ricercatori”*; gli apporti finanziari esterni, poi, dovranno essere tali da non condizionare la libertà di ricerca e insegnamento; **l’elezione del Rettore** deve essere svolta da parte di ordinari, associati e ricercatori con voto unico libero, e da parte di studenti e personale tecnico-amministrativo con voto pesato. Con il prof. **Michele Di Natale**, Preside della Facoltà di Ingegneria, il dibattito si sposta sulla questione delle **strutture di raccordo**. *“Esistono in tutta Europa* – dice – *In Italia, oggi, ci siamo accorti che non occorrono. E, invece, secondo il mio parere, devono esistere, ma soprattutto devono avere un ruolo specifico”*. Al di là delle problematiche specifiche, i cambiamenti a cui va incontro il mondo accademico fanno sorgere altri dubbi. *“Dove va l’Università?* – continua Di Natale – ***Manca un progetto generale, una riflessione forte sui contenuti****”*. Seppur attualmente sono disponibili alla didattica, **i ricercatori** restano sul piede di guerra. *“Facciamo didattica e ricerca* – dice la dott.ssa **Arianna Sacerdoti**, ricercatrice non confermata di Lettere – *e siamo indispensabili per la valutazione. Vista, inoltre, la nostra giovane età, saremo coloro che vivranno di più nell’Università voluta dalla Gelmini, dunque* ***non lasciateci soli****!”*.

Maddalena Esposito

Un sondaggio sull’elezione e composizione degli organi di governo d’Ateneo

La prof.ssa **Petronia Carillo**, associato a Scienze, ha elaborato e diffuso un sondaggio, *“a scopo informativo, che funge da supporto ai lavori della Commissione*”. Sensibilizzare e informare sui temi in discussione e conoscere qual è l’orientamento dei colleghi, l’obiettivo del questionario cui hanno risposto 94 docenti (il 9,2 per cento del personale in ruolo): il 16% sono professori ordinari, il 36% professori associati, il 48% ricercatori.

ELEZIONE DEL RETTORE

Come dovrebbe votare il corpo docente della SUN per l’elezione del Rettore?

- Grandi elettori in ragione di circa 1/3 come in passato per i ricercatori, voto pieno per PA e PO **10%**
- Voto ponderato dei ricercatori (con valenza 1/2 o 1/3) **7%**
- Elettorato attivo per tutti i professori e ricercatori - una testa un voto **81%**
- Altro **2%**

suggerimento: Voto ponderato, in ragione di 1/3, per le 3 categorie docenti. Tutti votano e le 3 categorie hanno eguale dignità

Cosa si intende per ricercatori? RTI o RTI+RTD?

Art 24 c.1 della L. 240/10 precisa che i RTD vengono assunti con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, venendo in tal modo inquadrati nel personale “precario”.

COMPOSIZIONE ED ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L. 240/10, Art 2 c.1 (i-n)

- CdA assume funzioni di indirizzo strategico
- diminuzione dei suoi membri (max. 11): 3 membri esterni (2 se il CdA è composto da 10 membri); il rettore (componente di diritto); 2 rappresentanti degli studenti; 5 membri appartenenti al corpo accademico.

2.1. **Nel CdA della SUN i componenti appartenenti all’ateneo dovrebbero essere**:

- nominati dal Rettore e/o dal Senato Accademico **2%**
- eletti per fascia a candidatura libera **62%**
- eletti a lista unica a suffragio universale con le stesse modalità usate per il rettore **32%**
- eletti a lista unica a suffragio universale con modalità diverse da quelle usate per il rettore **4%**

2.2. **Nel CdA della SUN i componenti esterni all’ateneo dovrebbero essere**:

- nominati dal Rettore e/o dal Senato Accademico **7%**
- eletti per fascia a candidatura libera **27%**
- eletti dal corpo elettorale su una lista selezionata dal SA **22%**
- eletti a lista unica a suffragio universale con le stesse modalità usate per il rettore **35%**
- eletti a lista unica a suffragio universale con modalità diverse da quelle usate per il rettore * **7%**
- schede bianche **2%**

* *suggerimento: per poli*

COMPOSIZIONE ED ELEZIONE DEL SENATO ACCADEMICO

L. 240/10 - Art. 2 c.1 (f-g)

- SA costituito su base elettiva con un max. di 35 membri: almeno 5 studenti,

23 docenti (di cui minimo 8 direttori), 6 posti da ripartire tra personale TA e rappr. precari.

Come si dovrebbe stabilire la composizione della componente docente del Senato Accademico?

- Attribuzione dell’ingresso per diritto a tutti i direttori di dipartimento (nel nostro caso 18) nel SA, così come avveniva nel vecchio SA per i presidi, ed elezione della rimanente componente docente a suffragio universale (ordinari, associati, ricercatori a tempo indeterminato) tra tutte le aree **36%**
- Limitazione a 8 del numero dei direttori di dipartimento e votazioni di tutti (anche dei direttori) tramite collegio unico per i rappresentanti delle diverse macro-aree o aree di ateneo (scientifica, biomedica, ingegneristica, umanistica, sociale etc); **23%**
- Elezione a suffragio universale di un certo numero di direttori di dipartimento. Elezione dei rimanenti membri docenti a suffragio universale tra tutte le aree **39%**
- schede bianche **2%**

Prima riunione della Commissione Statuto alla Federico II

I ricercatori chiedono la garanzia dell'elettorato attivo per il Rettore

Si è insediata il 5 aprile la Commissione Statuto della Federico II: una prima riunione in cui si è iniziato a discutere sul metodo di lavoro che si dovrà seguire, tenendo come punto di riferimento per le questioni generali il vecchio Statuto. Si dovrà lavorare in tempi stretti visto il leggero ritardo con cui si è partiti, anche in seguito ai problemi sorti per la nomina della componente studentesca. Questione che si è risolta con la scelta condivisa dei nomi di **Gaetano Gammella** di Veterinaria e **Roberto Iacono** di Giurisprudenza: *"Dopo l'annullamento, per irregolarità, del voto di marzo da parte del Rettore* - spiega **Francesco Testa**, presidente del Consiglio degli Studenti - *si sono riuniti i capogruppo dei maggiori schieramenti e hanno proposto in pieno accordo questi due nomi, espressioni delle due aree del Consiglio". "In casi come questo, nel quale si decide della futura struttura dell'Ateneo, non si può parlare di studenti di destra o di sinistra* - tiene a sottolineare Iacono, consigliere di centro-destra - *ma bisogna rispecchiare tutto l'arco parlamentare". "Il nostro compito è quello di rappresentare tutti gli studenti, di tutte le Facoltà e di tutti gli schieramenti politici* - commenta anche Gammella - *La preoccupazione che ci investe maggiormente è quella relativa al ruolo che avranno le Facoltà nella futura visione di Ateneo e, quindi, come andare a tutelare le specificità in esse raccolte". "Saremo i 'vigili' di questo processo* - anticipa Iacono - *e dovremo controllare che vengano ben sviluppati tutti i punti del nuovo Statuto che riguardano gli studenti"*. Proprio per la necessità di un lavoro di verifica costante sull'andamento dei lavori, *"nella scelta dei nomi* - spiega Testa - *si sono tenute in considerazione non solo le competenze, ma anche la libertà da altri incarichi istituzionali"*.

Da parte dei ricercatori, presenti in Commissione con due rappresentanti, sono, invece, già partite le prime iniziative per ribadire alcune questioni sulle quali si dovrà discutere nella stesura del nuovo Statuto. *"In occasione dell'insediamento della Commissione, i rappresentanti dei ricercatori in Senato e Consiglio di Amministrazione* - racconta **Paolo Donadio**, ricercatore di Economia - *hanno inviato una lettera e un documento in cui sono messi in evidenza due punti critici: la rappresentanza delle diverse categorie negli organi di governo dell'Ateneo e la composizione dell'elettorato attivo per l'elezione del Rettore". "Siamo profondamente convinti che l'estensione dell'elettorato attivo a tutti i ricercatori e la parità di rappresentanza tra le fasce in tutti gli organi collegiali debbano essere princìpi qualificanti il quadro normativo definito dal nuovo Statuto, che regolerà la vita dell'Ateneo nei prossimi anni* - si legge nella lettera - *I ricercatori sono oggi il 45% dei docenti dell'Ateneo. Conseguentemente, si è detto, essi avrebbero un peso eccessivo nelle elezioni delle diverse rappresentanze istituzionali. In risposta a queste affermazioni ribadiamo che non è possibile discriminare i ricercatori rispetto alla loro presenza negli elettorati attivi e passivi solo perché sono troppi. La discriminazione sulla base dell'eccessivo numero sarebbe un criterio che vìola elementari e irrinunciabili princìpi di democrazia. Riteniamo pertanto che si debba garantire in tutti gli organi collegiali la parità di rappresentanza fra le fasce e* ***l'elettorato attivo del Rettore a tutti i ricercatori****, essendo assolutamente inaccettabile per noi limitare il numero ad una frazione di quello dei professori".*

Il Rettore Rossi nella Giunta della CRUI

Marco Mancini, romano, 54 anni, ordinario di Glottologia, Rettore dell'Università della Tuscia è stato eletto, il 7 aprile, Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. Succede ad Enrico De Cleva. Nella stessa assemblea sono stati eletti i membri della Giunta. Nella rosa figura il Rettore della Seconda Università **Francesco Rossi** il quale punta a dare *"il giusto rilievo e riconoscimento alle 'pluralità' e alle differenze del sistema universitario, soprattutto per i diversi contesti ambientali in cui le università si trovano ad operare". "Dibattiamo di questo aspetto da tempo* – spiega Rossi - *ma è ora che la Crui lo affronti chiaramente a partire dal diverso valore del costo standard di uno studente nelle Università Italiane, in particolare tra quelle delle Regioni del Nord e quelle del Meridione d'Italia, e da una migliore distribuzione dell'FFO"*. Per il Sud ci sono anche altri progetti come quello del Piano decennale straordinario per l'Università. *"Sarà centrale definire il Piano per il Sud, ad oggi solo delineato. Il Piano dovrà riconoscere alle università del Sud un ruolo di protagoniste per la formazione, la ricerca, le infrastrutture ed i servizi agli studenti. In particolare la Conferenza potrebbe anche delegare una specifica commissione per il sud per questo aspetto".*

competenze in movimento

training around one

Un'opportunità per i giovani laureati campani.
Il **Programma Training Around**, promosso dalla Regione Campania – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù e realizzato da Città della Scienza S.p.A. , sostiene azioni integrate di alta formazione e mobilità internazionale, per potenziare il capitale umano regionale ad alta intensità di conoscenza.

Training Around si propone di facilitare l'inserimento occupazionale dei laureati, attraverso la concessione di borse di studio per percorsi di tirocinio all'estero, presso istituzioni, organismi e imprese.

Nell'ambito del programma è stato pubblicato l'avviso di **Training Around *ONE***, rivolto a laureati campani che hanno già individuato l'ente, l'organismo o l'impresa estera presso cui realizzare le attività e sono in grado di avanzare istanza autonoma.

Si possono presentare le candidature e avere maggiori informazioni consultando l'avviso on line su:
http://www.bic.cittadellascienza.it
http://www.giovani.regione.campania.it

INFO: Sportello Training Around- Città della Scienza S.p.A.
Tel. +39.081/7352.580-483 - Fax +39.081/735.22.12
email: trainingaround@cittadellascienza.it

REGIONE CAMPANIA

POLITI CHE GIO VANILI

CITTA' DELLA SCIENZA

Iscritta a Biotecnologie, aveva fatto credere ai genitori di essere in procinto di laurearsi

Dramma a Farmacia, studentessa suicida in Facoltà

Lunedì 4 aprile alle ore 15.00 una studentessa di Biotecnologie fumava sulla soglia della scala antincendio del IV piano dell'edificio della Facoltà di Farmacia, una zona preclusa agli studenti per motivi di sicurezza. Alcuni tirocinanti del laboratorio adiacente le hanno chiesto perché fosse lì e lei ha risposto: *"Sto aspettando una professoressa"*. Ha finito la sigaretta e all'improvviso si è lanciata nel vuoto. I medici accorsi hanno cercato di rianimarla ma non c'è stato niente da fare.

27 anni, immatricolata nel 2003, la studentessa era qualche anno fuori corso. Aveva detto in famiglia di essere prossima alla laurea mentre le mancavano ancora diversi esami. Questa l'unica esile motivazione per una tragedia che sfugge alla comprensione.

"Mi hanno chiamato immediatamente, all'inizio pensavo che la studentessa non si fosse sentita bene – racconta il Preside di Farmacia **Giuseppe Cirino** che è rimasto sino alle 20.00 in Facoltà per gli accertamenti della polizia - *Sono arrivato sul posto pochi minuti dopo l'accaduto. Ce ne siamo accorti subito. E' avvenuto in un angolo molto frequentato, sul lato posteriore dell'edificio, dove gli studenti parcheggiano i motorini"*. Il corpo della ragazza è stato coperto con un camice e la sua carta di identità è stata fatta girare per i laboratori nel tentativo di trovare qualcuno che la conoscesse. *"Forse amava questa Facoltà poiché vi aveva fatto lezione nei primi anni universitari"*, ipotizza il Preside che è stato il primo a far recapitare il giorno dopo un mazzo di fiori sul luogo della tragedia. In molti hanno poi seguito il suo esempio. *"Ho chiesto **un minuto di silenzio** in tutte le aule. Alcuni studenti non se la sono sentiti di fare lezione. Per raccontare quello che è successo non ci sono parole. Io so solo che una studentessa dell'Ateneo oggi non c'è più per una sciocchezza"*. Un motivo apparentemente futile come la difficoltà di superare gli esami universitari ha indotto la ragazza a costruire un castello di bugie sotto il cui peso è rimasta soffocata. *"Un problema universitario può essere solo la goccia che fa traboccare il vaso* – afferma un neo-laureato in Farmacia – *Quello che colpisce è che non era una ragazza sola. Aveva una sorella, un fidanzato a cui era molto legata"*. *"Dietro le difficoltà universitarie si celano problemi personali che necessitano di un ausilio per essere superati. Da anni il **Centro di Consultazione psicologica dell'Ateneo** è un luogo in cui gli studenti possono ricevere gratuitamente l'intervento di esperti"*, sostiene il prof. **Paolo Valerio**, Direttore del SInAPSi. Spesso gli studenti si vergognano di chiedere un aiuto psicologico: *"In Italia non c'è ancora una cultura adeguata. Chi dice di andare dallo psicologo è visto come un pazzo"*. Sapere di poter contare sul supporto del counselling può essere di grande aiuto anche per chi non riesce a tenere a freno l'ansia pre-esame: *"E' ciò che nella maggior parte dei casi paralizza dall'andare ad affrontare le prove: è il prodotto di problemi emozionali che fanno vedere il professore come giudice. Invece l'esame può essere un momento di crescita"*.

(Ma.Pi.)

La proposta: una giornata di riflessione sul disagio studentesco

"Il Centro di consultazione psicologica: una possibilità di pensare insieme alla propria condizione, anziché disperare da soli"

*La notizia della morte di una giovane studentessa di 27 anni che si è lanciata dalla finestra dell'ultimo piano della Facoltà di Farmacia lascia senza parole tutti coloro che cercano di dare un senso a questo estremo gesto di disperazione. Non conoscendo la situazione specifica di questa studentessa e le motivazioni più profonde che l'hanno spinta a togliersi la vita, vorremmo, tuttavia, provare a riflettere **sull'angoscia e sul profondo senso di solitudine** di molti studenti, che afferiscono al Centro di Consultazione Psicologica per Studenti Universitari (CCPSU) quando si confrontano con **blocchi e difficoltà che impediscono il perseguimento del loro progetto universitario**. Molto spesso **il tempo che passa viene percepito come una minaccia** alla propria realizzazione personale. Il confronto con altri studenti che si laureano, mentre per loro la meta è ancora lontana, spesso li porta a sperimentare un senso di frustrazione e di impotenza tali da ricercare **soluzioni difensive** che proteggono temporaneamente dall'angoscia del fallimento e dalla delusione di aspettative mancate**. La menzogna può diventare allora per questi studenti una difesa per convivere con una realtà tanto dolorosa da sembrare "incomunicabile"**.*

Molti studenti si sentono talmente delusi dalla propria situazione universitaria da non riuscire a riconoscere e a provare soddisfazione per i piccoli successi ottenuti nella propria vita, né a provare gratificazione per le altre attività svolte. In questi casi le difficoltà connesse agli studi diventano una preoccupazione primaria e prevalente. Spesso nel ripensare a esperienze fallimentari, che hanno causato "la perdita di tempo", emerge negli studenti il desiderio di cancellarle completamente dalla propria vita, anziché provare a comprenderle.

*Va considerato insomma che **gli studi universitari e il loro esito sono strettamente associati alla costruzione dell'identità adulta** e che difficoltà, **blocchi o fallimenti in quest'ambito costituiscono pesanti ipoteche sui propri progetti di vita**. In alcuni ragazzi e famiglie ci può essere una maggiore tolleranza di un periodo di ricerca e di incertezza, si può cambiare percorso, o sperimentare percorsi paralleli, per poi meglio definire la propria strada. Quando invece si verifica una situazione di blocco, senza che sia possibile fermarsi a riflettere sulle ragioni di questo, o eventualmente riconsiderare il proprio progetto e le proprie scelte, il rischio è che si instauri un circolo vizioso, dal quale è difficile uscire. Più il tempo passa, più è difficile un recupero, più l'idea di un cambiamento o mutamento di rotta si configura come fallimento. Il negare questa situazione a sé stessi, il procrastinare all'infinito un bilancio, costituisce spesso una ingannevole soluzione con cui il tempo e determinati passaggi della vita costringono prima o poi a fare dolorosamente i conti. **Più grave e rischiosa è la situazione in cui la verità è nascosta anche agli altri**, in particolare ai genitori, e ci si avvicina al momento della "laurea", quello in cui la verità sarà inesorabilmente rivelata, come allo scoppio di una bomba ad orologeria. **Ci è capitato talvolta di intercettare alcuni di questi ragazzi in un punto prima di quello di non ritorno o anche dopo**, quando lo scoppio non aveva comportato però conseguenze altrettanto irrimediabili e definitive, aiutandoli a sostenere il peso di dolorosissimi vissuti.*

La possibilità di chiedere aiuto a uno psicologo rappresenta l'opportunità di riflettere insieme sulle proprie difficoltà, per comprendere e dare un senso al proprio disagio**, inserendolo nella propria storia personale, provando così a ridimensionare la propria delusione e il senso di fallimento. Gli studenti che riescono a chiedere aiuto hanno la possibilità di pensare, piuttosto che agire impulsi e spinte aggressive verso di sé. Inoltre possono essere aiutati ad uscire da una condizione di isolamento e a **guardare il proprio disagio anche da altri punti di vista, sentendosi meno soli nella gestione delle proprie difficoltà.

*Spesso **è difficile chiedere aiuto**, perché questo significa toccare il proprio dolore anziché reprimerlo e soffocarlo, sentire la ferita della delusione, ridimensionare le aspettative idealizzate sui propri traguardi, ma provare a cercare un dialogo per gli studenti offre la possibilità di riconoscere e comprendere la propria personale umana condizione e di **canalizzare le proprie energie in spinte propulsive e creative, piuttosto che colpevolizzanti**.*

*Ci sembra importante che l'Istituzione Accademica si sia fermata nel giorno della morte della ragazza. A Farmacia ad un minuto di silenzio in segno di dolore e di lutto ha fatto seguito una possibilità di fermarsi a riflettere che i professori hanno sentito di dare agli studenti; in molti casi non ci si è sentiti di riprendere a fare lezione. In questa linea si colloca la proposta di organizzare nelle diverse Facoltà, in collaborazione con il Consiglio degli Studenti, **giornate di riflessione sull'accaduto e più in generale sul disagio studentesco sottostante a tali gesti disperati**. Forse oltre che essere aiutati ad elaborare un lutto è importante per tutti, studenti e professori, poter sentire che vi è una Istituzione disposta a farsene carico.*

Paola Giusti
Maria Maddalena Ligozzi
Brigida Vergona
(Psicologhe del *Centro di Consultazione Psicologica per gli Studenti Universitari*)
-Sezione del Policlinico (cui possono rivolgersi gli studenti di Medicina, Farmacia e Biotecnologie) tel. 081.7463458).
Pagina *Facebook: CentroConsultazione Psicologica Studenti Universitari.*

Al Ceinge si parla di diritto del lavoro

Relatore l'Assessore regionale al ramo Severino Nappi

"Il futuro del diritto del lavoro tra globalizzazione e localismi" è il tema trattato il 1º aprile da **Severino Nappi**, Assessore regionale al Lavoro e alla Formazione, nell'ambito de *I Venerdì del Ceinge*. Introducono il relatore il Rettore **Marrelli** ed il prof. **Filiberto Cimino**. *"Lo sviluppo delle grandi imprese transnazionali comincia a pervadere il diritto del lavoro. La complessiva evoluzione del sistema fa sì che il luogo in cui si decide di svolgere un'attività dipenda sempre più dalle regole del diritto del lavoro vigenti in quel territorio"*, dice Nappi. Di solito immaginiamo di relazionarci con un assetto di regole ben definite, invece: *"E' una dimensione superata. Quando l'azienda cresce non c'è un sistema normativo internazionale a cui deve sottostare. Un'impresa transnazionale è fondamentalmente libera di scegliere le regole del Paese con cui disciplinare i propri contratti. In poche parole è scevra da condizionamenti normativi"*. Non è un fenomeno che riguarda solo il terzo mondo. *"Le direttive europee tendono a porsi in una dimensione mediana rispetto a Paesi Comunitari, adottano regole più generiche e con una minore garanzia di quelle italiane"*. Uscendo dal contesto europeo, le norme che regolano il rapporto di lavoro possono essere solo princìpi di carattere generale. Perciò le imprese ricorrono spesso a codici di autoregolamentazione. *"Dobbiamo cominciare ad immaginare un nuovo assetto di regole ma soprattutto un'Autorità che possa far fronte al deficit normativo internazionale. Il problema è come fare ad avere delle regole che vengano accettate e sentite come vincolanti a livello internazionale* - afferma Nappi - *E' inimmaginabile un diritto del lavoro normato nel dettaglio come quello italiano. Il futuro sta nella selezione di princìpi di carattere generale che difendano garanzie minimali e possano essere applicati ovunque"*. Avremo, dunque, un diritto del lavoro più flessibile, meno normato e più legato al sistema dell'economia. Ma, secondo l'Assessore, la cosa non deve destare apprensione: *"Sono più preoccupato per la crisi del sistema produttivo dell'occidente che per quella del diritto del lavoro, poiché la seconda è frutto della prima"*.

I docenti in platea sono meno sereni rispetto all'impossibilità di difendere le garanzie sancite dal diritto del lavoro. *"Il riaggiustamento verso norme più soft e meno garantiste secondo me è un arretramento* – sostiene il Preside **Gennaro Picciallli** - *Per non perdere competitività i Paesi occidentali si riallineano con quelli dell'Est"*. Il dott. **Luigi Buonaguro** sottolinea che la delocalizzazione della produzione abbia avuto effetti drammatici. *"Se il Parlamento non può più stabilire delle regole perché saranno diverse da quelle del Paese accanto, a quale autorità dobbiamo fare riferimento?"*, chiede il prof. Cimino. Nappi immagina: *"un organo che abbia dimensione commerciale. Qualcosa più vicina al World Trade Organization ma meno affaristico e meno americano"*. Il Rettore interviene per dimostrare come i vincoli della globalizzazione mettano in dubbio anche le ideologie politiche: *"Si tratta di un problema di regolamentazione generale. E' una questione di valori. L'alternativa è tornare al protezionismo, sapendo quanto si perderebbe in termini di benessere collettivo. Per esempio, il protezionismo per evitare la delocalizzazione può diventare una scelta di sinistra? La distinzione ideologica di destra e sinistra storiche non si può più mantenere se non a livello di politiche mondiali. Ma sappiamo che il governo mondiale è una fantasia da ubriachi"*.

L'Assessore **Nappi**

Manuela Pitterà

Agraria censisce gli studenti fuori sede

Tre semplici domande per sondare la qualità di vita degli studenti fuori sede: è il censimento che si sta svolgendo in questi giorni ad Agraria, per iniziativa della presidenza. *"Stiamo cercando di avere un quadro completo e più chiaro rispetto ai tanti fuori sede della nostra Facoltà* - spiega il Preside **Paolo Masi** - *Sulla base dei dati raccolti potremo, infatti, continuare con ancora più decisione il nostro lavoro per far sì che vengano iniziati i lavori della Residenza Medici"*. La Residenza, una volta completata, garantirà 60 alloggi che, però, secondo le stime iniziali del Preside, non basteranno a soddisfare le esigenze di tutti. *"**Avremo bisogno di oltre 100 posti letto**. Da noi ci sono non solo ragazzi che vengono da altre province ma anche giovani di altre regioni, senza contare gli studenti Erasmus e i dottorandi stranieri. Punterò affinché ci si adoperi per attivare delle convenzioni con strutture già presenti sul territorio, come, ad esempio, lo studentato 'Fabrick'"*. L'iniziativa del questionario sembra essere stata ben accolta, *"può essere davvero utile per stimare la percentuale di studenti fuori sede e capire quali sono le loro esigenze anche in vista di una possibile apertura della residenza"*, commenta **Giuseppe Chiancone**, rappresentante degli studenti e fuori sede. La situazione alloggi a Portici non sembra, tuttavia, così 'nera' come in altre zone urbane, come afferma anche un altro rappresentante, **Claudio Dinacci**: *"Un censimento è sicuramente utile per capire il livello di vita dei fuori sede e avere una residenza sarebbe un'ottima cosa. Fortunatamente, però, rispetto al centro storico o ad altre zone di Napoli, bisogna dire che Portici ha una buona abitabilità e si trovano prezzi adeguati agli alloggi. Anche qui, però, sopravvive ancora la piaga degli affitti in nero"*.

Divergenze sul nuovo orario

Quello che sembra non gradito agli studenti fuori sede è il **nuovo orario** (lezioni mattutine per cinque giorni a settimana) messo in prova dal Preside al secondo semestre. *"Molti tra i ragazzi che vengono da fuori preferiscono il vecchio orario, che prevedeva lezioni solo su tre giorni a settimana. In questo modo, infatti, avevano più tempo per tornare a casa"*, segnala Chiancone. **Arianna Borrelli**, altra rappresentante degli studenti, ribatte: *"con l'orario prolungato durante il pomeriggio poteva verificarsi un calo di attenzione. Adesso, invece, si segue a mente fresca. I docenti, inoltre, hanno organizzato i corsi in modo da darci almeno un giorno libero su cinque. E' vero che molti si sono lamentati e non solo i fuori sede. I pendolari trovano scomodo ed antieconomico dover venire tutti i giorni in Facoltà. Naturalmente ogni cambiamento richiede un periodo di assestamento, per cui per avere le idee più chiare bisognerà aspettare la fine del semestre"*.

In questo quadro giocano un ruolo chiave la **nuova mensa** e le **aule studio**, almeno nella visione della presidenza che intende dar vita nella sede di Portici ad un luogo di studio e aggregazione. Anche su quest'aspetto le visioni sono discordanti. *"Sicuramente la mensa ci sarebbe stata più utile mantenendo il vecchio orario, mentre adesso chi può torna a mangiare a casa"*, afferma Chiancone. Secondo Dinacci, invece, *"la mensa è sempre utile ai fuori sede che possono mangiare un pasto completo a pranzo. E con le nuove aule si resta spesso a studiare in Facoltà nel pomeriggio"*. **Paolo Marinari**, rappresentante in Ateneo, aggiunge: *"affiancando il servizio mensa alle convenzioni abbiamo molte opzioni tra cui scegliere, dalla pizza alla fetta di carne".* Risolti anche gli iniziali problemi con i pasti freddi e le porzioni troppo piccole (*"ho mangiato a mensa più di una volta per controllare la qualità dei cibi"*, dichiara il Preside), resta solo da segnalare un problema con le **smart card Adisu**. *"Capita spesso* - spiega Marinari - *che si blocchino e lo studente per mangiare deve pagare il pasto in contanti. Abbiamo segnalato il problema agli uffici dell'Adisu ma questi impiegano anche diversi giorni per sbloccarle creandoci molti disagi*".

I ragazzi tengono a segnalare anche l'ubicazione di alcuni esercizi convenzionati, come barbieri o palestre, che per la loro distanza da Portici sono impraticabili per gli studenti.

Altra questione, divenuta urgente dopo la chiusura alle auto degli spazi interni la struttura di Portici, i **parcheggi**: *"Da novembre scorso la Sovrintendenza ha dato indicazioni affinché venisse limitato l'accesso delle auto degli studenti, costringendoci a ripiegare su un garage a pagamento (1 euro l'ora). Anche se non troviamo giusto che ai docenti venga, comunque, consentito l'ingresso, siamo disposti ad accettare di buon grado questa norma a patto che ci si venga incontro stipulando una convenzione con il garage".* Le vetture interessate dal problema sono un centinaio, *"la sede è dislocata e molti ragazzi la raggiungono in macchina; il parcheggio oggi costa circa 10 euro al giorno"*, sottolinea Chiancone. *"Esistono delle aree parcheggio comunali gratuite* – rassicura il Preside - *In via Gianturco, a circa 200 metri dalla nostra sede ce n'è una, ed ancora, a 700 metri, si trova un altro spazio. Non sono molto distanti e gli studenti le possono tranquillamente usare per lasciare le loro auto".*

Valentina Orellana

Università degli Studi di Napoli Federico II

SOFTel

Orientamento, Formazione e Teledidattica

CORSI DI PREPARAZIONE PER L'ACCESSO ALLE FACOLTA' A NUMERO PROGRAMMATO

A.A. 2011/2012

Il **SOFTel, Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica dell'Università Federico II di Napoli**, ha attivato un **Corso di orientamento e preparazione**, destinato a coloro che intendono partecipare alla prova di ammissione o test di ingresso per i seguenti corsi di laurea a numero programmato: ***Medicina e Chirurgia, Lauree in Professioni Sanitarie, Medicina Veterinaria, Farmacia, Odontoiatria, Biologia Generale e Applicata, Scienze Biologiche, Scienze e tecnologie per la Natura e per l'Ambiente, Biotecnologie Biomolecolari e Industriali, Biotecnologie per la Salute, Scienze Erboristiche.***

Il corso prevede lezioni specifiche frontali e test di autovalutazione sulle aree culturali: Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Logica e Cultura generale.
La durata è 17 giorni ed il corso si svolgerà tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 13:30. Il corso inizierà il **18 luglio 2011** e si protrarrà **fino al 29 luglio 2011**; riprenderà il **24 agosto 2011** e durerà fino al **1° settembre 2011.**

Per poter accedere al corso di preparazione bisogna:

- effettuare la prenotazione, esclusivamente on-line*, dall'11 aprile 2011 al 30 giugno 2011 sul sito **www.orientamento.unina.it/corsi2011/**;
- stampare tale prenotazione;
- effettuare un bonifico bancario di **€ 50,00 (Euro cinquanta), quale unico pagamento**, entro e **non oltre il 30 giugno 2011** a favore del SOFTel, secondo le coordinate bancarie:

  Banco di Napoli CIN I - ABI 01010 – CAB 03482 – C/C 000025000040

  IBAN: IT24I0101003482000025000040

  (indicare nella causale la denominazione del corso - CPANP 2011 - ed il codice fiscale del partecipante);
- consegnare a mano il modulo di prenotazione, debitamente compilato e sottoscritto in tutte le sue parti, e la ricevuta di bonifico bancario, al SOFTel, Via Partenope, 36 (secondo piano) - Napoli - dal lunedì al venerdi **dall'11 aprile 2011 al 30 giugno 2011 dalle ore 9:30 alle ore 13:30** ad eccezione dei giorni 22 aprile 2011 e 3 giugno 2011.

La consegna va effettuata entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 30 giugno 2011. l'Amministrazione del SOFTel rilascerà regolare fattura, esente da iva, a tutti coloro che avranno completato correttamente l'iscrizione.
Qualsiasi versamento, effettuato oltre il termine fissato (ore 12:00 del giorno 30 giugno 2011), non consentirà l'iscrizione. Non sono consentite forme di pagamento diverse dal bonifico sul conto corrente suindicato.

Il 4 luglio 2011 sarà pubblicato sul sito **www.orientamento.unina.it/corsi2011/** l'elenco dei partecipanti suddiviso in aule e relative ubicazioni.

A coloro i quali effettueranno un versamento al di fuori del termine indicato nel presente avviso sarà restituita la somma attraverso mandato di pagamento con beneficiario il soggetto autore del versamento o suo delegato presso il nostro istituto cassiere Banco di Napoli Ag. 82 di via Galeota - Fuorigrotta (Napoli), detratte eventuali spese o commissioni bancarie, previo contatto telefonico con l'amministrazione del SOFTel ai numeri 081-2469329/081-2469325, dal lunedi al venerdi dalle ore 9:30 alle ore 13:30, per fornire eventuali dati integrativi utili all'emissione del mandato di pagamento

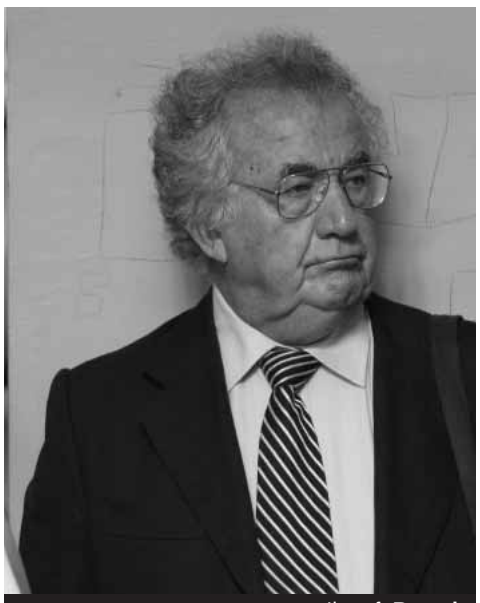
** L'assistenza alla compilazione del modulo di prenotazione per utenti diversamente abili è assicurata presso il SOFTel previo accordo telefonico ai numeri 0812469328/29/30.*

Il Direttore del SOFTel: Prof. Luigi Verolino

Incontro nell'ambito delle celebrazioni per il Bicentenario della Facoltà

I mille volti dell'ingegnere dell'Informazione

Seminario sulla figura dell'ingegnere dell'Informazione il 6 aprile nell'ambito delle manifestazioni per il Bicentenario della Facoltà. Un'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte e sulle possibilità di crescita per questo settore giovane ed in rapida evoluzione. A fare gli onori di casa il Preside prof. **Piero Salatino** ed il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli **Luigi Vinci**. Organizzatore dell'evento **Giovanni Manco**, Consigliere dell'Ordine: *"viviamo nella società della conoscenza nella quale il trattamento dei dati senza vincoli di tempo e spazio acquista un ruolo sempre più importante. Un 'Infospazio' che cambia le nostre città, il modo di fare impresa, la medicina"*. Seguono le testimonianze di testimonial che raccontano la professione da diverse angolazioni. **Antonio De Rosa**, manager della società di consulenza Between, illustra la situazione italiana: *"**siamo agli ultimi posti nel campo dell'innovazione**, nonostante il traino delle vendite di beni. Internet continua a crescere, ma nemmeno lontanamente a livelli nord europei anche per lo sviluppo della banda larga"*. **Paolo Mesano**, consulente della multinazionale francese Altran, spiega: *"la nostra attività è trasversale a tutti i settori, **per un ingegnere le possibilità sono molte**"*. **Pasquale Del Sorbo** è un **libero professionista progettista** di reti di trasmissione anche su banda larga, centri di elaborazione dati e software specifici: *"**è un ambito interdisciplinare**, che richiede la conoscenza delle norme, del mercato e dell'innovazione"*. **Francesco Castagna** è un imprenditore, cofondatore, con altri due colleghi, della **SMS Engineering**, piccola società di consulenza che nel 2007 è stata premiata come azienda di eccellenza, mentre nel 2010 ha ricevuto, unica impresa italiana, la candidatura al premio internazionale Down Jones Innovation Award. *"**Un ingegnere** ha tutti gli strumenti per intuire il potenziale commerciale di un prodotto di laboratorio e **se sa coniugare la propria cultura, con le altre, può diventare un buon imprenditore**"*. Il Direttore del Dipartimento di Informatica e Sistemistica, prof. **Nino Mazzeo**, parla della figura del ricercatore in azienda: *"il dottore di ricerca può sperimentare il proprio talento presso le imprese, ma queste devono riconoscere come esperienza quei tre anni di lavoro. **Stiamo intensificando i rapporti con alcune aziende perché finanzino borse di dottorato**"*. **Enrico Mariani**, Presidente del Comitato Nazionale per l'Ingegneria dell'Informazione, tocca un tema delicato: *"**il nostro settore è esposto alla concorrenza non qualificata** da quando è nata l'Informatica di massa. Questo ha abbassato i costi e la qualità e oggi i sistemi sono meno sicuri"*. **Alfredo Cafasso Vitale**, vice presidente del Comitato Nazionale per l'Ingegneria dell'Informazione, parla della certificazione delle competenze: *"per la quale è nata l'EUCIP, struttura per la **formazione permanente**, con una organizzazione che ricalca quella universitaria"*.


Il prof. **Bracale**

> ***"I nostri laureati sono troppo bravi per le aziende"***

Segue la tavola rotonda moderata dal prof. **Marcello Bracale**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica: *"**l'informatica e la telemedicina tardano ad arrivare negli ospedali** perché non abbiamo contribuito a reingegnerizzare il sistema ed il rapporto con la ricerca, soprattutto da quando le aziende hanno dismesso i settori ricerca e sviluppo, è diventato complicato"*. *"Siamo all'assurdo che i nostri laureati sono troppo bravi per le industrie. Per fare soldi bastano dieci persone, che fanno uno spin-off fregandosene del mercato italiano. Una buona progettazione trova sempre qualcuno che la prende"*, sottolinea **Mazzeo**. *"**L'Ordine tutela la figura professionale**?"*, chiede **Ottavio Gallo**, studente di Ingegneria Biomedica. *"È un lavoro impegnativo per il quale è stato fatto molto ed ancora continuiamo"*, risponde Manco. *"Negli Stati Uniti ci sono mille postazioni di **chirurgia robotica**, in Italia una decina e utilizzate pochissimo, perché?"*, la domanda di **Antonio De Lucia**, studente magistrale di Ingegneria Biomedica. *"Perché non vengono valutati costi e benefici"*, dice Bracale. *"Ogni intervento ha i suoi costi. Dove si abusa dei robot, i costi sono coperti da assicurazioni private. Non confondiamo l'esercizio iniziale con quello maturo"*, aggiunge Mazzeo. *"Le industrie sono indifferenti al dottore di ricerca, ma forse c'è bisogno di un interlocutore"*, interviene il dott. **Leandro Pecchia**. *"I dottori di ricerca possono diventare figure interessanti per le aziende"* (Manco). Molti gli studenti intervenuti, quasi tutti iscritti a Biomedica. *"Il nostro settore è recente, **abbiamo poche certezze** e questi incontri sono utili"*, dice **Erica**. *"La nostra figura è diversa da quella dell'ingegnere tradizionale. **Il nostro è un profilo innovativo**. L'incontro di oggi ha chiarito dei punti, altri chiarimenti verranno col tempo"*, afferma con entusiasmo **Pierluigi Giangrande**. *"Un quadro interessante delle aziende che guardano ai nostri profili e delle possibilità che ci sono anche nella pubblica amministrazione ed in campi dai risvolti innovativi anche in ambito sociale, come l'introduzione delle tecnologie nel campo sanitario. Un modo per fare sempre meglio"*, conclude **Nicola Di Caprio**.

Per scambiare informazioni e mettere a fattor comune le esperienze, l'Ordine degli Ingegneri ha creato una Community. Per informazioni: segreteria@ordineingegnerinapoli.it.

Simona Pasquale

Grande affluenza al Job Meeting

L'edizione 2011 del Job Meeting, organizzata dalla Cesop, società di comunicazione, che si è svolta mercoledì 6 aprile ad Ingegneria, sarà ricordata per l'incredibile numero di partecipanti e l'agitazione provocata dall'azione di protesta degli studenti dei collettivi che hanno srotolato, in corrispondenza della postazione dell'ENI, due striscioni contro la guerra in Libia, la riforma universitaria e la precarietà. Per tutta la giornata l'affluenza è inarrestabile, scambiare qualche parola con gli standisti non è semplice, mentre le postazioni di Coca Cola, Bombardier, Indesit Company, Banca Nazionale del Lavoro, Ernst & Young, Unilever e, per l'appunto, ENI, restano inaccessibili fino alla chiusura, prese letteralmente d'assalto dai ragazzi in fila per ore. Le offerte per un contatto aziendale cominciano già nel periodo prelaurea. **Maria Gentile**, a nome del **consorzio ELIS**, che raccoglie aziende come RAI, Sky, Sisco, Wind, ENEL, Alcatel e Acea, propone ai laureandi in Economia, Ingegneria ed Informatica un progetto formativo: svolgere la **tesi in azienda**, apprendendo le dinamiche lavorative che vi si svolgono seguendo, parallelamente, corsi di inglese, comunicazione e presentazione in pubblico. Ancora riflettori puntati sulla tesi con la piattaforma informatica **Tesi On Line**, che consente di mettere in rete, gratuitamente, curriculum e lavoro finale che può essere venduto o indicizzato sui principali motori di ricerca. *"L'87% dei ragazzi che ha usufruito del nostro servizio è stato contattato dalle oltre duemila aziende con cui siamo in relazione. Inoltre, in collaborazione con Confindustria, diamo la possibilità di svolgere tesi di interesse aziendale e di proteggerle dal plagio"*, spiega **Massimo Cozzani**. Numerose le aziende tecnologiche presenti. **Roberto L'Erario** presenta le opportunità di inserimento del gruppo **Metoda Engineering** rivolte ai laureati triennali e magistrali in Ingegneria per svolgere attività di consulenza e progettazione nei settori delle telecomunicazioni, dell'aerospazio, civile, meccanico, automotive e informatico. La **Sync Lab**, società di Informatica, è interessata ai profili tecnici del settore dell'ITC: *"proponiamo due soluzioni di ingresso possibili, contratto a progetto e contratto di apprendistato per persone con meno di trent'anni"*, dice **Maria Assunta Monaco**. Presenti anche gli istituti bancari e le scuole di formazione manageriale.

Campi Elettromagnetici e Circuiti, lo scritto è *"tosto"*

C'è chi ha sostenuto l'esame anche dieci volte prima di essere promosso

Prima erano due esami separati. Con l'introduzione dell'ultima riforma sono stati fusi diventando moduli (*Propagazione Guidata* e *Campi Elettromagnetici)* da 6 crediti ciascuno, di uno stesso insegnamento, denominato ***Campi Elettromagnetici e Circuiti*** che si affronta al secondo anno dei Corsi di Laurea in Telecomunicazioni, Elettronica e Biomedica. *Propagazione*, illustra **Dario Omaggio**, studente Magistrale di Ingegneria Elettronica, *"è incentrato sulla risoluzione delle equazioni fondamentali dell'elettromagnetismo e affronta i problemi della generazione, dell'adattamento e della potenza del segnale, caratterizzando ogni linea e tipologia d'onda che viaggia attraverso dei canali o delle guide d'onda. La matematica è impegnativa ma non è trascendentale. Si tratta, in pratica, delle cose studiate in Analisi e Metodi Matematici"*. Le equazioni, però, cambiano con le strutture ed il modulo di *Campi Elettromagnetici* studia la propagazione nello spazio libero, *"più complicata, ma certamente più affascinante. Risponde ad alcune curiosità, in modo rigoroso"*, sottolinea **Davide Zaccaria**, stesso Corso di Laurea.

Tutti gli studenti intervistati confermano una triste leggenda: lo scritto si può ripetere anche molte volte. *"Propagazione l'ho fatto quattro volte. Campi Elettromagnetici, che sto studiando adesso, alcuni miei amici **l'hanno sostenuto anche una decina di volte**"*, racconta **Paolo Luongo**, studente di Ingegneria delle Telecomunicazioni che ha seguito il corso quattro anni fa: *"allora c'era, in parallelo, un laboratorio da tre crediti che mostrava le applicazioni della teoria studiata. Senza ombra di dubbio, si tratta di argomenti interessanti, ma **le prove scritte sono davvero ostiche**, quasi nessuno le supera"*. *"**Lo scritto è fastidioso**, oserei dire 'fetente'* – dice senza mezzi termini **Francesco Cominale** di Ingegneria Elettronica – *Basta trascrivere male anche un solo segno per ritrovarsi un esercizio totalmente diverso. Non si applicano formule fini a se stesse, la risoluzione dei problemi si basa su una conoscenza profonda della teoria. A volte, per evitare tanti calcoli laboriosi, è sufficiente applicare un semplice ragionamento fisico, estremamente aderente alle conoscenze teoriche"*. *"Richiede una conoscenza molto radicata di Metodi Matematici, Elettrotecnica e Introduzione ai Circuiti. È anche utile studiare le prove del passato"*, sostiene **Santolo Pedone** di Ingegneria Elettronica. **Silvio Salomone** si è laureato in Ingegneria delle Telecomunicazioni in tre anni ed una sessione, ma anche lui **ha sostenuto lo scritto** di Campi Elettromagnetici **otto volte**: *"non sai mai cosa ti può capitare. Lo scritto richiede una maturità di approccio e conoscenze tali da essere in grado di trattare anche argomenti mai affrontati. È interessante perché fa ragionare sullo spazio e sulla sua modellizzazione, ma basta modificare l'orientamento di un'antenna per ritrovarsi in un sistema completamente diverso. Per questo **bisogna conoscere benissimo i numeri complessi**"*. I professori, suggerisce, *"potrebbero venirci incontro semplicemente mettendo a disposizione le prove del passato già svolte"*.

Simona Pasquale

La parola al prof. Ruello

"Serve tutto quello che si è studiato in precedenza"

Campi Elettromagnetici e Circuiti *"si interessa di sistemi di telecomunicazioni e di trasmissione in generale, che partendo da un punto, per esempio il ripetitore RAI, usa un'antenna per irradiare il campo sull'area di interesse. Il problema è capire come si trasferisce un segnale dalla sorgente all'antenna con un cavo, una guida d'onda o comunque supporti fisici e come questo si propaga nello spazio"*, spiega **Giuseppe Ruello**, ricercatore di Telecomunicazioni che per diversi anni ha svolto corsi ed esercitazioni di entrambi gli insegnamenti.

Le difficoltà degli studenti dipendono dalla preparazione di base. *"Serve tutto quello che si è studiato in precedenza. La maggior parte dei problemi scaturisce dall'aver perso, o mai acquisito, le conoscenze di base di Analisi, Metodi Matematici, Fisica ed Elettrotecnica. Manca il linguaggio, soprattutto scritto. Spesso dobbiamo richiamare conoscenze legate ai vettori ed ai numeri complessi, che dovrebbero essere come le tabelline"*.

SCIENZE/ Novità dai Presidenti di Corso di Laurea

Scienze per l'Ambiente e la Natura elimina il numero programmato

Novità dai Presidenti dei Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze. *"Siamo in attesa di capire cosa accadrà con il **passaggio dei poteri dai Corsi di Laurea ai Dipartimenti**. Dal punto di vista della didattica, la situazione è tranquilla. Da noi la maggior parte degli insegnamenti è ricoperta da docenti, mentre i ricercatori svolgono per lo più attività integrative"*, spiega il prof. **Marco Lapegna**, Presidente del Corso di Laurea in **Matematica**. *"Nonostante le difficoltà di applicare il decreto 17, **la situazione è migliorata** e non dovremo operare cambiamenti di ordinamento"*, dice la prof.ssa **Giuseppina Castronuovo**, Presidente di **Chimica** che non nasconde alcuni problemi: *"i ricercatori stanno ancora discutendo la propria posizione per quanto riguarda la didattica. **Molti ricoprono insegnamenti complementari** che sono parte integrante della nostra offerta"*. Situazione più serena invece a **Fisica** dove, come racconta il Presidente **Fulvio Peruggi**, *"ci saranno piccole modifiche negli ordinamenti che consentiranno di assegnare degli incarichi ai ricercatori in modo formale e non più sotto forma di affidamento. Resta, invece, **il problema dei laboratori del primo anno**, perché abbiamo quattro gruppi, affidati ad altrettanti docenti, e accorparli risulterebbe logisticamente difficile e didatticamente inefficiente"*. Atto di coraggio a **Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura**. Il Presidente **Gerardo Gustato** informa: *"avremmo dovuto chiudere alcuni curricula per carenza di iscritti ma con il personale docente di cui disponiamo ce la facciamo. **Aboliremo anche il numero programmato**, nella speranza di attirare un maggior numero di studenti"*. Situazione sotto controllo al Corso di Laurea in **Scienze Biologiche**: *"abbiamo avuto **qualche problema di capienza delle aule**, dovuto alla **fusione fra canali del secondo anno**, risolto con degli spostamenti"*, sostiene il Presidente **Paolo Caputo** alle prese con le decisioni per il prossimo anno in termini di organizzazione e numero programmato. *"Non pensiamo di effettuare radicali cambiamenti, ma dovremo decidere quanti canali di ingresso attivare al triennio e aumentare i crediti degli esami che ne hanno solo quattro alla Laurea Magistrale per renderla compatibile con le richieste della legge Gelmini. Alla Laurea Triennale, i cui regolamenti sono rimasti gli stessi, abbiamo invece attivato **un curriculum ad indirizzo Biomarino** e speriamo di approvare il percorso specialistico in collaborazione con la Stazione Zoologica"*.

La parola alle rappresentanze studentesche

Biblioteca di Mezzocannone, problema risolto

Era aperta solo due giorni a settimana per carenza di personale

Si sono appena insediati i nuovi rappresentanti degli studenti della Facoltà di Scienze. Ecco le loro proposte per affrontare problemi didattici e disagi strutturali. *"Ci stiamo impegnando per farci conoscere e partecipare alla **discussione sul nuovo Statuto**"*, racconta **Luigi Abbamonte**, consigliere di Facoltà di *Link*. *"Siamo abbastanza soddisfatti dell'organizzazione didattica del secondo anno, ma vorremmo avere un **maggior contatto con i docenti e dei luoghi di incontro**. Inoltre, abbiamo tanti **problemi strutturali**, come **i bagni all'esterno**"*, dice **Giuseppe Gagliardi,** rappresentante al Corso di Laurea in Scienze Biologiche di *Un'Idea*. Di diverso parere la sua collega in Consiglio **Maria Monticelli** del gruppo *Link*: *"**i laboratori sono organizzati male e sono insufficienti per tutti**, ma abbiamo tantissimi crediti dedicati ad attività di laboratorio, è un problema"*. Nonostante le buone intenzioni, l'organizzazione complessiva appare ancora critica. **Luca Radice**, studente di Scienze Biologiche, rappresentante di *Un'Idea* in Facoltà, afferma: *"per le carenze di personale **hanno accorpato alcuni canali d'insegnamento**. Fisiologia Generale, per esempio, adesso ne ha solo due. La qualità continua ad essere alta, ma l'organizzazione bassa"*. Ci sono anche buone notizie. **Filippo Zampaglione**, consigliere di Facoltà per *Un'Idea,* informa che finalmente la **biblioteca di Via Mezzocannone 16** sarà aperta cinque giorni a settimana e non più solo due: *"mancava del personale che è stato trasferito da altre sedi"*. Infine, difficoltà didattiche al Corso di Laurea di **Informatica**: *"abbiamo il **problema degli appelli**. Sono pochi e tutti concentrati in poche settimane"*, dice **Domenico Liquori** di *Link*.

Fisiologia, conta la preparazione pregressa

È una delle discipline di base presente al secondo semestre del secondo anno dei percorsi di studio di area biologica. Chiedere ai ragazzi di raccontare la Fisiologia significa sentire storie diverse, una per ogni studente, perché ciascuno vi cerca gli argomenti che interessano e appassionano di più. Richiede approfondite conoscenze di Chimica, tanto Inorganica quanto Organica, e di Biochimica (tutte discipline che, infatti, compaiono fra le propedeuticità), ed in sostanza *"spiega i meccanismi di regolazione del nostro organismo"*, come dice **Mariangela Capone**, studentessa Magistrale dell'indirizzo Nutrizione. *"**La preparazione pregressa è fondamentale** per capire le reazioni che coinvolgono le molecole, **ma è importante anche l'Anatomia**, perché la struttura determina spesso la funzione"*, spiega **Agostino Ruotolo**, studente della Magistrale in Biologia della Nutrizione. *"Le caratteristiche da un distretto all'altro dell'organismo cambiano. Come pure i tassi di acidità e, di conseguenza, le reazioni"*, aggiunge la collega **Carmen Parlato**. Difficoltà principale della disciplina, realizzare **uno studio integrato**, come sottolinea **Raffaele Vitale**, anche lui studente Magistrale di Biologia: *"tutto infine si collega al cervello ed agli stimoli chimici che le diverse attività inviano al sistema nervoso, ma ci vuole del tempo per capire come queste avvengono"*. Un processo chiave è quello legato ai 'trasporti', come illustra **Maria Comparone**, studentessa triennale: *"indica il modo in cui le sostanze passano attraverso la membrana cellulare, un processo che poi determina le comunicazioni metaboliche che coinvolgono, infine, i neurotrasmettitori. **La comunicazione nervosa è la parte più interessante ma anche la più difficile**. Per affrontarla è bene aver sostenuto Fisica"*. A dispetto degli ordinamenti, Maria ha seguito il corso di Fisiologia senza aver prima dato gli esami propedeutici: *"mi sono trovata comunque bene, perché non ci sono riferimenti diretti e le docenti spiegano benissimo"*. Molti suoi colleghi non sono, però, d'accordo. **Angela Iavarone**, iscritta al secondo anno, ha iniziato da poco a seguire le lezioni: *"fra tutte le discipline affrontate fino ad ora, è la più interessante. In aula ci aiutano molto e per ora non sembra difficile, però **mette in campo moltissime conoscenze di Biochimica**". "**È la seconda volta che seguo il corso**. La prima non avevo ancora sostenuto Biochimica e non riuscivo a capire niente sulla velocità delle reazioni e sugli aminoacidi, i componenti fondamentali delle proteine. Se si vuole andare avanti, bisogna attenersi alle indicazioni"*, sottolinea **Rosa Valentino**. *"Capire le reazioni molecolari fra le sostanze è difficile. Si possono seguire le lezioni senza aver dato esami propedeutici, ma **non si deve perdere nemmeno una lezione**, bisogna studiare costantemente riordinando ogni volta gli appunti"*, suggerisce **Maria Barbato**, studentessa del terzo anno. **Loredana Silvestro**, una studentessa triennale iscritta all'indirizzo Molecolare, afferma: *"è bello capire come avviene la comunicazione fra i neuroni e come questi reagiscono ad ogni stimolo, sia in termini fisici che di sviluppo dei pensieri"*. **Sara Di Biase**, laureanda triennale di ambito molecolare: *"i **meccanismi cellulari interni e le trasformazioni del glucosio sono** sicuramente, insieme alle sinapsi, alcuni fra gli **argomenti** più **interessanti**. È appassionante capire quello che succede all'interno della cellula, ma serve molta Chimica ed un po' di Fisica. Il **programma è bellissimo ma molto lungo**. Il vantaggio è che si tratta di una descrizione e **l'apprendimento è pratico**. Una volta capito il processo, i concetti si susseguono e ritornano negli esami successivi, soprattutto la comunicazione fra le membrane che è un argomento fondamentale. Non c'è connessione diretta con la Biologia o la Genetica ma rappresenta una base complessiva da tenere bene a mente"*.

Simona Pasquale

La parola alla prof.ssa Giovanna Liverini

Tanto materiale didattico e un'esperienza in laboratorio

La Fisiologia mette in relazione la struttura di un organo, con la sua funzione, partendo dalle proteine fino ad arrivare alle molecole ed alla cellula. È la capostipite di un insieme di discipline analoghe, legate rispettivamente alla nutrizione, e agli organismi acquatici. *"In pratica, ci occupiamo di tutti i sistemi di regolazione del corpo, del sistema nervoso e di quello ormonale* – spiega la prof.ssa **Giovanna Liverini**, docente di Fisiologia al Corso di Laurea in Biologia Generale e Applicata – *Nella prima parte del corso studiamo la membrana plasmatica cellulare perché ha delle proprietà interessanti. Divide la cellula dall'esterno, ma è al tempo stesso dotata di proteine che la rendono, per così dire, 'duttile' consentendo una permeabilità selettiva. Per questo studiamo le forze agenti sui trasporti delle sostanze che si basano su gradienti elettrici. **La Chimica è essenziale, ma anche la Fisica ricopre un ruolo importante** nella comprensione di questi fenomeni"*. Non è una disciplina sistematica, *"più che avere un certo grado di memorizzazione, quindi, **conta molto capire i concetti** ed è difficile farlo da casa. Il libro ha un solo modo di dire le cose, ma un docente a lezione più ripetere gli argomenti più volte, facendo esempi diversi"*. Primo consiglio, quindi, **seguire le lezioni e le propedeuticità**: *"altrimenti si rischia di abbassare eccessivamente il livello"*. Infine, è consigliabile studiare e **approfondire** durante il corso: *"**c'è molto materiale** - diapositive, figure, appunti ed altro è reperibile in rete - che, però, deve essere organizzato volta per volta, liberi da altri esami, perché molti argomenti sono attuali e richiedono il supporto del docente"*. Accanto alle lezioni è prevista **un'esperienza di laboratorio**, nel corso della quale si mostra il dosaggio di un ormone nel sangue, richiamando le attività di analisi cliniche che gli studenti saranno abilitati a praticare dopo la laurea. L'avanguardia della disciplina è legata alla scoperta di nuove proteine e della loro formazione, con pesanti ricadute anche sulla genomica. *"Alcuni fenomeni sono ormai ben noti, ma sono ancora molti quelli che non si conoscono. A volte addirittura pensavamo di aver capito tutto. Invece, la scoperta di nuove proteine e sistemi di trasporto, ha sconvolto le nostre vedute"*.

Bioinformatica, una disciplina di frontiera

È una disciplina di frontiera, dal nome affascinante, che affronta in maniera trasversale il tema della complessità biologica e genetica, sfruttando i principi della Fisica dei sistemi complessi e le capacità computazionali dell'Informatica. È la Bioinformatica, materia a scelta del secondo anno della Magistrale in *Informatica e Biologia*. Ce ne parla il dott. **Mario Nicodemi**, docente del corso. *"Tutti noi sappiamo del Progetto Genoma, che ha consentito la conoscenza delle circa sei miliardi di basi che compongono la sequenza di nucleotidi che forma il DNA* – dice – *Questo, però, è solo un punto di partenza. Cosa ce ne facciamo di questa lunga lista, così raffinata e precisa? È come conoscere ogni minimo pezzo di una portaerei e non sapere che si tratta di un mezzo in grado di galleggiare"*. Per questo si è andato via via affermando un approccio modellistico predittivo. *"La disciplina si è sviluppata negli ultimi quindici anni, trasformandosi, nei paesi anglosassoni, in **una grande possibilità lavorativa*** – prosegue il ricercatore – *Il Regno Unito e la California sono pieni di aziende impegnate nella ricerca e nello sviluppo **di applicazioni biomediche**, perché anche piccole scoperte possono dare grandi contributi"*. I modelli utilizzati sono sia quelli dell'analisi dei dati propri dell'Informatica sia quelli della Fisica. In aula gli studenti sono in pochissimi. *"Argomenti fondamentali del corso sono **le applicazioni di modelli statistici alla Biologia e all'Economia**. In questo momento, per esempio, ci stiamo occupando delle oscillazioni dei titoli in borsa. Il legame con la Biologia si sviluppa attraverso modelli matematici molto complessi che richiedono anche applicazioni informatiche e di programmazione tipiche della ricerca"*, spiega **Francesco Villani**. *"Nella ricerca ci sono possibilità interessanti anche a Napoli. Nell'industria invece no, però penso che sia interessante avere come prospettiva quella di andare fuori, sia esso un obiettivo massimo o minimo"*, sostiene **Dario Righelli**. *"Oltre le conoscenze base di programmazione, serve conoscere tantissima Statistica"*, conclude **Enzo Terrano**.

Studenti di Geologia incontrano il meteorologo della Rai Guidi

Un gruppo di venti allievi, condotti dal prof. **Adriano Mazzarella**, docente di Meteorologia e Climatologia alla Federico II e coordinatore della Campagna Geofisica, ha fatto visita, il 1° aprile, al Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia dell'Aeronautica Militare (CNMCA) di Pratica di Mare. Gli studenti - accompagnati dal prof. **Silvio Di Nocera**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Geologiche, dal dott. **Raffaele Viola**, responsabile Tecnico dell'Osservatorio Meteorologico federiciano, e dal dott. **Marino Grimaldi**, ricercatore - sono stati accolti dal Comandante del Centro **Casolari** ed hanno incontrato il colonnello **Guido Guidi**, noto *meteoman* della Rai. Guidi ha illustrato le attività del Centro e si è soffermato sugli ultimi sviluppi della modellistica previsionale.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

UFFICIO DOTTORATO ASSEGNI E BORSE DI STUDIO

BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TUTORATO, DIDATTICO - INTEGRATIVE, PROPEDEUTICHE E DI RECUPERO

A.A. 2010/2011 - EMANATO CON D.R. N. 778 DEL 5.4.2011

L'Università degli Studi di Napoli Federico II ha indetto una selezione per il conferimento dei seguenti assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, riservata a **studenti capaci e meritevoli**:

Tipologia A - n. **225 assegni**, della durata di **150 ore** e dell'importo di **Euro 1.700,00 lordi** ciascuno, da destinare agli iscritti ad un corso di laurea specialistica/magistrale;

Tipologia B - n. **186 assegni**, della durata di **200 ore** e dell'importo di **Euro 3.400,00 lordi** ciascuno, da destinare agli iscritti ad un corso di dottorato di ricerca o alla scuola di specializzazione per le professioni forensi.

Gli assegni sono ripartiti tra le Facoltà ed il Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica (SOF- Tel).

Possono partecipare alla selezione:

Per la **Tipologia A** - studenti iscritti, per l'anno accademico 2010/2011, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, al 1° o 2° anno di un corso di laurea specialistica/magistrale di durata biennale ovvero al 4°, 5° o 6° anno di un corso di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, **che abbiano riportato agli esami di profitto, sostenuti fino alla data di emanazione del bando, un voto medio non inferiore a 27/30**.

*La media si intende calcolata su tutti gli esami sostenuti **dall'anno di prima immatricolazione all'Università fino alla data di emanazione del bando (5 aprile 2011**)*.

Per la **Tipologia B** - studenti iscritti, per l'anno accademico 2010/2011, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, ad un corso di dottorato di ricerca o alla scuola di specializzazione per le professioni forensi, **che abbiano riportato un punteggio non inferiore a 105/110 al titolo di laurea richiesto per l'ammissione al corso cui sono iscritti**.

IL TERMINE DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE È IL 10 MAGGIO 2011

La domanda, redatta sull'apposito modello allegato al bando, **dovrà essere presentata o fatta pervenire all'Università degli Studi di Napoli Federico II – Ufficio Protocollo – Settore Smistamento – Corso Umberto I, Edificio Centrale, 80138, Napoli (giorni ed orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 14:30)** entro e non oltre la data sopra indicata.

Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine sopra citato anche se spedite antecedentemente e, pertanto, non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma la data di ricezione della domanda presso l'Ateneo.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente all'Ufficio Dottorato, Assegni e Borse di Studio, ubicato in via G.C. Cortese, 29 – Palazzo degli Uffici, primo piano – Napoli – giorni ed orari di ricevimento: lunedì, mercoledì, venerdì: ore 9.00 – 12.00; martedì e giovedì: ore 9:00 – 12:00 e 14:30 – 16:30, o telefonicamente, rivolgendosi, nei giorni e negli orari sopra indicati, ai seguenti numeri 0812537692/839/638.

Penale, riattivati 9 nuovi esami complementari

Primo traguardo raggiunto dai nuovi rappresentanti degli studenti. Nel corso del Consiglio di Facoltà del 28 marzo, un colpo importante messo a segno dal parlamentino studentesco. La proposta di poter vedere riattivati alcuni insegnamenti complementari concernenti il Diritto Penale, ha trovato largo consenso tra le fila dei docenti che presiedono il consesso. L'iniziativa, partita alcuni mesi fa grazie ad una **petizione on-line**, lamentava la carenza di esami a scelta per gli insegnamenti penalistici. La rosa delle materie previste si limitava a 3 discipline, troppo poche per chi avrebbe voluto specializzarsi in questo settore. Da qui la necessità di dar vita ad una proposta concreta che mettesse nero su bianco le perplessità degli studenti. *"Una bella soddisfazione* - commenta **Isabella Esposito**, rappresentante degli studenti promotrice della petizione on-line - *raggiunta anche grazie alla collaborazione del prof. Moccia. L'iniziativa, dapprima indipendente, ha trovato appoggio nella cattedra di Diritto Penale"*. Ed è proprio il 21 marzo, nel corso del Consiglio di Dipartimento tenuto dal prof. Moccia, che sono state tracciate le prime linee guida. *"Il progetto ha riscosso un notevole successo tra studenti e docenti. Una riformulazione didattica era, dunque, necessaria. Per questo il prof. Moccia si è fatto portavoce delle nostre esigenze. L'intermediazione in Consiglio è stata determinante ai fini dell'accettazione della proposta".* Una conquista, commenta **Michele Vitiello**, rappresentante degli studenti, *"raggiunta grazie alla grande determinazione che accompagna il nostro gruppo. Abbiamo portato all'attenzione del Preside le carenze esistenti in questo settore, i curriculum post laurea non potevano permettersi lacune così vistose nel campo del diritto penale"*. La risposta non si è fatta attendere. Nel giro di due mesi la conquista è sotto gli occhi di tutti. Sono ben 9 gli insegnamenti che dovrebbero trovare attuazione a partire dal prossimo anno accademico. *"In realtà* - spiega il prof. **Sergio Moccia** - *l'iniziativa risale allo scorso anno, quando portai le mie perplessità all'interno del Consiglio di Dipartimento. Poi, grazie alle pagine del vostro giornale, sono venuto a conoscenza che un gruppo di studenti stava portando avanti una proposta simile alla mia. Così mi sono messo in contatto con gli studenti, per coadiuvare i lavori. La lacuna c'era ed era gravissima. Un intervento era non solo necessario, ma doveroso".* L'incontro di volontà è avvenuto durante l'ultima seduta del consesso, dopo ben due delibere dipartimentali che accertavano la disponibilità dei docenti a voler ripristinare corsi ed insegnamenti ormai disattivati. *"In sede di Consiglio, la proposta è stata inserita nell'ambito dell'attività didattica, segno che* ***si dovrà attendere solo il bando di concorso tra ricercatori interni****, per stabilire a chi verranno assegnate queste discipline. Credo che nella prossima riunione definiremo il bando, in modo che si sia pronti a partire in autunno"*. Le lezioni saranno affidate, *"è auspicio della Facoltà e del Dipartimento"*, ai ricercatori dei Dipartimenti di Diritto Penale e Procedura Penale. *"Una generazione di giovani che ha dato già buona prova di sé e che merita un insegnamento, così come auspicato dagli studenti"*, sottolinea il docente. Tante le discipline per cui è stata richiesta l'attivazione. Alcune, già disponibili per gli studenti del vecchio ordinamento (laurea quadriennale), troveranno finalmente accoglienza anche nel nuovo piano didattico. Nell'ambito del **Diritto Penale**: Diritto Penale parte speciale; Diritto Penale Internazionale e Comunitario; Criminologia; Diritto Penale dell'Economia; Medicina Legale. Per **Procedura Penale**: Legislazione Minorile; Cooperazione giudiziaria; Diritto dell'esecuzione penale; Procedura Penale Comparata.

Susy Lubrano

Moduli curriculari integrativi

Attivati altri moduli curriculari integrativi agli insegnamenti fondamentali. Affidati ai ricercatori della Facoltà, vanno ad ampliare l'offerta formativa delle discipline del secondo semestre. Più mirati rispetto a seminari ed esercitazioni, i moduli tendono a sviscerare argomenti specifici delle materie coinvolte. Spaziando dal campo penale a quello civile, sono 13 i settori promossi finora. Gli approfondimenti vanno da un minimo di 8 ore per discipline come Filosofia del diritto ad un massimo di 18 ore per insegnamenti come Diritto Privato. Cinque i moduli curriculari che hanno preso il via in questa seconda fase: **Istituzioni di Diritto Privato IV** *"La tutela del consumatore"* con la dott.ssa Luciana D'Acunto; **Diritto Processuale Penale I** *"Il procedimento probatorio"* con la dott.ssa Clelia Iasevoli; **Diritto Processuale Penale I** *"Il principio di obbligatorietà dell'azione penale"* con la dott.ssa Vania Maffeo; **Diritto Processuale Penale III** *"Rapporti giurisdizionali con autorità straniere"* con la dott.ssa Fabiana Falato; **Filosofia del diritto II** *"Il diritto positivo tra complessità sociale e prospettive temporali"* con il dott. Luigi Di Santo.

Diritto Tributario

Assegnata, nel corso dell'ultimo Consiglio di Facoltà, la cattedra della disciplina di **Diritto Tributario dell'Impresa** alla prof. **Loredana Strianese**. Le lezioni, partite l'11 aprile, proseguiranno il lunedì, martedì e mercoledì, dalle 12.30, nell'aula 35 di Porta di Massa. Non più vacante la cattedra della disciplina di **Diritto Internazionale Tributario**. L'insegnamento, affidato alla prof. **Chiara Fontana**, ha luogo il lunedì, martedì e mercoledì, dalle 10.30, nell'aula 36 di via Porta di Massa.

Università degli Studi di Napoli *"L'Orientale"*

ELEZIONI STUDENTESCHE

4 e 5 MAGGIO 2011

SI RENDE NOTO CHE CON DECRETO RETTORALE N. 269 DEL 14 MARZO 2011 SONO STATE INDETTE, PER I GIORNI 4 E 5 MAGGIO 2011, LE VOTAZIONI PER L'ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI IN SENO AI SEGUENTI ORGANI:
- COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO
- CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

LE OPERAZIONI DI VOTO INIZIANO ALLE ORE 9,00 DEL 4/05/2011 E SONO SOSPESE ALLE ORE 17,00; RIPRENDONO ALLE ORE 9,00 DEL 5/05/2011 E SI CONCLUDONO ALLE ORE 14,00. IN PROSIEGUO SARÀ EFFETTUATO LO SPOGLIO DEI VOTI.
IL NUMERO DEGLI AVENTI TITOLO ALL'ELETTORATO, LE RAPPRESENTANZE DA ELEGGERE, NONCHÉ IL NUMERO DELLE SOTTOSCRIZIONI DI LISTA, PER CIASCUN CONSESSO, SONO:

CONSESSO	ELETTORI	RAPPRESENTANTI	SOTTOSCRITTORI
COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO	10.226	2	50
CONSIGLIO DEGLI STUDENTI così costituito:			
- **Facoltà di Lettere e Filosofia**	3.896	11	39
- **Facoltà di Lingue e Letterature Straniere**	4.051	12	41
- **Facoltà di Scienze Politiche**	1.873	06	19
- **Facoltà di Studi arabo-islamici e del Mediterraneo**	178	01	02

LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DOVRÀ AVVENIRE **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12,00 DEL 19 APRILE 2011** PRESSO LA STANZA 6.1 DEL SESTO PIANO DI PALAZZO DEL MEDITERRANEO.
AVVISI, NORMATIVA E REGOLAMENTO POSSONO ESSERE CONSULTATI SUL SITO: WWW.UNIOR.IT

Napoli, 16 marzo 2011

L'Ufficio Elettorale

Un pomeriggio con Malinconico, l'avvocato *"di insuccesso"* dello scrittore De Silva

All'insegna del sorriso il secondo appuntamento del ciclo seminariale *"Tra diritto e letteratura"*, promosso dalle cattedre di Diritto pubblico Comparato, prof. **Salvatore Prisco**, e di Storia della giustizia, prof. **Aldo Mazzacane**. Ospite lo scrittore **Diego De Silva** il quale, con la sua verve, ha presentato il personaggio di Vincenzo Malinconico, *avvocato d'insuccesso* protagonista anche del suo ultimo libro *"Mia suocera beve"*. Un incontro che ha mostrato alla folta platea studentesca le difficoltà di un avvocato comune, un po' impacciato ma allegro e sensibile. Un modo per rappresentare gli stereotipi con cui da sempre è dipinta la figura dell'avvocato. *"Con questi incontri* – dice in apertura il Preside **Lucio De Giovanni** *– il diritto diventa parte integrante della vita, lo si vede vivo e attivo nel contesto in cui viviamo"*.

"Ero seduto in un autobus e una signora accanto a me stava leggendo un libro e ridacchiava. Incuriosito, ho chiesto spiegazioni. Poco tempo dopo entravo in libreria per acquistare il romanzo. Mi sono innamorato così della figura dell'avvocato Malinconico. In fin dei conti siamo tutti un po' come lui, impacciati di fronte ad alcune difficoltà della vita", così racconta il prof. Prisco il primo incontro con De Silva. La lettura di alcuni brani dell'ultimo libro è stata affidata alla voce dell'attore **Gianfelice Imparato**. Un'interpretazione che ha divertito e stimolato un vivace dibattito sulla categoria degli avvocati. *"Amo molto i libri che fanno ridere* - spiega De Silva – *la parola stampata non è così immediata e quindi lascia grande spazio all'immaginazione. Chi fa ridere si mette in gioco, ed è così anche per Malinconico che, prima di ridere sulle cose, ride di se stesso e della sua goffaggine. Il mio avvocato non è quello dipinto dalla solita letteratura. Non è ricco, non è spregiudicato ma è alle prese con la precarietà che circonda anche questo mondo, sensazioni provate da chiunque si affacci alla professione"*. Lo scrittore, laureato in Giurisprudenza, per anni ha esercitato la professione avvocatizia e sa bene quali sentimenti attraversano chi fa questo mestiere. *"La precarietà del lavoro si riflette anche nella sfera privata di Malinconico. Tuttavia non bisogna scoraggiarsi, prima o poi tutti trovano un proprio modo per andare avanti. Ci vuole certo preparazione ma anche un pizzico di autoironia"*, conclude De Silva. La parola poi passa ad un omonimo del personaggio di De Silva: il noto penalista **Gennaro Malinconico**. *"L'autore* - spiega – *descrive al meglio questo mestiere perché ne parla con cognizione di causa, oltre che con simpatia. Una lettura che precorre i tempi. Oggi il processo penale non si svolge più nelle aule giudiziarie, ma per strada, tra la gente, nei programmi televisivi. Basti pensare agli ultimi fatti di cronaca e al modo in cui siano stati affrontati"*. Però: *"il processo è una cosa seria, è esaltante e nobilita una professione indispensabile. Molti studenti si dedicheranno alla libera professione. Il momento, purtroppo, non è dei migliori, le nuove leggi sulla mediazione ridurranno ulteriormente gli spazi. Non sarà facile, tuttavia non bisogna scoraggiarsi. Occorre coltivare e approfondire gli studi, senza mai perdere di vista i sentimenti di giustizia che dovrebbero accompagnare chiunque si affacci al mestiere di avvocato"*.

Susy Lubrano

Diego De Silva

Puglisi nuovo delegato all'orientamento

Il prof. **Angelo Puglisi** è il nuovo delegato all'orientamento della Facoltà di Giurisprudenza nel Softel (Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica). Ricercatore della I cattedra di Istituzioni di diritto romano, Puglisi è subentrato da un mese al prof. **Francesco Santoni**, ora Presidente della Commissione Orientamento di Facoltà.

La fase più delicata dell'attività è quella dell'orientamento in entrata: *"ogni anno visitiamo più di cento scuole per creare una sinergia tra Università e Istituti Superiori"*. Anche in questo settore pesa la carenza di fondi fino alla chiusura dell'ufficio al I piano di Porta di Massa. *"Fino allo scorso anno laureandi e dottorandi offrivano, presso il nostro ufficio, consulenze agli studenti in difficoltà. Erano persone qualificate che, sotto il profilo psicologico, aiutavano i ragazzi nell'organizzazione del percorso di studi. Il progressivo prosciugamento dei fondi non ha permesso il rinnovo dei contratti e l'ufficio in questo momento è chiuso"*. Il servizio ora viene svolto dal docente con l'aiuto della Presidenza. *"Qualsiasi studente vi si può rivolgere. Le questioni più importanti vengono dirottate alla Commissione Orientamento, in modo che gli studenti non siano lasciati mai da soli"*. In attesa della riapertura dell'ufficio, sono tante le iniziative promosse anche sul versante del post-laurea. Numerosi gli stage e i tirocini: *"Abbiamo un rapporto proficuo con l'Unione Industriale, inoltre stiamo stipulando una convenzione con la Corte di Appello per essere al passo coi profili giudiziari. E' attiva una convenzione con l'Ordine degli Avvocati, affinché i nostri laureandi possano trovare studi legali dove offrire collaborazioni"*. Interessante la convenzione stipulata con la Banca d'Italia ai fini dei tirocini: *"si tratta di contratti annuali che prevedono una retribuzione e offrono l'opportunità di farsi conoscere"*.

Salzano presidente del Consiglio degli Studenti di Medicina

Ciro Salzano è il neo-eletto presidente del Consiglio degli Studenti di Medicina. E' uno studente del terzo anno il quale, oltre a svolgere l'incarico di rappresentante, è responsabile di un Gruppo Pionieri della Croce Rossa, gestisce un'agenzia di animazione per bambini e trova anche il tempo per andare in piscina. *"Spesso studio di notte nell'edificio 20 del Policlinico* – racconta - *Mi ritengo fortunato perché posso apprendere le cose che mi piacciono"*. A differenza della maggior parte dei suoi colleghi, Ciro non è figlio d'arte: *"Molti fanno Medicina per realizzare il sogno dei genitori. Non è il mio caso perché mio padre è un operaio e mia madre fa la casalinga"*. Concorda che Medicina sia una Facoltà dura: *"C'è bisogno di un impegno costante. Non ci si può permettere un momento di crisi. Se un paio di esami vanno male, rimani indietro ed è difficile recuperare"*.

Ciro è stato uno dei rappresentanti dell'Associazione ASMed che, nell'ultimo Consiglio di Facoltà del 5 aprile, ha presentato un documento in cui dichiara di associarsi alle posizioni espresse dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina in relazione a quanto sancito dalla Legge Gelmini. *"I servizi assistenziali sono indispensabili per la corretta formazione dei futuri medici e sono quindi inscindibili dall'attività didattica* – chiarisce Salzano - *Siamo preoccupati dal passaggio di competenze dalla Facoltà ad organi più ampi, responsabili di coordinare diverse realtà didattiche. Sarebbe rischioso istituire una struttura che gestisca non solo i fondi riservati alla didattica, ma anche al funzionamento dei servizi sanitari"*.

Una recente conquista dei rappresentanti per Salzano è stata l'**ammissione diretta al II anno degli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea a cui sono stati convalidati almeno 14 crediti**. *"E' una cosa ottima per gli studenti anche se crea problemi logistici per la capienza delle aule. La prof.ssa Montagnani non intende far loro svolgere le prove intercorso ma a mio parere sarebbe un loro diritto"*. Questi studenti sono esentati dalla frequenza dei corsi ma devono essere presenti alle ADI: *"Non sono mica ripetenti, non c'è motivo per cui non possano approfittare delle prove intercorso"*. Sono stati ammessi direttamente al secondo anno una novantina di studenti, metà dei quali già in possesso di una prima laurea: *"Per loro è un grande vantaggio. Io, per esempio, ho fatto il primo anno a CTF. Se avessi potuto usufruire di questa agevolazione, non avrei dovuto seguire la metà degli esami del I anno"*.

Un altro passo in avanti per gli studenti del **IV, V e VI anno** è stato ottenere **un terzo appello** sia tra gennaio e febbraio che tra giugno e luglio: *"Possono usufruire soltanto di due delle tre date ma hanno comunque la possibilità di organizzarsi meglio"*.

Gli studenti del II anno lamentano la difficoltà di vedere le **diapositive proiettate dai docenti** nell'Aula Magna dell'edificio 2: nelle giornate di sole, i raggi che penetrano dalla finestra si riflettono esattamente sullo schermo: *"La prof.ssa Paola Izzo ci ha assicurato che farà il possibile, assieme al dott. Marchesano, per risolvere il problema"*, riferisce Salzano.

Permane, invece, l'inadeguatezza dei **servizi igienici**. *"E' assurdo che in un'azienda ospedaliera, un luogo in cui ci dovrebbe essere la massima igiene, tutti i bagni sono privi del sapone e dei dispositivi per asciugare le mani"*.

Manuela Pitterà

Diritto Tributario, una disciplina in continuo aggiornamento

Gli studenti: occorre cercare di cogliere il risvolto pratico della materia

Svolge un'analisi completa della fiscalità aziendale, delle varie tipologie contributive e dei soggetti sulle quali gravano, imprenditori e lavoratori. Il Diritto Tributario è una disciplina complementare al Diritto Commerciale ed al Diritto Fallimentare. Ha in comune con gli altri esami di ambito giuridico la complessità del linguaggio e la terminologia specifica. In più, richiede la capacità di saper interpretare le norme fiscali. È un esame del terzo anno dei percorsi di laurea di ambito economico. *"Tratta la parte fiscale della disciplina economica, completando l'analisi economica aziendale, perché **si interessa dei costi che l'azienda sostiene, oltre quelli strettamente commerciali**. È a valle di un percorso formativo con una forte coerenza logica ed è molto utile. Tutti noi dovremo un giorno occuparci di tasse"*, dicono **Annalisa Ferrara** e **Tonia Giordano**, studentesse di Economia Aziendale spiegando anche gli aspetti più complessi e le difficoltà della materia: *"**le norme sono molto soggettive e devono essere interpretate da un legislatore**. Questo è, sia didatticamente che praticamente, il punto più complesso, legato alla specificità dei termini ed alla necessità di evitare elusioni, perché le norme vanno spesso a favore di chi interpreta"*. **Cercare il risvolto pratico**, il consiglio delle due ragazze per affrontare la materia. *"Abbiamo un'azienda di famiglia e, per fortuna, sono riuscita a vedere cosa fossero, in pratica, l'Unico o la tassazione a scaglioni"*, sottolinea Tonia.

*"Devi sapere per trovare il modo di pagare meno tasse. Il professore a lezione faceva il parallelo con una strada lastricata di sanpietrini. Quando questi cominciano ad essere sconnessi, occorre prestare attenzione al modo in cui si sistemano o si sostituiscono. Se si applica la legge e basta, si paga tutto. Quando si conoscono tutte le 'magagne', tutte le possibilità di giostrare al meglio, però, è possibile ottenere il massimo. Per questo è necessario studiare parola per parola. In un libro di Diritto Tributario **ogni termine ha un suo significato. In dieci pagine ci sono centinaia di concetti**"*, spiega **Mauro Schiavone**, studente di Economia Aziendale.

Quattro chiacchiere con gli studenti in procinto di sostenere l'esame… **Costantino Bozzaotra**, terzo anno di Economia Aziendale, che vorrebbe intraprendere la libera professione, commenta: *"fra tutte le discipline di Diritto è quella che mi interessa di più, perché **è utile**. Il programma può essere sottovalutato perché le pagine da studiare sono solo quattrocento. Invece, ci si deve focalizzare su ogni punto"*. Per **Giovanni D'Agostino**, stesso Corso di Laurea, è molto utile avere solide conoscenze pregresse di ambito economico: *"**la base di tutto è il bilancio**"*. La terminologia, *"come per tutti gli esami di Diritto, è un po' arcaica"*. *"È l'esame di Diritto più interessante, perché **tratta cose di tutti i giorni**: avvisi di equità, cartelle di accertamento, detrazioni. È interessante imparare come vengono calcolati ed attribuiti i redditi"*, spiega **Gennaro Cangiano**. Che però avverte: *"le norme da imparare sono tante, è complicato memorizzarle tutte e nei vari casi in cui si applicano. Inoltre, ogni anno ci sono modifiche e tassazioni aggiuntive ed il **manuale deve essere aggiornato continuamente**"*.

Simona Pasquale

La parola alla prof.ssa Coppola

"Chiediamo la propedeuticità di Pubblico e Privato"

*"Occorre conoscere bene le fonti e i principi di base. Per questo **chiediamo la propedeuticità almeno di Diritto Pubblico e Diritto Privato** per quanto riguarda i contratti. Ma **sono importanti anche le conoscenze di Diritto Commerciale, Internazionale ed Economia Aziendale*** – spiega la prof.ssa **Paola Coppola** - *Di solito si parte dal limite del conto economico, ma se non si conoscono le regole e i principi civilistici non si possono comprendere nemmeno quelli fiscali. Anche descrivere il meccanismo impositivo legato al contratto leasing, o le regole di un'attività commerciale, presuppone la conoscenza delle regole e dei contratti".* E' una materia in continuo aggiornamento. *"Le discipline giuridiche regolamentano gli istituti e sulla nostra, in particolare, **il legislatore interviene continuamente**. Questo è il motivo per cui il nostro testo, ormai alla decima edizione, viene aggiornato ogni anno con le modifiche più rilevanti. A lezione, poi, cerchiamo di dare agli studenti un quadro degli interventi più recenti, ma **all'esame nessuno chiede aggiornamenti ad horas**. Chi vuole diventare Dottore Commercialista ha l'obbligo, però, di aggiornarsi quotidianamente"*. Nel tempo **sta cambiando anche la gerarchia delle fonti**, perché gli interventi dell'Unione Europea diventano sempre più capillari, con ripercussioni sempre più forti sui sistemi nazionali. L'esame non è obbligatorio per tutti i Corsi di Laurea. Ad eccezione di Economia Aziendale ed Economia e Commercio, per gli altri rappresenta una scelta. *"C'è un fraintendimento di fondo. I ragazzi immaginano che **questa materia** serva solo per la libera professione. In realtà, **è utile anche per inserirsi in ambito aziendale, imprenditoriale o nella pubblica amministrazione**, dove è obbligatorio conoscere il sistema dei tributi. Gli studenti dovrebbero privilegiare una formazione di base più ampia e fondante"*.

A lezione di legalità con Salvatore Borsellino

Pane Camorra e Fantasia. È il titolo dell'incontro promosso dall'Associazione studentesca *Unina*, che si svolgerà mercoledì **20 aprile** a partire dalle ore 8.45, presso l'Aula Congressi Ciliberto del Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo. Ospite e relatore principale sulle questioni relative alla criminalità organizzata ed al suo impatto sulla società, sarà **Salvatore Borsellino** fratello di **Paolo**, il magistrato assassinato a Palermo nel 1992, presidente dell'Associazione Agenda Rossa. All'iniziativa parteciperanno i professori **Alberto Lucarelli** e **Luigi Maria Sicca**. Interverranno il Preside **Achille Basile** ed il Rettore **Massimo Marrelli**. *"Vogliamo parlare degli effetti che la criminalità organizzata ha sulla nostra vita, sul tessuto imprenditoriale e dei modi con i quali possiamo contrastarla*", spiega **Emanuele Lattanzio**, iscritto ad Economia Aziendale e rappresentante degli studenti nel Consiglio in Ateneo. All'evento parteciperanno anche diverse scuole. I prossimi incontri organizzati da *Unina* sono previsti a maggio e verteranno sui temi della privatizzazione delle reti idriche e del nucleare.

Parte la seconda edizione del corso di Negoziazione

"Quale mossa negoziale potrebbe fare il Napoli per blindare i tre gioielli Cavani, Lavezzi ed Hamsik? Come dovrebbe agire l'Italia al tavolo delle trattative con i paesi del Nord Africa per gestire gli sbarchi di immigrati a Lampedusa? Quali azioni diplomatiche possono riportare l'Italia in una posizione favorevole nei confronti degli USA, Francia, UK e Germania?". Questi ed altri sono i quesiti con cui si confrontano, ogni giorno, imprenditori, manager, banchieri, politici, sindacalisti, professionisti, diplomatici. E la capacità negoziale di dare risposte adeguate può fare la differenza, spiegano dalla cattedra, prima a livello nazionale, di *"**Le negoziazioni nelle organizzazioni complesse**"*, attivata ad Economia della Federico II lo scorso anno con un tasso di soddisfazione molto alto tra gli studenti (i quali per il 95% hanno valutato *"eccellente"* il corso).

Le lezioni, che prenderanno il via il 29 aprile, saranno tenute da **Enzo Losito Bellavigna**, partner di GEA Consulenti Associati (con sedi a Milano e Shanghai) e Direttore Generale della nascente Associazione Negoziare per l'Italia. Il corso sarà una vera e propria *"negotiation experience"*: introduzione di tecniche e metodi, analisi di negoziati reali e giochi di ruolo in casi negoziali; teoria e pratica; pensiero e simulazione di azioni negoziali.

Scienze del Turismo **a rischio chiusura, mobilitazione degli studenti**

Mobilitati dai propri rappresentanti, gli studenti del Corso Triennale in Scienze del Turismo e della Magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici hanno partecipato numerosi al Consiglio di Facoltà del 28 marzo. All'ordine del giorno c'è la discussione sulle attivazioni per i prossimi anni. In ballo, il destino dell'intero percorso formativo, interfacoltà con Lettere ed unico nel suo genere in regione. L'atmosfera è tranquilla ma sotto la superficie serpeggiano preoccupazione per l'avvenire e timore di un'emigrazione forzata per terminare gli studi. *"Non sappiamo cosa succede e perché"*, protesta **Veronica Urzo**, iscritta al secondo anno. *"Si parla già da un po' di tempo della possibilità di chiudere il Corso"*, racconta **Francesco Caiazzo**, anche lui studente al secondo anno. **Margherita Viscuoglio**, terzo anno, si chiede perché a fronte di percorsi molto meno strutturati, si preferisca chiuderne uno specifico, pensato per un settore di punta nonostante la crisi: *"il problema è a monte, a molti professori non piace il Corso"*. Dello stesso parere **Raffaella Rana** e **Assunta Scafuri**, iscritte al primo anno: *"oggi il turismo ha bisogno di maggiori competenze culturali. Siamo fra i pochi ad avere i requisiti necessari per lavorare con successo in questo settore e non veniamo proprio considerati"*. **Annalisa Di Stefano**, terzo anno, confessa di essere in preda ad un 'avvilimento totale': *"Sono preoccupata per la Magistrale. Il titolo triennale da solo è poco competitivo e le università che ci accettano per proseguire gli studi sono tutte lontane, a Rimini e Perugia"*. *"Abbiamo anche pensato di farci convalidare gli esami e proseguire con una laurea in Economia ad indirizzo turistico, ma al momento non sappiamo quali università potrebbero accettarci"*, sottolineano **Maria Rossi** e **Giuseppina Petito**, studentesse del terzo anno. **Tania Petito**, iscritta al primo anno, ha seguito le orme della sorella: *"Continuerò, ma mi chiedo in che modo. Già quest'anno non abbiamo avuto i corsi di Spagnolo, Storia dell'Arte e Inglese Avanzato"*. Eppure, a studiare Turismo a Napoli vengono anche da altri paesi. **Adjiona Rusti** è albanese, di Durazzo. Vorrebbe lavorare nel turismo e promuovere le bellezze della sua terra. Fra i tutti percorsi di studio possibili, ha scelto questo della Federico II perché: *"mi sembrava il più completo, ma non mi sarei certo mossa senza avere la certezza di una Specialistica"*.

In aula la discussione è interlocutoria. Gli scenari possibili sono ancora molti. *"Com'è noto, nel nostro paese il turismo rappresenta il 10% del PIL e richiede maestranze specifiche* – sostiene nel suo intervento il prof. **Nicolino Castiello**, Presidente del Corso di Laurea in Turismo – *Per questo il Ministero ha istituito una classe in Management delle Imprese Turistiche.* ***La nostra laurea è unica in Campania*** *ed in Facoltà siamo gli unici ad avere un comitato di esperti del mondo del lavoro a guidarci ed a chiederci professionalità. Perché negare questa possibilità? Siamo pronti ad un accordo, ma* ***non vorremmo perdere la Laurea Magistrale***".

"I nostri laureati sono una risorsa preziosa, per un mercato importante. Per questo vi chiediamo di rimandare il voto sulla chiusura", chiede con voce incerta, sopraffatta dall'emozione per il suo primo intervento pubblico, il rappresentante degli studenti **Vincenzo Annunziata**. **Giovanni Cigliano**, altro rappresentante, pone all'aula tre domande: ***"che fine fanno gli studenti se chiude la Specialistica? Come verrà considerata questa laurea fantasma? Come mai è nato il Corso di Laurea se dopo pochi anni si decide di chiuderlo?"***. Spetta al Preside **Achille Basile** rispondere e rassicurare gli studenti: ***"Il valore legale del titolo sarà garantito*** *e, in caso di spegnimento, il Corso verrebbe portato ad esaurimento, un anno dopo l'altro. Quando è nato, c'erano in Facoltà delle risorse che oggi non sono più disponibili"*. All'uscita gli studenti sono insoddisfatti. Dichiarano avviliti gli studenti della Magistrale **Antonio**, **Luigi** e **Gianluca**: *"Ci garantiscono il titolo legale e la possibilità di completare gli studi,* ***ma presentarsi ad un colloquio con una laurea che non c'è più dequalifica***". La questione è ancora aperta, si cerca di guadagnare tempo e lavorare febbrilmente alla possibilità di un **percorso interateneo**. *"Vogliono chiudere Scienze del Turismo già in autunno. Ci stiamo mobilitando per fare ostruzionismo a tutti i Consigli di Facoltà e raccogliere dati sul placement"*, dichiara Cigliano.

• Il prof. **Castiello**

Simona Pasquale

Coppola presidente del Consiglio degli Studenti

Nominati i nuovi vertici del Consiglio degli Studenti della Facoltà di Economia. Il neo eletto presidente è **Michele Coppola**, vice presidente è stato nominato **Renzo Bovo**, mentre sono entrati a far parte della Commissione di vigilanza gli studenti **Vincenzo Uccelli**, **Cristiana Ciabatti** e **Valerio Fonsmorti**. Tutti sono membri dell'associazione studentesca Unina.

Il dibattito in Consiglio di Facoltà

Da tempo, le sedute del Consiglio di Facoltà ad Economia – non esclusa quella di fine marzo - ruotano intorno a due domande cruciali ed ancora inevase. Quale offerta didattica? Con quali modalità di accesso? Mantenere invariata l'offerta formativa senza numero programmato, nel lungo periodo, appare impossibile. Grazie al contributo di altre Facoltà, che metteranno a disposizione il proprio personale docente, si potrà andare avanti ancora per un anno, ma a partire dal 2012 i pensionamenti e la mancanza di decreti attuativi che regolarizzino concorsi e chiamate, causeranno un deficit di ben 40 docenti. A polarizzare ancora di più le posizioni, ci pensa la mozione del Dipartimento di Economia che, invece, una decisione l'ha presa ed ha chiesto di non introdurre il numero programmato senza avere prima operato significative riorganizzazioni della didattica, e la presidenza ha disegnato alcuni scenari possibili. Assicurata la permanenza in vita dei Corsi di Laurea in *Economia e Commercio* ed *Economia Aziendale,* restano da decidere le sorti delle lauree triennali in *Economia delle Imprese Finanziarie*, *Scienze del Turismo e Statistica*, per la quale esiste il progetto regionale interateneo, *"una scommessa da cui partire"*, come sottolinea la prof.ssa **Simona Balbi** nel Consiglio del 28 marzo. *"Mi sembra di capire che abbiamo ancora un anno per verificare se i requisiti saranno ancora così stringenti e implementare un'offerta chiara"*, interviene il prof. **Giancarlo De Vivo**, Presidente del Corso di Laurea in Economia e Commercio. *"I nostri laureati trovano lavoro al Nord e all'estero, è meglio lasciarli qui disoccupati? Il numero programmato non mi sembra negativo. Rispetto all'università di massa, migliorerebbe anche la nostra immagine"*, sostiene il prof. **Stefano Ecchia**, Presidente del Corso di Laurea in Economia delle Imprese Finanziarie. *"Stiamo cercando di far sopravvivere delle competenze all'interno di una riorganizzazione necessaria ad evitare il numero programmato. I dati dell'OCSE dicono che in Italia il rapporto fra laureati ed il resto della popolazione è fra i più bassi. Stiamo cercando di dare delle opportunità anche ai vostri fratelli minori"*, dice la prof.ssa **Lilia Costabile**, rivolta agli studenti di Scienze del Turismo che affollano preoccupati l'aula. Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento del prof. **Giancarlo Guarino**: *"dobbiamo salvare le culture che abbiamo elaborato"*. La prof.ssa **Francesca Stroffolini** prova, invece, a fare una proposta diversa: *"programmare gli accessi non è la soluzione, perché non è detto che vengano selezionati i migliori. I ragazzi hanno tempi diversi e forse rimodulare i percorsi e stabilire delle propedeuticità stringenti per il passaggio all'anno successivo darebbe davvero delle possibilità ai volenterosi"*. Si rivolge agli studenti anche il prof. **Ermanno Bocchini**: *"cerchiamo di darvi una cultura del mercato, non un mercato della cultura"*. Il prof. **Riccardo Martina** prova a tirare le conclusioni: *"paghiamo le conseguenze di pessime programmazioni, che hanno fatto sì che troppi studenti gravino sulle nostre strutture. Facendo leva sugli errori del passato, stiamo cercando di definire l'università del futuro, ma forse più che un confronto serrato servono solidi argomenti"*. *"Non possiamo ignorare le richieste del territorio. Non possiamo essere bravi come gli altri, magari meglio degli altri, senza soldi"*, conclude il prof. **Sergio Stammati** con un intervento che strappa gli applausi dell'aula.

La parola alle rappresentanze studentesche

Zampella presidente del parlamentino di Facoltà

Alessandro Zampella è stato eletto a metà marzo presidente del Consiglio degli Studenti della Facoltà di Lettere. 24 anni, iscritto al primo anno della Laurea Specialistica in Storia, Zampella affronta per la prima volta un incarico come consigliere in questa legislatura, grazie alla sua elezione con la lista *L'Urlo di Lettere* (Confederazione-Udu). Nominate anche le Commissioni *Didattica* e *Spazi e Strutture*, grazie alle quali i rappresentanti si muoveranno in collaborazione su quelle esigenze che sono più urgenti per gli studenti. *"Stiamo iniziando a lavorare sulla necessità di trovare **nuovi spazi** che possano essere adibiti ad **aule studio o ritrovo studenti*** – spiega **Saverio Capasso** di *Lettere Unita - Attualmente abbiamo a disposizione **la zona delle 'catacombe'**, ma, come si può intuire dal nome, non è un luogo molto ospitale: è buia e non c'è molta pulizia. Inoltre, ci risulta che parte di questa zona di Porta di Massa non sia di proprietà della Facoltà. Dobbiamo approfondire la questione"*. *"Il nostro obiettivo è portare via i ragazzi dalle catacombe per dare loro un luogo per studiare più salubre, come i locali al terzo piano della ex biblioteca"*, aggiunge **Davide Crispino**, altro rappresentante. Ma non sarà facile, perché la situazione è molto ingarbugliata e i lavori di adeguamento stentano a partire, come racconta ancora Capasso: *"Gli spazi dell'ex biblioteca, lasciati vuoti e abbandonati, sono attualmente occupati dai ragazzi del Collettivo. Il nostro lavoro sarà quello di mediare tra questi e il Preside, spingendo affinché i locali vengano messi a disposizione dell'intera comunità studentesca"*.

La Commissione Didattica si attiverà, invece, per l'introduzione di **due date d'esami aggiuntive**, come chiedono sempre più studenti del nuovissimo ordinamento. *"Anche se il numero di esami è stato ridotto, i ragazzi iscritti con l'ultimo ordinamento lamentano di non riuscire, comunque, a sostenere tutti gli esami con gli attuali appelli* - declina così il problema Crispino - *Ci sono esami da 12 crediti, come ad esempio quelli di Storia, per preparare i quali si impiega il doppio del tempo che occorreva prima perché sono stati semplicemente accorpati i moduli. Non si riesce a dare più di un esame al mese, quindi c'è bisogno di una finestra più ampia che comprenda anche aprile e novembre". "La situazione è aggravata* - aggiunge **Marco Tullio**, rappresentante da Scienze del Servizio Sociale - *dal fatto che **gli appelli si sovrappongono nello stesso giorno**, per cui lo studente è costretto a sceglierne uno solo tra quelli in programma"*. E dalla sede del Corso di Laurea di **via Don Bosco** ci si lamenta anche delle cattive condizioni della struttura: *"Abbiamo **spazi ristretti e aule non sempre pulite** e con arredi fatiscenti. L'edificio che ci ospita è dei Salesiani e, quindi, la Facoltà non può intervenire, però come rappresentante tengo a segnalare, comunque, i nostri disagi e il fatto che la struttura avrebbe bisogno di una bella ristrutturazione"*. Nonostante tutto, la maggior parte degli studenti non agogna nessun trasferimento, come rivela lo stesso Tullio: *"non vogliamo spostarci, per molti ragazzi questo significherebbe problemi con i trasporti, senza contare che in centro probabilmente finiremmo per avere ancora meno spazio a disposizione. Il solo vantaggio sarebbe quello di trovarci maggiormente immersi nella vita della Facoltà. Molti credono che non ne valga la pena"*.

Nella seconda metà di aprile sono in programma le prossime riunioni delle Commissioni. Capasso promette: *"vogliamo lavorare seriamente e cambiare rotta rispetto agli anni passati. Attraverso una presenza costante, vorremmo finalmente diventare un punto di riferimento"*.

Valentina Orellana

Mario, studente di Lettere, pubblica il suo primo libro

Mario De Simone, 22 anni, iscritto al Corso di Laurea Triennale in Lettere Moderne, pubblica il suo primo romanzo. *"Non servono parole"*, edito dalla Graus (*"una casa editrice che dà molto spazio ai giovani"*), racconta *"di una amicizia tra due studenti fuorisede che si trasforma in un amore travagliato. Ho cercato di descrivere le emozioni dei due giovani protagonisti che lottano con i problemi di tutti i giorni"*, spiega lo scrittore esordiente. La passione per la scrittura l'ha avuta fin da bambino: *"sognavo un giorno di pubblicare un libro"*. E l'occasione è arrivata. *"Ho impiegato circa tre mesi per ideare l'intreccio e per completare la storia. Poi ho iniziato la revisione che è durata da giugno a dicembre. La casa editrice mi ha aiutato molto, sono stato seguito passo dopo passo, e direi che il nostro è stato un vero rapporto di collaborazione!"*. Un consiglio per gli aspiranti scrittori: *"non bisogna mai scoraggiarsi! Purtroppo le case editrici sono restie nel dare spazio ai giovani, ma sono convinto che se si ha talento prima o poi si viene premiati! Il percorso è in salita ma le soddisfazioni sono molte"*. Mario nel suo futuro intravede la strada dell'insegnamento, anche se *"al giorno d'oggi è difficilissimo accedere a questo settore. Ma io non mi arrendo! Sto studiando tanto e fino ad ora non ho incontrato grandi difficoltà nel mio percorso universitario. Mi hanno appassionato soprattutto gli esami di letteratura, in particolare quella comparata"*. Soddisfatto della sua scelta universitaria, promuove l'organizzazione che considera *"nel complesso buona"* ma lamenta *"le aule spesso non sono adeguate"*.

Mario De Simone

Mario ha tanti interessi: *"amo molto lo sport! Anche questa mia passione è però legata alla scrittura. Infatti, collaboro ad un giornale online di sport"*. Lo stile giornalistico è molto diverso da quello impiegato per scrivere un libro: *"Mi ha più divertito scrivere 'Non servono parole' perché ero libero di esprimere me stesso. Raccontando di giovani studenti, proprio come me, mi sono immedesimato nelle loro emozioni. Quando si scrive per un giornale, invece, ci si deve attenere a delle regole precise e bisogna essere oggettivi"*. Progetti per il futuro? *"Rincorrere sempre i miei sogni senza perdermi mai d'animo. Continuerò a scrivere! Questo è solo il primo traguardo!"*.

Le frontiere della Sociologia, ciclo di incontri seminariali

'Scienza, Letteratura, Immaginario. Le frontiere della Sociologia' è il tema su cui gli studenti di Sociologia dibatteranno durante gli incontri seminariali, partiti il 7 aprile e che andranno avanti fino al 23 giugno, ideati e promossi dal prof. **Luigi Caramiello**, docente di Sociologia dell'arte e della letteratura, in collaborazione e sotto la spinta delle rappresentanze studentesche degli organi universitari. Si tratta di dieci incontri, a cadenza settimanale, che si tengono ogni venerdì nell'Aula Ottagono (scalone della Minerva) dalle 14 alle 18, in ognuno dei quali *"individuiamo un asse tematico e ne discutiamo con esperti di vari rami, studenti e neo-laureati* – spiega il prof. Caramiello - *Durante l'incontro inaugurale, abbiamo affrontato il tema del rapporto tra **narrazione e sapere scientifico**, insieme alla prof.ssa **Maria Carmela Agodi**, docente di Sociologia della scienza, e a due giovanissime neo-laureate, **Melania D'Elia**, la quale ha svolto la tesi di laurea su Merton, Kuhn e Popper, e **Marta Raffone** che ha presentato una relazione su scienza e tecnologia nell'avanguardia futurista"*. I seminari, coordinati da Caramiello, suscitano, negli anni, interesse ed ampia partecipazione. *"Gli studenti sono un po' stanchi di fare didattica in maniera statica, antica, dove i saperi dei mondi della costruzione teorica sono separati da quelli della vita reale. Al contrario, noi ci poniamo come un dispositivo che si costituisce di volta in volta. Forse è proprio questa impostazione a risvegliare l'attenzione dei ragazzi che partecipano attivamente agli incontri e propongono relazioni e approfondimenti degli argomenti trattati"*, conclude Caramiello.

Il prof. **Caramiello**

Verso una razionalizzazione degli insegnamenti con i nuovi regolamenti didattici

• In foto: il prof **Piccialli** ed il prof. **Paolella**

Biotecnologie ha approvato i nuovi Regolamenti didattici dei Corsi di Laurea in seguito al necessario adeguamento al Decreto Ministeriale 17. Se verranno avallati dall'Ateneo, andranno in vigore dal prossimo anno accademico. *"Si va verso una **razionalizzazione degli insegnamenti*** – afferma il Preside **Piccialli** – *I Regolamenti andavano risistemati a prescindere dal Decreto 17 perché l'offerta formativa fosse valida e al contempo sostenibile dagli studenti"*. L'adeguamento, secondo **Giovanni Paolella**, Presidente del Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute, si è reso necessario *"per garantire la massima compatibilità tra il nuovo impianto e quello precedente, per ridurre l'impatto negativo sugli studenti e per **favorire un miglior avanzamento negli studi**, rimuovendo alcuni ostacoli **derivanti da una non ottimale organizzazione dei moduli e degli esami**"*. Il Presidente del Corso di Laurea in Biotecnologie Mediche **Stefano Bonatti** ritiene che l'applicazione del Decreto abbia provocato forti cambiamenti: *"Le modifiche sono dovute a quanto contenuto nell'articolo 9 comma 1 del Decreto che prescrive **un numero minimo di 6 o 5 crediti per tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti**, per evitare l'eccessiva parcellizzazione delle attività formative"*.

Il nuovo Regolamento della Laurea Triennale in **Biotecnologie per la Salute** prevede un corso di **15 esami fondamentali più 2 o 3 esami curriculari** ed è completato con la **prova di lingua inglese**, la prova finale ed esami a scelta per un totale di 15 crediti. **I quattro curricula si differenziano tra loro per un totale di 20 crediti**. *"In molti casi, i moduli affini sono stati unificati* – precisa **Paolella** - *Dei 15 esami fondamentali, 9 sono costituiti da un unico modulo, i restanti 6 sono bi-modulari. Dunque, sono stati eliminati tutti gli esami con più di due moduli. Gli esami curriculari sono due, mono o bimodulari, ad eccezione del curriculum farmaceutico che ne prevede tre monomodulari"*. Rispetto al passato, i moduli fondamentali sono stati ridotti da 30 a 22 ed i crediti sono stati ripartiti diversamente nel corso dei vari anni: *"**I semestri ora sono perfettamente bilanciati, hanno tutti un carico inferiore a 30 crediti**. Vi è un'unica eccezione nel curriculum farmaceutico, che prevede 32 crediti nel primo semestre del terzo anno"*. Il docente sottolinea la compatibilità con il precedente ordinamento: *"La gran parte dei moduli manterrà gli stessi contenuti e la stessa collocazione. **Soltanto alcuni corsi curriculari sono stati posticipati dal secondo al terzo anno**. Inoltre, **l'interfacciamento con il Corso di Laurea Magistrale è stato perfezionato** attraverso la migliore organizzazione dei contenuti e l'aggregazione di alcuni moduli presenti in entrambi i Corsi. Moduli che saranno unificati e collocati nell'uno o nell'altro Corso"*.

Soppressi i corsi tetra e tri-modulari

Per quanto riguarda la Specialistica in **Biotecnologie Mediche**, il precedente Regolamento prevedeva 26 moduli di insegnamento, prevalentemente da 3 crediti, raggruppati in modo da costituire 9 corsi integrati con relativo esame; 2 corsi erano tetra-modulari, 4 tri-modulari e 3 bi-modulari. *"Nel nuovo Regolamento, invece, **vi saranno soltanto 18 moduli d'insegnamento**, 17 dei quali da 5 crediti, attribuiti complessivamente a 14 settori scientifico-disciplinari* – spiega **Bonatti** - ***I 18 moduli sono coordinati in 10 corsi con relativo esame integrato**; i crediti per gli insegnamenti a scelta libera dello studente sono stati portati a 12 e quelli per il tirocinio e la prova finale a 20. In particolare, 8 corsi sono bi-modulari e 2 mono-modulari: abbiamo preferito accorpare solo le discipline efficacemente integrabili nell'insegnamento"*. La proposta è, dunque, di abbattere di circa un terzo i moduli d'insegnamento, far passare da 9 a 10 gli esami da sostenere ed **eliminare i corsi tetra- e tri-modulari che tante difficoltà creavano agli studenti**: *"In realtà gli allievi si trovavano a seguire degli insegnamenti paralleli piuttosto che integrati. Ora che sono state accorpate solo le materie più affini, mi auguro che i docenti riescano ad arrivare ad una reale integrazione delle discipline"*. La diminuzione dei moduli obbligatori ha avuto come effetto l'aumento del numero degli insegnamenti a scelta. Per questo motivo Bonatti sostiene che *"il nuovo Regolamento stimola gli studenti ad una maggiore partecipazione nella costruzione del proprio percorso formativo"*.

Manuela Pitterà

Biotecnologie **incontra il mondo del lavoro**

La Facoltà di Biotecnologie il **3 maggio** aprirà per la prima volta le porte dell'Aula Magna della nuova sede per l'***Incontro Università-impresa***, organizzato in collaborazione con il Ceinge con il supporto di Assobiotec, della Federazione Italiana Biotecnologi (F.I.Bio) e l'Associazione studentesca ARS Biotech. Il convegno si propone di orientare al mondo del lavoro studenti e laureandi e favorire l'incontro tra le esigenze dell'imprenditoria e quelle dell'Accademia, così come quello tra l'offerta e la domanda di lavoro nel campo delle biotecnologie. Interverranno il Rettore **Massimo Marrelli**, l'Assessore regionale all'Università **Guido Trombetti**, il Presidente del Polo delle Scienze e Tecnologie della Vita **Luciano Mayol**, il Presidente del Ceinge **Franco Salvatore**, il Preside **Gennaro Piccialli**, il Direttore di Confindustria Campania **Luigi Iavarone,** il Direttore di Assobiotec **Leonardo Vingiani** e il Presidente della F.I.Bio **Gianluca Ruotolo**. Modererà gli incontri il prof. **Mario De Felice**. La conclusione dei lavori sarà affidata al professore Emerito ed ex-Preside **Gennaro Marino**.

La giornata mira a diffondere tra i giovani la cultura d'impresa fornendo esempi di ricerca e sviluppo che hanno dato vita a spin-off di successo quali, ad esempio, Proteo-Gen Bio. Hanno già aderito alla manifestazione Confindustria, Federchimica, Campania Bioregion e numerose aziende tra cui Agrobios, Arterra, Kedrion, Merck-Serono, Mossi & Ghisolfi Group, Primm, e Roche Diagnostic. I rappresentanti aziendali illustreranno le problematiche di ricerca e sviluppo delle imprese operanti nel settore.

"La Campania è una delle regioni più avanzate per quanto riguarda la ricerca biotecnologica – puntualizza il Preside **Piccialli** – *Ciò che manca nel tessuto produttivo è il trasferimento di un tale tesoro di idee innovative e di conoscenze. Per questo motivo abbiamo deciso di riunire intorno ad un tavolo le associazioni di categoria, la Regione, l'Università e le imprese del biotech"*.

Ai lavori sono invitati tutti coloro che sono interessati alle biotecnologie e alla professione del biotecnologo: *"Sarà anche un'occasione per presentare studenti e neo-laureati alle aziende. I nostri ragazzi si fanno apprezzare a livello internazionale ma hanno bisogno di essere guidati per trasformare le idee di ricerca in realtà produttive"*.

Tesi di laurea più leggibili con la guida alla stesura dell'elaborato

I laureati in Biotecnologie Mediche dell'ultima sessione sono i primi ad aver seguito le *Regole per la stesura della tesi* elaborate dai professori **Stefano Bonatti** e **Vincenzo De Simone**. I commenti degli studenti che hanno ricevuto le linee guida sulla compilazione dell'elaborato finale sono stati positivi: *"Hanno detto di essersi trovati bene. Il loro compito è stato semplificato. Le tesi sono apparse più leggibili"*, afferma **Bonatti**, precisando che è importante che i ragazzi dell'ultimo anno si applichino sulla tesi senza però disertare le lezioni. *"Avevamo notato che a volte le tesi erano spropositate, era evidente che non potevano essere il frutto del solo lavoro dello studente* – asserisce - *Così abbiamo indicato una sezione per la ricerca effettuata dal laboratorio che ha ospitato il candidato. E' giusto riferire il lavoro del contesto in cui si opera ma è altrettanto giusto distinguerlo da ciò che ha effettivamente realizzato lo studente"*.

Un percorso formativo connotato dall'attenzione al fare

Visite, incontri con i maestri, nuove tecnologie ai 'Cantieri di Architettura'

"Volevamo realizzare qualcosa di positivo, che trasmettesse agli studenti un segnale di vitalità e di entusiasmo". La prof.ssa **Antonella Di Luggo**, docente di Disegno dell'Architettura, Applicazioni di Geometria Descrittiva e Rilievo dell'Architettura, spiega così il senso di una iniziativa che sta riscuotendo molto successo tra gli studenti: *Cantieri di Architettura*. Una definizione, quella adottata, che copre e riassume una serie di attività diverse, accomunate dalla volontà di offrire agli studenti qualcosa in più, rispetto ai corsi tradizionali. Un percorso formativo integrativo di quello curriculare, connotato soprattutto dall'attenzione al fare, inteso sia come apprendimento di tecniche, sia come incontri con professionisti dell'architettura.

Le attività sono iniziate a gennaio, con i ***Cantieri del rilievo***, referente il prof. **Massimiliano Campi**. *"In quattro incontri, gli studenti si sono confrontati con le nuove tecnologie per il rilievo dell'architettura. Hanno conosciuto strumentazioni che, in genere, non vedono in Facoltà e le hanno utilizzate"*, spiega il docente. Per esempio, hanno appreso i segreti dell'utilizzo del laser scanner e del lidar nel rilievo della città e dell'architettura. ***I Cantieri d'autore*** di febbraio sono stati dedicati agli incontri, via skype, con alcuni maestri del design: Edoardo Fioravanti, Matteo Ragni, Giulio Iacchetti, Sergio Calatroni. Le attività sono state coordinate, in qualità di referente scientifico, dal prof. **Alfonso Morone**. Lo stesso docente, il 14 aprile, ha condotto gli studenti interessati a Milano, per una visita al Salone del Mobile. A marzo, sotto la supervisione della prof.ssa Di Luggo, gli studenti hanno visitato vari cantieri, tra i quali quello in via Brin, dove è in corso la riconversione di un capannone industriale che sarà destinato a nuovi usi, e quello in viale Giochi del Mediterraneo, dove sta nascendo un importante centro sportivo.

Nello stesse mese, su iniziativa del prof. **Salvatore Sessa**, ecco i ***Cantieri dell'informatica***. Gli studenti hanno sperimentato come si compilano e come si indirizzano on line i moduli ed i documenti più comuni, in caso di lavori edili, a partire dalla dichiarazione di inizio attività.

Il **tufo**, invece, la fa da protagonista dei *Cantieri di aprile*. Referente scientifico è il prof. **Riccardo Florio**. Il filo conduttore degli incontri è il risanamento delle murature tufacee. Previste visite in cantiere, alle cave di tufo, incontri in aula.

Alessandro Castagnaro, un altro dei docenti coinvolti nell'iniziativa, è il coordinatore del ciclo di **video sui grandi maestri dell'architettura** che è iniziato il 30 marzo, con una video intervista di Mies van der Rohe, e si concluderà il prossimo 11 maggio, con un video sulla Tate Modern Gallery.

L'**utopia** è il filo conduttore degli incontri che inizieranno il 27 aprile e sono coordinati dal prof. **Capone**. *"L'attività* – preannuncia - *ha come scopo quello di sollecitare un dibattito sulle modalità attuative definite dalla variante al Piano Regolatore Generale, con particolare riferimento alle iniziative presenti nella zona orientale di Napoli. Casi concreti consentiranno di evidenziare le criticità del sistema, anche in relazione alle difficoltà di attuazione delle singole iniziative ed al confronto con altre realtà paragonabili in ambito europeo"*. Tra gli interventi previsti: Mario Moraca, Carlo Gasparrini, Vincenzo Corvino e Giovanni Multari.

Quattro incontri per il Disegno dal vero chiudono la fase primaverile dei *Cantieri di Architettura*. *"Ci piacerebbe* - dice la prof.ssa Di Luggo - *che l'iniziativa avesse un seguito autunnale. Stiamo anche provando ad organizzare una scuola estiva, che si svolgerebbe a Morcone, in provincia di Benevento"*.

Fabrizio Geremicca

Il racconto di una studentessa

"E' stata la mia prima esperienza in cantiere. *Finalmente l'Università mi ha offerto l'opportunità di vedere quel che avevo disegnato spesso al computer, col sistema cad. Insomma, sono passata dal virtuale alla realtà"*. Per **Emanuela Adamo**, che frequenta il primo anno del Corso di Laurea Magistrale di Architettura e Progettazione Architettonica, i *Cantieri* sono stati l'occasione di un assaggio con la professione che l'attende. Quello che l'ha colpita di più dell'esperienza sono i **sopralluoghi** nei cantieri di via Brin e di Fuorigrotta, *"mi ha impressionato verificare come procede la costruzione dei solai, quella che ho simulato tante volte al pc, e constatare, nel complesso sportivo in fase di realizzazione a Fuorigrotta, quanto importante sia la cura destinata ai locali che ospiteranno gli impianti di climatizzazione"*. Emanuela proprio in questi giorni è impegnata negli incontri dedicati al tufo, *"un materiale nei confronti del quale nutro particolare curiosità, perché intrinsecamente legato alla storia e alla tradizione della città di Napoli. Per me è un po' il prosieguo del lavoro di tesi in Scienza dell'Architettura, che ho dedicato ai rilievi di una zona particolarmente bella e ricca di storia della città, quella compresa tra via Monteoliveto e Piazza del Gesù"*. Una proposta: *"**stabilizzare questa iniziativa**. Non può essere affidata solo alla buona volontà di un gruppo di docenti e all'adesione eventuale degli studenti. Credo che dovrebbe essere previsto obbligatoriamente che, durante i corsi di Progettazione, gli studenti, almeno un paio di volte al mese, vadano in visita ai cantieri, verifichino concretamente quel che li attende dopo la laurea. Immagino che possano esserci tante difficoltà che rendano problematici i sopralluoghi, tuttavia, per la mia esperienza, le visite in esterna sono momenti fondamentali di formazione e di crescita"*.

Risistemati il giardino e l'impianto audio di alcune aule

Il giardino di Farmacia è stato risistemato e restituito agli studenti. Sono stati, infatti, ultimati i lavori della pavimentazione della parte centrale danneggiata dall'incuria del tempo e dalle radici degli alberi. *"Sotto quella zona il suolo è vuoto perché il piano originario di costruzione vi prevedeva la presenza di un piccolo anfiteatro"*, spiega il Preside Cirino. Una volta effettuate le riparazioni, si è proceduto anche ad abbellire l'area. Le preesistenti panchine di ferro rosso sono state sostituite da **sedili in muratura**. *"Le vecchie sedute erano malandate. Le nuove sono ancorate a terra e praticamente indistruttibili* – afferma il Preside - ***Ora nel giardino gli studenti hanno una zona studio con tutti i comfort****. Se ne sono subito impossessati. Anche se, in verità, li vedo spesso fermarsi a chiacchierare e perdere tempo..."*.

Un nuovo aspetto ha anche **l'aula informatizzata** grazie all'installazione **di 50 nuovi monitor a schermo piatto**: *"Occorreva sostituire i vecchi monitor, così abbiamo deciso di donarli ad un'associazione no-profit e di acquistarne di nuovi"*. Pure **l'impianto audio di alcune aule** è stato rinnovato: *"Gli studenti si lamentavano che nelle ultime file non si sentiva bene. Ho verificato di persona ed avevano ragione. **Ora l'acustica è perfetta**: chi è seduto in fondo può seguire agevolmente"*.

Nessuna novità, invece, per i lavori di riparazione dell'impianto fognario dell'area del giardino adiacente al Policlinico: dopo una lettera del Comune che annunciava l'imminente apertura del cantiere a gennaio, gli operai non si sono fatti vivi. **Rimandato pure l'avvio della costruzione del nuovo aulario**. La ditta vincitrice della gara si è ritirata dopo essersi accorta di aver effettuato un eccessivo ribasso ed ora occorre procedere all'aggiudicazione ad una seconda ditta.

(Ma.Pi.)

Torneo di calcetto, si raccolgono le adesioni

A grande richiesta ritorna il **Torneo di calcetto ad 8** della Facoltà di Farmacia. Sui campetti Kennedy si sfideranno squadre composte da docenti, studenti e laureati. L'organizzazione prevede due o più gironi, a seconda del numero dei team partecipanti. Ciò significa che, se a contendersi la vittoria saranno 12 squadre, si faranno 3 gironi da 4; dunque ciascuna squadra giocherà tre partite per superare il primo turno e poi si procederà con gli scontri diretti. **Gennaro Russo**, **Armando De Stasio**, **Giacomo Napolitano** e **Pasquale Morelli** sono i rappresentanti degli studenti che si stanno occupando di raccogliere le adesioni. L'iscrizione è di 120 euro a squadra. A questa somma bisogna aggiungere 40 euro a squadra a partita (65 euro per il campo e 15 per l'arbitro).

Il tirocinio, una chiave d'ingresso nel mondo del lavoro

Giornata inaugurale della terza edizione del progetto Sofion-CTF il 3 aprile. A fare gli onori di casa è stato il Preside **Giuseppe Cirino**: *"Attività come quelle di Sofion sono efficaci per far fronte al principale problema dei laureati: la richiesta da parte delle aziende di un'esperienza pregressa"*. Il Preside sottolinea che il momento clou del percorso di Sofion, **il tirocinio** formativo, ***"apre una strada per entrare in azienda****, per capire quale è il lavoro che piace e per riempire una riga del curriculum"*.

Il progetto è nato dalla collaborazione tra la Facoltà di Farmacia, l'Amministrazione provinciale e un ricco parterre di aziende del campo chimico-farmaceutico. ***"La passata edizione ha dato ottimi risultati anche in termini di occupazione****. Quest'anno mettiamo a disposizione delle aziende tre progetti finanziati dal Ministero del Lavoro per incentivare le assunzioni. Ai laureati resta il compito di farsi valere: dimostrare l'interesse ad entrare nel mondo del lavoro e la capacità di comprendere le problematiche della realtà che li accoglie"*, dice l'Assessore alla Formazione e alle Politiche del Lavoro **Marilù Galdieri**. Se i giovani sapranno farlo, il cammino, verrà da sé perché *"nessun imprenditore quando riconosce una professionalità se la fa scappare"*. E c'è da crederle, visto che lei è un'imprenditrice.

Gli obiettivi che si era prefissata due anni fa la prof.ssa **Maria Grazia Rimoli**, responsabile del Progetto, sono stati raggiunti: ***"Abbiamo messo in contatto il mondo accademico con il mondo produttivo****, abbiamo fatto conoscere realtà aziendali poco note che operano nella nostra regione ed il team che ha cominciato a lavorare su questo progetto si sta consolidando"*.

Dieci dei 36 candidati che avevano inoltrato la domanda di partecipazione sono stati selezionati per svolgere un tirocinio semestrale in azienda, mentre si è data la possibilità a tutti gli interessati di seguire il seminario di orientamento e formazione, le esercitazioni di laboratorio e quelle in aula informatica. Tra le attività previste anche visite di studio ad aziende quali la Natura, la Altergon, la I.C.I. Farmaceutici, la Kedrion e la Bristol.

Massimo Ragosta, Direttore dell'Area Politiche per il Lavoro della Provincia, ha presieduto la Commissione di selezione dei neo-laureati ed è rimasto molto colpito dalla loro maturità: *"Li ho visti motivati, decisi, determinati. Hanno il grosso vantaggio di partire con solide conoscenze specialistiche. Ma hanno capito che il laureato non deve essere solo preparato ma anche formato"*.

Il punto di vista delle aziende. Il dott. **Pasquale Festa** della I.C.I. Farmaceutici ritiene che i laureati in CTF possano inserirsi in un qualsiasi contesto aziendale, tuttavia ***"il controllo di qualità è il reparto che sentono più vicino alle competenze fornite dall'Università*** *perché consente di continuare ad operare in un luogo a loro familiare: il laboratorio. Ciò che cambia è il contesto. Solo l'esperienza aiuta ad acquisire lo spirito critico con cui affrontare ogni problematica aziendale"*. I laureati spesso sognano di entrare in una grande azienda ma un tirocinio in una realtà di minori dimensioni può avere i suoi vantaggi, come sottolinea il dott. **Massimo Ramelli** della Tissuelab: ***"Da noi devono rimboccarsi le maniche e cercare di capire come funziona l'intera filiera produttiva"****.* Le trasformazioni in atto nel campo dell'editoria e dell'informazione scientifica sono illustrate dal dott. **Salvatore Ruggiero** della Merqurio Pharma: *"La gran parte del lavoro ormai avviene per via telematica o telefonica. **Ci occorrono forze lavoro giovani** perché sono più capaci di adattarsi alle nuove tipologie di marketing"*. Lo psicologo del lavoro **Paolo Raffaele Satto**, poi, si è soffermato sull'importanza di redigere al meglio il proprio curriculum e sull'atteggiamento da assumere durante i colloqui professionali.

Tra i presenti anche numerosi laureati che hanno preso parte alle attività di Sofion dello scorso anno. **Teresa Cinquegrana**, per esempio, ha ottenuto un **contratto a tempo indeterminato** per continuare ad occuparsi della gestione della Produzione di Sinergie Farmaceutiche, l'azienda in cui ha svolto il tirocinio: *"Sono soddisfatta del mio percorso, non sono in un'isola felice ma ho capito che le difficoltà aiutano a crescere"*. **Federica Di Maio**, invece, ha avuto un **contratto annuale alla Janssen-Cilag**, un sito di produzione farmaceutica del Gruppo Johnson & Johnson: *"Ho cominciato a lavorare due giorni dopo aver finito il tirocinio alla Tecnogen. Avevo inviato il curriculum alla Janssen appena laureata e non mi avevano presa in considerazione. L'ho rinviato mettendo in evidenza il tirocinio e mi hanno chiamata"*. **Veronica Maddaloni** ricorda così il suo tirocinio alla Tecnogen: ***"E' stata un'esperienza positiva sotto diversi punti di vista****. Ero nel Reparto Upstream mentre oggi svolgo un ruolo che mi piace di più: faccio l'analista chimico alla La.Fa.Re."*. Nella stessa azienda **Autilia Romano** che racconta come l'ha salutata il dott. **Verdoliva**, il suo tutor alla Tecnogen: *"Quando sono andata via mi ha pronunciato un discorso che forse nessuno mi farà più nella vita. Mi ha detto: 'Lavorativamente parlando, tu sei un mostro! Ovunque ti inserirai, ti troverai bene e qualsiasi cosa ti metterai a fare riuscirai'. Sono sicura che, semmai ne avesse la possibilità, mi richiamerà"*.

ECONOMIA

Decoro della sede: un decalogo di comportamento per gli studenti

In ogni comunità che si rispetti ci sono regole non scritte che consentono la civile convivenza. Sono regole semplici, dettate dal buon senso e dall'educazione, di cui ciascun individuo dovrebbe farsi portatore per il rispetto di se stesso e degli altri. Quando, però, non vengono applicate è necessario fare in modo che ciò avvenga. Così ad Economia la Preside **Clelia Mazzoni**, d'accordo con i rappresentanti degli studenti, ha stilato un decalogo su come ci si deve comportare in Facoltà: non buttare né cicche né carte per terra, non sprecare carta e sapone nei bagni, evitare di parcheggiare auto e moto davanti l'ingresso, rispettare piante e aiuole. *"Si tratta di una serie di regole concordate con la Preside per sensibilizzare i ragazzi a mantenere lo stabile nelle migliori condizioni possibili"*, spiega **Rosario Lebbioli**, rappresentante degli studenti. Nella sede *"sono state realizzate aiuole, installati cestini per la raccolta dei rifiuti e delle cicche di sigarette, nei bagni c'è carta igienica e sapone"*, tutti materiali acquistati con *"fondi destinati alla Facoltà"*, dice Lebbioli che sottolinea: *"vivo più in Facoltà che a casa. Tengo molto a questa sede e vorrei che lo stesso fosse anche per i ragazzi che, come me, trascorrono tanto tempo tra queste mura"*.

L'iniziativa ha suscitato pareri discordanti. C'è chi non ha gradito la distribuzione del decalogo, come **Rosa**. Per lei *"non erano necessarie regole scritte; se ci vengono date delle regole è opportuno che la Facoltà ci offra i servizi che ci spettano". "I raccoglitori per le cicche li hanno messi stamattina"* e *"carta igienica nei bagni non l'ho mai trovata"*, lamenta la studentessa che denuncia anche altri disservizi: *"**La biblioteca rimane aperta fino alle 13.30** e, dato che lì bisogna rispettare il silenzio, non abbiamo la possibilità di formare gruppi di studio perché non abbiamo aule a disposizione"*. Uno **spazio-studio** si trova al primo piano *"**ma è un atrio-corridoio**"*. Problemi anche con la **mensa** perché *"bisogna recarsi presso l'Adisu a Caserta per caricare la scheda"*. Per Rosa, insomma, le mancanze tra studenti e Facoltà sono reciproche. *"Le regole non venivano rispettate, non vengono rispettate e non lo saranno"*, è il drastico parere di **Rosaria Ciaramella**. *"Gli studenti sostano i motorini davanti al portone per non pagare un'ora di parcheggio a dispetto dei dieci minuti che si fermano in Facoltà"*, mentre *"in aula **ci si appoggia sui termosifoni** perché in alcune aule siamo in troppi e **non ci sono posti a sedere per tutti**"*, giustifica Rosaria. Più diplomatica **Rosa Ferrara** che commenta: *"Quando ho visto il decalogo la prima cosa che mi sono chiesta è stata: 'Siamo alle elementari?', ma subito dopo ho realizzato che alcuni studenti, nonostante siano trentenni, hanno ancora bisogno di regole scritte. Quelle inserite nel decalogo sono **regole civiche, di educazione**, che ciascuno di noi dovrebbe possedere*. Rosa apprezza il lavoro della Preside che *"è molto vicina a noi studenti"*. **Raffaella Di Caterino** condivide l'idea del decalogo. *"Sono favorevole all'iniziativa* – commenta - *Se ci fosse più rispetto per la Facoltà la si vivrebbe meglio". "Se è stato stilato il decalogo, vuol dire che la Preside l'ha reputato necessario"*, aggiunge Raffaella. Per lei *"da quando la Preside è entrata in carica ci sono stati diversi miglioramenti"*; uno di questi riguarda la **modifica dei piani di studio** che entreranno in vigore dal prossimo anno accademico: *"Prima i curricula erano un insieme di materie. Ora, invece, ogni percorso è ben definito"*.

Barbara Leone

La Preside si appella al buon senso

"Nonostante il decalogo, non sono ancora riuscita ad ottenere quello che voglio - afferma la Preside **Clelia Mazzoni** - *Abbiamo una sede meravigliosa, che non ha nulla da invidiare alle migliori università private. Abbiamo installato 18 cestini per i rifiuti e le cicche di sigarette, carta igienica e sapone nei bagni, aiuole portafiori per rendere ancora più accogliente la nostra sede. Nonostante ciò, i ragazzi non riescono ancora a comportarsi in maniera civile"*. Per questo annuncia uno *"sciopero della Preside"*. Se i ragazzi non cambieranno comportamento *"uno di questi giorni mi armerò di camice e ramazza e mi metterò a controllarli uno ad uno"*. Studenti avvisati.

Per chi non rispetterà il decalogo *"non sono previste né prevedibili sanzioni"*, chiarisce la prof.ssa Mazzoni che si appella *"al buon senso degli studenti affinché viga il rispetto della nostra Facoltà che mi auguro possa diventare un modello per le altre"*.

Progetto Lauree Scientifiche

A Scienze autovalutazione e laboratori per gli studenti delle superiori

Prosegue con successo alla Facoltà di Scienze della Sun la partecipazione al *Progetto Lauree Scientifiche* che ha lo scopo di incentivare le iscrizioni ai corsi scientifici attraverso una collaborazione tra università, scuola e mondo del lavoro. Tra i molti Atenei italiani che hanno aderito all'iniziativa, nata nel 2004, la Sun che con la Facoltà di Scienze partecipa al progetto dell'area matematica sin dalla prima edizione.

"L'11 aprile si è tenuto l'incontro conclusivo della prima fase di quest'anno – ha detto il prof. **Alessio Russo**, coordinatore del progetto – *in cui abbiamo portato avanti tre laboratori, con una settantina di alunni provenienti da 17 scuole superiori del casertano. L'obiettivo è quello di migliorare la conoscenza e la percezione delle discipline scientifiche nella scuola secondaria di secondo grado, offrendo agli studenti degli ultimi tre anni la partecipazione ad **attività di laboratorio curriculari ed extra curriculari stimolanti e coinvolgenti**. Inoltre, si avvia un processo di crescita professionale dei docenti di materie scientifiche della scuola secondaria per la realizzazione dei laboratori; in questo modo, viene favorito l'allineamento e l'ottimizzazione dei percorsi formativi dalla scuola all'università e all'interno dell'università per il mondo del lavoro, potenziando ed incentivando attività di stages e tirocini presso Atenei, Enti di ricerca pubblici e privati e imprese che si occupano di ricerca e sviluppo"*.

Uno dei progetti più importanti tra quelli appena conclusi, riguarda **l'autovalutazione per il miglioramento della preparazione ai Corsi di Laurea scientifici** e si è articolato in due momenti: gli studenti si sono cimentati nella valutazione delle proprie conoscenze e, successivamente, sono passati ad una fase di riflessione sulle competenze. Attraverso un metodo volto all'acquisizione del giusto metodo di studio per affrontare e risolvere i problemi in ambito scientifico, i ragazzi hanno ricevuto gli strumenti per sostenere un **test on line**. Una ventina di studenti ha superato la prova brillantemente (già dal 29 marzo i risultati dei test sono disponibili sulla piattaforma on line) e il prossimo mese di settembre **potranno iscriversi direttamente al Corso di Laurea in Matematica** senza obblighi formativi aggiuntivi. *"Ci sembra un risultato più che positivo* – ha commentato il docente - *considerando che ogni anno il numero di iscritti a Matematica non supera i 30 studenti"*.

Il Laboratorio sulla *Matematica dell'incerto* si è basato sull'analisi dell'incertezza delle leggi naturali come legami funzionali tra risultati di misure. Nello specifico, è stata esaminata la nozione di probabilità nei modelli matematici dei fenomeni naturali. L'ultimo dei Laboratori appena conclusi è quello sulle Teorie della Misura, "si *tratta di uno dei concetti fondamentali della Matematica* – ha spiegato il prof. Russo – *ed è stato affrontato mediante un approccio metodologico di carattere storico e interdisciplinare"*.

Visto il successo di quest'anno (in tutta Italia erano previste circa 2000 adesioni al progetto, invece ne sono pervenute 6000) i laboratori saranno incrementati. Alla SUN per il 2012 si prevedono, oltre al Laboratorio di Autovalutazione, i due percorsi denominati: *Costruzioni geometriche con riga e compasso: i problemi classici dell'antichità* e *Aritmetica delle macchine e la macchina della mente*.

Anna Maria Possidente

Laboratori e tirocini per gli studenti di Ingegneria

In ogni Facoltà la crescita degli studenti è data da una buona offerta formativa. Ma per trasformare gli studenti di oggi in professionisti di domani è importante affiancare allo studio teorico l'applicazione, ancor più se ci si trova in una Facoltà scientifica come Ingegneria. Alla Sun si può contare su questo tipo di formazione: insieme alle lezioni in aula, gli studenti si misurano con l'attività pratica. *"All'ultimo anno del triennio, gli studenti, per completare il percorso formativo, sono obbligati a svolgere un tirocinio* - spiega il prof. **Francesco Scaramuzzino**, Direttore del **Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale e Meccanica** - *Di solito gli studenti di Aerospaziale trovano collocazione in aziende private presenti sul territorio, mentre quelli di Meccanica svolgono il tirocinio nei nostri laboratori"*. E di laboratori dove svolgere attività, sia didattica che di ricerca, la Facoltà è ben fornita. Ciascuno dei tre Dipartimenti (Ingegneria Aerospaziale e Meccanica, Civile e dell'Informazione) dispone di laboratori dove lavorano studenti tirocinanti e tesisti, ricercatori nonché gli stessi docenti. In particolare, il **Dipartimento di Ingegneria Civile** è dotato dei Laboratori di Geotecnica (dedicato all'attività di prova sui terreni e al monitoraggio geotecnico di strutture dell'Ingegneria Civile), di Idraulica e Costruzioni Idrauliche (dove si studiano i moti oscillatori e di corrente e si costruiscono modelli in scala di idraulica) e di Strutture Civili (in cui si eseguono prove su materiali strutturali e di sperimentazione dinamica su opere civili nonché il monitoraggio di fenomeni vibratori). *"Nei nostri laboratori effettuiamo prove con finalità sia didattiche che di ricerca, oltre a svolgere attività istituzionali per conto terzi*", commenta il Direttore del Dipartimento, prof. **Mario Rosario Migliore**. Una delle attività in corso riguarda *"il monitoraggio dell'attività sismica per il Comune di Napoli"*. Quattro i laboratori afferenti al Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale e Meccanica: *"Abbiamo il tunnel del vento e i laboratori di Strutture, di Trasmissione del Calore e di Costruzione di Macchine"*, elenca Scaramuzzino. *Bed Rest* è il nome dell'ultima ricerca che il Dipartimento sta svolgendo in collaborazione con l'ex Jugoslavia. *"E' un esperimento che coniuga l'Ingegneria Aerospaziale e il settore Biomedico"* afferma Scaramuzzino. Scopo della ricerca è di *"studiare gli effetti che ha sul corpo degli astronauti la permanenza nello spazio"* dove la gravità è quasi nulla.

Automatica, Campi Elettromagnetici, Elettronica, Elettronica di potenza, Circuiti e Calcolo Elettromagnetico, Fisica, Informatica, Misure Elettroniche, Optoelettronica, Telecomunicazioni: i laboratori del **Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione**.

Per gli studenti di Ingegneria, dunque, la possibilità di svolgere attività scientifica dopo il conseguimento del titolo magistrale. *"La Facoltà mette a disposizione borse di studio per Dottorati di Ricerca per lavorare e sviluppare progetti nella nostra sede"*, afferma Scaramuzzino. Chi, invece, opta per un percorso professionale diverso non dovrebbe avere grandi difficoltà a trovare la giusta collocazione: *"Tutti i laureati in Ingegneria Aerospaziale trovano occupazione"*, dichiara il professore; qualche difficoltà per i laureati in Meccanica *"ma è solo una questione di numeri"*, rassicura il docente. Grandi numeri anche ad Ingegneria Civile*: "abbiamo il 55% delle iscrizioni della Facoltà"*, afferma Migliore che spiega così il fenomeno: *"Il nostro territorio ha modelli consolidati; tra questi, la figura dell'Ingegnere Civile"*. Ottime prospettive occupazionali, infine, per gli Ingegneri dell'Informazione: *"L'80% dei laureati con titolo Magistrale trova occupazione"*, illustra la prof.ssa **Adriana Brancaccio**, Direttore del Dipartimento.

Barbara Leone

Seduta di laurea a GIURISPRUDENZA

Il segreto di un 110 e lode

Lunedì 4 aprile, sedute di laurea a Giurisprudenza. Quasi tutti i candidati hanno ricevuto il massimo dei voti, *"abbiamo voluto premiare il percorso brillante degli studenti"*, ha spiegato il prof. **Lorenzo Chieffi**, Presidente della Commissione. Ma come si fa a conseguire risultati così brillanti? *"Sono riuscita col tempo a trovare il miglior metodo di studio e a raggiungere il mio traguardo. Consiglio a tutti di non lasciarsi intimorire e non darsi mai per vinti"*, dice **Fabrizia Fusco**, 25 anni, 110 e lode con tesi in Esegesi delle Fonti del Diritto Romano. Il futuro? *"Non ho ancora le idee molto chiare ma l'unica cosa che so per certo è che non vorrei tentare concorsi per la pubblica amministrazione"*. Anche **Rosa Russo** ha raggiunto il traguardo col massimo dei voti a soli 24 anni: *"Il mio percorso è stato assolutamente lineare, senza particolari difficoltà: quando si studia con costanza, non ci sono esami che possono creare problemi"*. Tesi in Esegesi delle Fonti del Diritto Romano anche per Rosa su *Il bene acqua nel Diritto Romano*. *"Ho scelto questo tema perché mi è sembrato un problema quanto meno attuale: dai tempi dell'antica Roma sono passati secoli eppure il problema persiste"*. Riguardo il futuro: *"Sono ancora un po' indecisa, ma mi piacerebbe senza dubbio tentare un concorso in magistratura"*. **Alessandra Bianco**, 26 anni, è raggiante: *"Ho perso un annetto perché ho vissuto una* ***fantastica esperienza ERASMUS in Spagna****: un'avventura che consiglio a tutti e voglio ringraziare la mia prof.* ***Lucia Monaco*** (è la docente che in seduta di laurea vanta il più alto numero di tesisti, insegna Istituzioni di diritto Romano) *per l'opportunità"*. Anche Alessandra ha discusso una tesi in Esegesi delle Fonti del Diritto Romano, scegliendo come argomento *"Il danno alla persona in Diritto Romano"*: *"Il percorso della tesi è stato un po' travagliato: avevamo scelto come tema iniziale 'l'iniuria', ma le fonti erano molto frammentate ed abbiamo preferito qualcosa di specifico"*. Nessun dubbio sul futuro: *"Domani? Parto per la Spagna e il mio sogno sarebbe trovare lavoro lì, intanto inizio un po' di pratica in uno studio penale"*. Voto finale 106/110. **Pasquale**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

In breve

• **Giurisprudenza**. Proseguono le lezioni integrative della cattedra di **Diritto Commerciale Romano** della prof.ssa G. Maria Oliviero. I prossimi incontri si terranno presso Palazzo Melzi il 4 e l'11 maggio dalle ore 9.00 alle 12.00. In svolgimento, fino al 25 maggio, tutti i mercoledì dalle ore 15.00 alle 17.00 (aulario) anche le attività seminariali del corso di **Istituzioni di Diritto Privato** I cattedra A-L tenuto dal prof. Francesco Sbordone.

• **Convegno** su *"Nuovi profili della sanità pubblica, del diritto e dell'etica dopo la promulgazione della legge 38/2010"* il **28 aprile** (ore 15.00-18.00) presso la sede della Facoltà promosso, tra gli altri, dal Cirb (Centro Interuniversitario di Bioetica) diretto dal Preside Lorenzo Chieffi. Interverranno: Pasquale Giustiniani, Gianluigi Zeppetella, Adelchi d'Ippolito, Carlo Venditti, Lorenzo De Caprio, Bruno Zamparelli.

• **Economia**. Seminari di **cultura e legalità per lo sviluppo** con crediti formativi (da due a quattro) per gli studenti. *"**Economia e società**"*, il tema degli incontri che si terranno in Facoltà e presso la sede di Casal di Principe, bene confiscato alla camorra, dell'Università per la legalità di sviluppo (un servizio di autobus sarà messo a disposizione dei frequentanti). Il primo incontro (*"Amministrazione di risultato e democrazia amministrativa"*) si terrà il 18 aprile a Capua, docente responsabile il prof. Lucio Iannotta; tra i relatori, il prof. Vincenzo Maggioni. Secondo appuntamento il 25 maggio (a Casal di Principe) su *"Finanza etica: il ruolo della responsabilità sociale delle imprese"*, coordinato dalla Preside Clelia Mazzoni. Da definire le altre due date che avranno per argomento *"Lo sviluppo economico e sociale del territorio"* e *"Finanza e sviluppo: il finanziamento alle PMI"*, docenti responsabili, rispettivamente, Achille Flora e Mario Mustilli.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Galiero, 29 anni, si è appena laureato con 110 e lode in "Relazioni Internazionali": *"è la mia seconda laurea, lavoro già nell'amministrazione per l'Università di Salerno, ma credo che con questa laurea potrò trovare altri sbocchi lavorativi, magari anche all'estero"*. Pasquale ha discusso una tesi in Storia delle Relazioni Internazionali e ironizza sulle maggiori difficoltà del suo percorso di studi: *"la cosa più difficile non sono stati gli esami, come tutti potrebbero pensare, bensì i ricevimenti!"*. **Gaetano Viggiano**, 25 anni, laureato in corso con punteggio finale 81/110, ha scelto come argomento per la sua tesi in Diritto penale romano 'la corruzione in Roma Antica': *"un tema senza dubbio attuale, a testimonianza che le piaghe che affliggono la società sono sempre le stesse"*. Riguardo il suo percorso: *"non ho avuto particolari difficoltà, ma un esame che può dare qualche problema è Diritto Commerciale. Per quanto riguarda il mio futuro, invece, andrò a lavorare in uno studio legale ma continuo a studiare in prospettiva di concorsi pubblici"*. **Annalisa Menale**, 110 e lode, ha 27 anni ed ha discusso una tesi in Diritto Processuale Civile: *"Stranamente nel mio percorso **la disciplina che più mi ha dato problemi all'inizio è stata proprio Procedura civile**. Dopo un blocco iniziale, però, mi sono così appassionata che ho deciso di lavorare addirittura la tesi in questa materia. Sono incredula e felice, non ho le idee chiare riguardo il futuro, ma mi piacerebbe tentare un concorso pubblico per avere una certa sicurezza economica"*. **Pasquale Perfetto**, 24 anni, è il più giovane laureato, anch'egli con lode, della giornata con tesi in Diritto Processuale Civile: *"Il segreto per laurearsi in regola e con il massimo risultato? **Studiare, con frequenza e dedizione, anche molte ore al giorno**"*. Visibilmente felice, ci confida: *"mi metterò alla ricerca di uno studio per fare un po' di pratica: ovviamente, mi piacerebbe esercitare la professione"*.

Anna Verrillo

Attività professionalizzanti a MEDICINA

La prima volta degli studenti in reparto e in sala operatoria

Fare conoscenza con i degenti, sentire il respiro e il battito cardiaco, assistere ad un'operazione chirurgica. Sono solo alcuni dei compiti che rientrano nelle competenze di un medico e che gli studenti di Medicina hanno già avuto modo di svolgere nelle ore dedicate alle attività professionalizzanti, previste dal terzo anno in poi. *"Sono ancora più convinto di voler fare il medico* – afferma **Emanuele Ferrante**, studente al terzo anno, di Frattamaggiore – *E' stata la mia prima volta in reparto, ed ero molto emozionato: abbiamo seguito il prof. **Francesco Selvaggi** nel suo giro tra i pazienti del reparto di **Chirurgia generale e speciale**, li abbiamo conosciuti e appreso le loro patologie. Anche se, inizialmente, qualcuno era un po' imbarazzato dalla nostra presenza, poi si è fidato totalmente"*. Secondo Emanuele, che vorrebbe specializzarsi in Gastroenterologia, il rapporto tra medico e paziente deve essere basato sulla comunicazione. *"Il medico deve capire il paziente andando oltre quelli che sono i sintomi descritti"*. In sala operatoria, i ragazzi hanno seguito **un'operazione all'addome**. *"Al primo e secondo anno, ho assistito alle autopsie, ma c'è una bella differenza tra un corpo vivo ed uno morto!"*. Secondo **Gaetano Borrelli**, altro studente del terzo anno, originario di Boscotrecase, *"la professione medica deve avere un forte fondamento teorico, ma è anche essenzialmente pratica"*. *"Con ciò* – continua – *intendo anche imparare a rapportarsi con il malato oltre allo studio delle varie metodiche"*. **Cristina Iorio**, futura endocrinologa, ha assistito ad una **colonscopia**. *"Pensavo di reagire diversamente* – confessa la 21enne di Pompei – *e invece non mi sono impressionata"*. Insieme al prof. Guido Sciaudone, poi, *"durante il giro tra i degenti, ho avuto la possibilità di procedere con la palpazione dell'addome di un paziente, anche se non ci siamo soffermati molto sull'esame obiettivo"*. Dalle prossime volte, i ragazzi cominceranno anche a fare prelievi di sangue. *"E' stato entusiasmante osservare tutto ciò che finora avevamo appreso dai libri. Supportati dalla pratica e dall'esperienza sul campo, si riesce a capire meglio le patologie, il significato di ciò che si è appreso e si ricorda tutto più facilmente"*.

PARTHENOPE

Giornata di studi in onore di Ferrara

*"**Il valore della ricerca nelle discipline economico aziendali**"*, il tema della giornata di studi in onore del prof. **Gennaro Ferrara**, che si tiene il 15 aprile con inizio alle ore 9.30 presso la sede di Villa Doria D'Angri, organizzata dal Dottorato di Ricerca in Dottrine Economico-Aziendali e Governo dell'Impresa del Dipartimento di Studi Aziendali. Presiede il prof. **Gaetano M. Golinello** de *La Sapienza* di Roma. Aprono i lavori il Rettore **Claudio Quintano**, il Preside della Facoltà di Economia **Gian Paolo Cesaretti**, il Direttore del Dipartimento **Mariano D'Amore**. Tra gli altri relatori, Claudio Baccarani (Università di Verona) e Daniela Dalli (Università di Pisa).

Wi-fi anche in via Medina

Dal 6 aprile è possibile collegarsi dal proprio portatile e da qualsiasi postazione, anche presso la sede universitaria di via Medina, grazie all'estensione della rete wifi. *"Di certo, è positivo* – afferma **Giuseppe Sbrescia**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico – *anche se gli studenti non vivono molto la sede di via Medina perché è un luogo dove si seguono esclusivamente i corsi"*. I laboratori di informatica presenti presso la struttura suddetta sono due. *"In tutto un centinaio di posti, ma vi si può accedere solo per determinati insegnamenti. Per collegarsi ad internet, fare ricerche o lavorare alla tesi di laurea, gli studenti, fino ad ora, avevano a disposizione i quattro computer che si trovano in biblioteca (in realtà, sarebbero otto ma quattro non sono funzionanti)"*, conclude Sbrescia.

Da Nola alla Federico II

Dopo la preannunciata chiusura della Facoltà di Giurisprudenza nolana, qualche studente ha pensato al trasferimento presso l'Ateneo federiciano. Qualcuno si è semplicemente recato dal Preside prof. **Lucio De Giovanni** per chiedere informazioni sugli esami che potranno essere convalidati in caso di passaggio. *"In ogni caso* – afferma **Alessandro Pastorino**, rappresentante degli studenti – *il problema di fondo è sempre quello di fare in modo che la Facoltà resti a Nola"*.

Motomondiale, il gioiello Yamaha in esposizione al Parthenope

La moto Yamaha Campione del Mondo, nella sua versione 2011, per un giorno all'Università Parthenope, sotto gli sguardi curiosi degli studenti affascinati dalle gare del motomondiale viste in tv, in occasione del convegno dal titolo *"Le competenze manageriali nel motociclismo sportivo di alto livello"* svoltosi il 5 aprile, nell'Aula Magna di via Acton, organizzato in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana (FMI) e la Yamaha. Un dibattito sulle dinamiche gestionali del mondo del motociclismo, al quale è intervenuto il dott. **Raffaele Prisco**, dell'équipe scientifica della FMI e pilota Yamaha.

In apertura, i saluti dei professori **Federico Alvino**, Preside di Giurisprudenza, e **Giuseppe Vito**, Preside di Scienze Motorie. *"Questo incontro vuole evidenziare un importante aspetto del nostro Ateneo: la ricerca della multidisciplinarietà nell'approccio alla soluzione dei problemi* – ha detto Alvino – *Riguardo al motociclismo, possiamo dire che le implicazioni sul profilo gestionale sono tantissime"*. Anche secondo il prof. Vito, *"oltre il valore di una moto del genere (quattro milioni e mezzo di euro), c'è un grande investimento in tecnologie e competenze"*. La conferma dal dott. Prisco. *"Non è possibile prescindere dal lato economico* – ha ribadito – *in quanto il motociclismo è uno sport che si regge su grossi investimenti di capitali"*. E se esistono le corse è perché *"c'è una produzione di serie con un conseguente forte riflesso in termini di prodotto"*. Ne è un esempio il superbike, *"la categoria di moto da corsa nella quale sono impiegati modelli derivati dalle produzioni di serie, con tutti gli accorgimenti che le rendono sfruttabili al meglio nelle competizioni".* Il rapporto tra comparto sportivo e quello più strettamente commerciale gioca un ruolo fondamentale. *"Ci sono una serie di aziende che ruotano intorno all'evento sportivo partecipandone a pieno titolo* – ha affermato Prisco – *mentre tutto quello che è prodotto dal team, costituito da manager, meccanici, ingegneri di pista e di sviluppo, è riconosciuto in termini economici, secondo un processo estremo di commercializzazione del moto GP, in particolare"*. L'immagine svolge, sicuramente, un'altra importante funzione. *"**Il motociclismo è, ormai, uscito da un ambito di nicchia**. Grazie alla televisione, è arrivato al grande pubblico: tutti conoscono **Valentino Rossi** o il pilota in carica **Jorge Lorenzo**"*. Prisco, attualmente dottorando di ricerca, *"è un esempio di simbiosi di eccellenza* – ha concluso il Rettore prof. **Claudio Quintano** – *tra il mondo accademico e quello del lavoro"*.

Maddalena Esposito

La storia di Raffaele Prisco: dalla sella al team della casa nipponica

Due grandi passioni: il motociclismo e lo studio. Sono sempre andate a braccetto nella vita di **Raffaele Prisco**, **responsabile dei corsi di guida in Yamaha**, tecnico federale della FMI (Federazione Motociclistica Italiana),

Raffaele Prisco

docente di Biomeccanica presso la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Parma nonché pilota. Quarantacinque anni, con all'attivo ben tre lauree (in **Scienze della riabilitazione** al Federico II, in **Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie** e **Scienze delle attività motorie preventive e adattative** al Parthenope), si divide tra Parma e Napoli per i suoi impegni di lavoro.

"Ho imparato ad andare in moto ad otto anni – racconta Prisco – *la mia è una grande passione per questo sport, che ho praticato a livello agonistico. **Ho corso per ventidue anni**, partecipando anche ai mondiali in Africa, fino al 2005, quando sono entrato in Yamaha".* Oltre a praticarlo, Prisco ha studiato lo sport nei suoi molteplici aspetti. *"Con la laurea in Scienze della riabilitazione e il lavoro in una clinica di Somma Vesuviana, ho conosciuto l'ambito della riabilitazione motoria"*. Contemporaneamente, è entrato nella FMI dove ha allacciato una rete di contatti che lo hanno condotto in Yamaha. Prima, però, le due lauree in Scienze Motorie. *"Essendomi diplomato all'Isef, ho potuto saltare il percorso triennale e accedere direttamente alla Specialistica. Al Parthenope ho approfondito importanti tematiche legate alla gestione economica dello sport, alle sponsorizzazioni, a tutte le implicazioni in ambito commerciale, e ho acquisito conoscenze che mi sono state riconosciute in azienda. Tuttora sono **dottorando di ricerca in Management dello sport**. Devo dire che il Parthenope è stato il primo Ateneo in Italia a credere in modo serio nel motociclismo, in tutte le sue sfaccettature, da quelle legate allo sport fino al punto di vista manageriale"*. Un percorso costellato di successi ma anche di sacrifici. *"Ho trascorso tante serate in albergo a studiare, quando eravamo in trasferta, per lavoro, mentre gli altri uscivano"*. Anche entrare a far parte del team Yamaha non deve essere stato facile, soprattutto per un napoletano. ***In un'azienda di brianzoli e giapponesi, non è semplice conquistarsi la fiducia**. Comunque, devo dire che, dopo un periodo iniziale, si è ormai consolidato un rapporto su basi di stima reciproca".* Con grande determinazione ed energia, è sempre riuscito a portare avanti i propri interessi, anche se ha abbandonato le corse da sei anni. *"Adesso, avrei davvero poco tempo per gli allenamenti* – dice – *ma, negli anni, ho avuto tante soddisfazioni perché ho sempre creduto in ciò che facevo, impegnandomi al massimo".* Un consiglio ai ragazzi di oggi sempre più disorientati in un mercato del lavoro fatto di scarse prospettive. *"**Studiate molto e bene**, e soprattutto tenete duro. Non lasciatevi abbattere dalle difficoltà".*

Carenza di personale, orario ridotto per la biblioteca

"Viviamo in una situazione di grande sottodimensionamento". Ad affermarlo è la dott.ssa **Rosa Maiello**, responsabile della Biblioteca dell'Università Parthenope, divisa tra le sedi di via Acton e quella del Centro Direzionale. *"Lo staff interno è composto da nove persone, di cui una è, al momento, infortunata* – spiega la Maiello - *Negli ultimi sei anni, il personale si è ridotto di quattro o cinque unità a causa di pensionamenti e trasferimenti, e siamo in attesa della selezione degli studenti part-time di cui abbiamo fatto richiesta"*. Da più di un mese, a causa della scadenza dei contratti dei ragazzi part-time dello scorso anno, la biblioteca ha dovuto ridimensionare gli orari di apertura al pubblico. *"In via Acton, il giovedì la chiusura è anticipata alle 14.30 anziché alle 18, mentre al Centro Direzionale il lunedì è giorno di totale chiusura. Per tutto il resto della settimana si può accedere dalle 8.30 alle 18, tranne il venerdì pomeriggio, quando è prevista una nuova chiusura"*. Ciò non può che provocare disagio e malumore tra gli studenti. *"I ragazzi usano la biblioteca come aula studio, ignorando quali sono tutti gli altri servizi che, nonostante la riduzione di personale, riusciamo ad offrire, quali gli abbonamenti elettronici o le trattative con i grandi editori internazionali. Senza dubbio, c'è bisogno di spazi, di un'aula studio che sarà presente nella nuova sede a Monte di Dio, ma la biblioteca ha altri compiti, seppur, fino ad ora, ha cercato di far fronte a questo bisogno degli studenti"*. In ogni caso, dovrebbe trattarsi di una situazione temporanea. *"L'anno scorso, ci hanno assegnato tredici studenti part-time, da alternare per un anno. Questa volta, ne abbiamo chiesti venti. Il bando è già stato espletato, attendiamo solo lo svolgimento delle pratiche tecniche".*

Novità dalle cattedre di Economia

A Commerciale corsi di tutoraggio per i laureandi in debito dell'esame

"Chi segue i corsi e studia quotidianamente non avrà problemi nel sostenere l'esame", è quanto afferma la prof.ssa **Rita De Siano**, docente di **Politica economica**, presso la Facoltà di Economia. *"Se, invece, si pensa che la cosa migliore sia memorizzare quante più nozioni nei dieci giorni che precedono gli esami, allora si è sulla strada sbagliata"*. Durante il corso, cominciato ormai da più di un mese, *"analizziamo grandezze macro-economiche, come il prodotto interno lordo, fino a trattare la politica monetaria della banca centrale europea e a svolgere le relative esercitazioni"*. Essere presenti in aula ha, senz'altro, la sua importanza. *"Generalmente* - dice la De Siano – *seguo il testo, quindi i ragazzi non fanno fatica a starmi dietro. Nonostante ciò, molto spesso, mi rendo conto che* ***imparano a memoria****, senza ragionare e comprendere in pieno le tematiche".* Lo sbaglio sta nel volere imparare tutto in tempi stretti. *"Gli studenti devono capire che, per accumulare conoscenza,* ***è necessario maturare gli argomenti e studiarli giorno dopo giorno****. In questo modo, risulterà molto più facile superare l'esame"*. Altra prova che preoccupa molto è quella di **Microeconomia**, con la prof.ssa **Monica Paiella**. *"I ragazzi sono convinti di non superare l'esame perché non conoscono la Matematica, in realtà non è così. Il programma di Microeconomia prevede lo studio delle derivate, ma sbagliandone una, di certo, non si viene bocciati!".* Eppure c'è chi si presenta **all'esame quattro o cinque volte**. *"Sono coloro che non studiano, vengono solo a 'tentare'".* **La prova scritta**, dopo la quale lo studente è libero di scegliere se sostenere o meno l'orale, **consiste in tre esercizi** su: la teoria del consumatore, la teoria dell'impresa

e gli equilibri di mercato, a cui si aggiungono **quattro domande** che valgono un terzo del voto finale. "*I ragazzi imparano i passaggi a memoria, senza riflettere minimamente, e pretendono di saper svolgere gli esercizi*". Pochi, rispetto al numero degli iscritti, coloro che scelgono di frequentare. *"Microeconomia è un corso che va seguito,* – chiarisce la Paiella – *d'altra parte è l'unico modo per passare l'esame con voti alti. In ogni caso, chi si iscrive all'Università deve sapere che è necessario dedicare tempo alle lezioni"*. Poca affluenza al corso è ciò che lamenta anche il prof. **Guglielmo Landolfi**, docente di **Diritto commerciale**, insegnamento del terzo anno. *"Gli studenti non seguono e spesso conservano Commerciale come* ***ultimo esame*** *tanto che, in alcuni casi, diventa* ***un ostacolo alla laurea****. In tanti, poi, seppur vicini al conseguimento del titolo, non hanno maturato un buon metodo di studi, anzi hanno* ***notevoli difficoltà nell'esposizione****".* Senza dubbio, il programma è molto vasto e la disciplina è complessa. *"Si affrontano le problematiche del diritto societario, oggetto di più interventi legislativi che hanno modificato non poco la materia"*. Allora, il suggerimento è: "***Studiare ad alta voce****, confrontandosi con i colleghi perché quando si è da soli si rischia di imparare a memoria e, alcune volte, si pensa, erroneamente, di aver capito"*. Per tutti coloro a cui manca esclusivamente l'esame di Commerciale alla laurea, i professori Landolfi e **Renato De Castro Santagata** hanno organizzato **corsi di tutoraggio**, tenuti dalla dott.ssa **Mercedes Guarini**, collaboratrice della cattedra. *"Sono due ore a settimana, durante le quali vengono ripetuti gli argomenti tipici, quali lo statuto dell'imprenditore, il fallimento e le società".*

Pubblico, no alle dispense

Restiamo in ambito giuridico con la prof. **Anna Papa** e il suo insegnamento di **Istituzioni di Diritto pubblico**, da nove crediti. Il programma spazia dalle fonti del diritto all'organizzazione costituzionale dello Stato fino all'ordinamento regionale, a cui va aggiunta una **parte speciale** di approfondimento che *"ahimè* – afferma la docente – *le matricole non studiano, in quanto non la ritengono obbligatoria"*. La sezione che causa **più problemi** è quella relativa all'**ordinamento regionale**. *"E' la più nuova* – continua la Papa – *Negli ultimi dieci anni, l'ordinamento ha subito un profondo cambiamento che ha reso le regioni enti fondamentali della nostra Repubblica. Purtroppo, registro sempre più una totale disattenzione verso questa materia, probabilmente perché i ragazzi percepiscono l'ente Regione come secondario"*. Pare, poi, che, per velocizzare i tempi, si sia **diffuso l'uso di dispense**. *"Sono riassunti striminziti, che contengono, a volte, errori molto gravi. Si studiano nel giro di una settimana o poco più, ma non fanno che pregiudicare la riuscita dell'esame.* ***Ottenere un voto basso al primo anno****, a mio avviso, significa* ***collocare lo studente su una scia di mediocrità****"*. In ogni caso, utilizzare le dispense *"significa imparare a memoria tante definizioni, che poi vengono dimenticate in fretta"*. L'ideale sarebbe seguire il corso. *"In settantadue ore, riesco ad affrontare tutto il programma senza alcuna fretta. Coloro che sono presenti prendono appunti e spesso si preparano all'esame senza adottare alcun testo. Coloro che, per motivi organizzativi o personali, non hanno la possibilità di essere presenti in Facoltà, dovrebbero almeno studiare dai testi consigliati o da manuali che offrano una visione di respiro della disciplina, dedicando un po' di tempo in più alla preparazione"*.

Ospiti del mondo aziendale in aula

Tra i laureandi, sembra essere molto gettonato il prof. **Stefano Monferrà**: è tra i docenti che hanno più tesisti, al Corso di Laurea in Economia Aziendale. Le lezioni di **Corporate Finance** sono sempre molto affollate, seppur si tratti di un insegnamento della Specialistica. *"Affrontiamo temi abbastanza complessi, quali le operazioni finanziarie di carattere straordinario,* – spiega Monferrà – *e le ultime lezioni, al termine del semestre, sono tenute da ospiti del mondo operativo. Quest'anno, per esempio, avremo il dott.* ***Alfonso Riccardi****, responsabile analisi finanziaria di* ***Vertis****, la dott.ssa* ***Giulia Bartolini****, responsabile del Centro Studi* ***Prometeia*** *e, ancora, il dott.* ***Goffredo Amodio*** *di* ***Accenture****. Oltre a presentare le aziende presso le quali lavorano, riprendono i concetti teorici appresi dai testi e, spesso, lasciano i loro indirizzi di posta elettronica a cui i ragazzi possono inviare il proprio curriculum".* I consigli del professore agli studenti prossimi alla laurea. *"Bisogna avere le idee chiare su ciò che si vuole fare, individuando un percorso che porti alla realizzazione dei propri obiettivi e alla crescita professionale. Per esempio, se si vuole fare carriera velocemente, sarà bene rivolgersi alle società di consulenza, dove si lavora molto ma, allo stesso tempo, si ha la possibilità di imparare in fretta"*.

La prof.ssa **Paiella**

Maddalena Esposito

Una copia della Costituzione in braille

Una copia della Costituzione della Repubblica scritta in braille in dono all'Ateneo dalla *Federazione Città Sociale*. L'ha consegnata al Rettore **Claudio Quintano** la dott.ssa **Lombardi**, membro della Federazione, laureata alla Parthenope e dottoranda di ricerca in Scienze Economiche. L'iniziativa suggella la collaborazione per la realizzazione di alcuni progetti di ricerca tra l'associazione ed il Dipartimento di Studi Economici diretto dal prof. **Riccardo Marselli**.

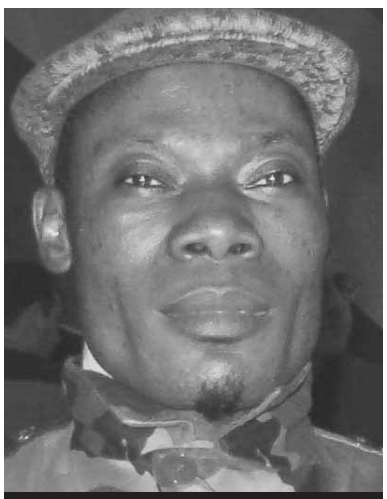
Il futuro di Scienze Biologiche

Il numero elevato di iscritti a Scienze Biologiche non pregiudica in alcun modo l'organizzazione della Facoltà di Scienze e Tecnologie, anche se, per il prossimo anno, è già chiara l'idea di inserire un numero programmato che permetterà a soli centocinquanta neo-diplomati di potersi immatricolare al Corso di Laurea di area biologica. *"Il vero problema* – dice il Preside prof. **Raffaele Santamaria** – *si avrà quando una quantità consistente di aspiranti studenti orbiterà sul territorio regionale. Tutti abbiamo la responsabilità di dare una collocazione a settecento e ottocento giovani che hanno diritto allo studio"*. Allo stato attuale, nulla è da escludere. *"E' tutto da verificare,* - conclude Santamaria - *compreso una probabile collaborazione con altri Atenei campani. Forse il Federico II dovrebbe invertire la tendenza sul numero chiuso o, ancora, si potrebbe ideare un test regionale, piuttosto che di Facoltà, e sulla base dei risultati destinare le matricole ai vari Atenei. Ma è tutto in divenire".*

I maestri del fumetto internazionale alla manifestazione

"Un ambiente fatto a strisce"

Fumetto d'autore, romanzo a fumetti, romanzo grafico. Nessuna di queste espressioni italiane, probabilmente, traduce in maniera completa l'espressione inglese *graphic novel.* Si tratta, in ogni caso, di un ambito che con il passare degli anni acquista sempre più la cosiddetta "dignità di genere" e per il quale si sono moltiplicate, nel corso del tempo, le iniziative di promozione, studio e valorizzazione. Anche L'Orientale, a maggio (per la precisione nella settimana tra il 3 e il 7), dedicherà proprio al


Pat Masioni

graphic novel alcune giornate di studio, durante la manifestazione *"Un ambiente fatto a strisce – giornate di studio dedicate a comunicazione e* graphic novel*". "Abbiamo voluto gettare uno sguardo scientifico su questo interessantissimo genere, provando a differenziarci dalle tante, eppure degnissime, manifestazioni che hanno fatto del fumetto l'oggetto del proprio interesse"*, spiega il prof. **Alberto Manco**, che per L'Orientale è il

Keiko Ichiguchi

coordinatore del progetto.

Le giornate di studio saranno divise in sessioni tematiche, tra cui una interamente dedicata all'**editoria**, che riceve particolari attenzioni non solo da parte di studenti ma anche di addetti ai lavori, interessati a comprendere le dinamiche che legano il mondo delle pubblicazioni in senso stretto e quello del cosiddetto romanzo a fumetti. *"Davvero siamo rimasti stupiti dalla quantità di richieste di partecipazione che abbiamo ricevuto, non solo da parte degli studenti. C'è un'altra sessione di studi, ad esempio, interamente dedicata al* ***mondo del fumetto africano****, che è in grande espansione durante gli ultimi anni, e per la quale non ci attendevamo di riscuotere un successo così grande ed immediato. In realtà si tratta di una novità assoluta e avremo anche ospite* ***Pat Masioni****, uno dei fumettisti di vertice della scena africana, per un workshop che si preannuncia tra i più interessanti"*. Agli altri incontri parteciperanno personalità provenienti dal mondo accademico, oltre che giornalisti, editori, critici ed autori, ma anche esperti come **Benoît Mouchart**, direttore del Festival international de la bande dessinée d'Angoulême, celebre festival francese, probabilmente il più importante dell'intera scena europea.

L'idea della manifestazione, che si terrà nella sede procidana dell'Orientale, è nata proprio per dare un taglio di studio che legittimasse in maniera ancora maggiore, dal punto di vista scientifico, il fumetto. E ovviamente non poteva che abbracciare - come normale per le attitudini didattiche dell'Ateneo napoletano - lo **scenario internazionale** del *graphic novel*: *"Abbiamo voluto costruire un programma "isomorfico" rispetto al nostro dna, costituendo ad esempio* ***uno spazio per l'Estremo Oriente****, per il quale non potevamo ignorare i 'manga', tanto che abbiamo invitato direttamente dal Giappone* ***Keiko Ichiguchi****. SI tratta di una di quelle disegnatrici che riempie le librerie, ad ogni presentazione, di fan che farebbero di tutto per strapparle un autografo e per ascoltare gli aneddoti che sono dietro la realizzazione delle sue opere. E poi, come detto, parleremo dell'Africa, della scena Europea e del Sud America, in particolare dell'Argentina, a cui abbiamo voluto dedicare un omaggio particolare anche nella locandina della manifestazione"*.

L'omaggio di cui il prof. Manco parla è il disegno dell'*Eternauta*, il protagonista di uno storico fumetto argentino, sceneggiato da Héctor Oesterheld e disegnato da Francisco Solano Lopez, che appare proprio sulla locandina dell'evento. Si tratta di un fumetto particolarmente importante, anche dal punto di vista storico, tanto che l'immagine raffigurante l'eternauta in cammino è diventata un vero e proprio cult non solo tra gli appassionati del genere: *"É una locandina molto lavorata, devo confessarlo. Questo fumetto è passato letteralmente alla storia, perché gli eventi che vi sono raccontati anticipano in qualche modo i tragici accadimenti che si sono verificati poi in Argentina, con la dittatura militare, e il dramma dei* desaparecidos*, che ha coinvolto peraltro in prima persona proprio l'autore e le sue due figlie. E poi volevamo imprimere e comunicare tutta la carica simbolica di quest'uomo che cammina, sotto quella che è una nevicata d'agosto, come se volesse uscire dalla locandina per raggiungere chi lo aspetta. Anche se per sdrammatizzare un po', ovviamente, gli abbiamo affiancato un omino disegnato in maniera semplice, che lo guarda incuriosito, come se si chiedesse quali sono le sue intenzioni"*. Tra serio e faceto, insomma, provando a studiare il fumetto in ogni sua particolarità, ma senza correre mai il rischio di annoiarsi.

Riccardo Rosa

Interculturalità, il tema d'anno del Laboratorio di Beni Culturali

La storia dell'arte oltre il libro, fin dentro le sale dei musei. Il Laboratorio di Beni Culturali, attivato dal prof. **Riccardo Naldi**, in collaborazione con la prof.ssa **Francesca Mirante**, vuole offrire agli studenti della Facoltà di Lettere un'esperienza pratica nel campo della gestione e tutela del patrimonio artistico. E' aperto a tutti ma è particolarmente indicato per chi ha già sostenuto l'esame di Storia dell'arte moderna, *"perché necessitano competenze in questo settore"*, spiega il docente.

Primo incontro il **10 maggio** (ore 8,30 aula 3.2 di Palazzo Giusso), il corso si sviluppa su lezioni teoriche di tipo introduttivo alle quali seguiranno attività di laboratorio e sopralluoghi, durante i quali vengono condotti su tematiche di tutela e conservazione. *"Lo scorso anno, ad esempio, ci siamo occupati dell'allestimento del* ***Museo Civico di Castel Nuovo****. Il laboratorio ha lo scopo di mettere i ragazzi in contatto con i problemi museali, cioè con la necessità di divulgare conoscenza ad un pubblico di non addetti. Si tratta di un'esperienza significativa anche perché offre l'opportunità di dare una sbirciata al complesso mondo dei beni culturali, alle problematiche e ai meccanismi interni, legati anche agli aspetti organizzativi, amministrativi ed economici"*, sottolinea il prof. Naldi. Insomma, per chi vede il suo futuro lavorativo in questo settore, le dodici ore del Laboratorio sono ben spese.

La tematica di quest'anno sarà **l'interculturalità**. *"Ci concentreremo su quest'aspetto particolare viste le esigenze dei musei.* ***Sono cambiati i flussi turistici*** *e sempre nuovi gruppi arrivano dai paesi arabi, dall'oriente, dall'Africa e dall'est Europa, per questo si rende necessario un approccio diverso. Bisogna capire come divulgare contenuti museali ad un pubblico che non appartiene alla cultura occidentale. Non si tratta* – aggiunge il docente - *della semplice traduzione di vocaboli, ma di trasmettere concetti, una visione culturale e artistica diversa in maniera comprensibile a dei turisti. Questa credo sia una nuova sfida per i nostri addetti ai beni culturali ed è una strada da consolidare nel nostro Ateneo dove risiedono le competenze artistiche, culturali e linguistiche per offrire le giuste risposte"*.

"Miglior pizza d'Italia"
Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643
ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Internet e la rivoluzione del mondo arabo

Si è parlato di Maghreb e delle rivolte degli ultimi mesi, de *"La rivoluzione ai tempi di internet"*. Era proprio questo, infatti, il titolo della giornata di studi promossa dall'Orientale, per mercoledì 30 marzo. I lavori hanno avuto luogo a Palazzo Du Mesnil, con la sala praticamente piena durante l'intera giornata, tra studenti, ricercatori, dottorandi, ma anche tantissimi docenti. Tanti nomi importanti, non solo dal punto di vista accademico, per quanto riguarda i relatori: anche giornalisti, scrittori, antropologi, che hanno saputo allargare l'orizzonte della discussione a 360 gradi. Le parole d'ordine, soprattutto durante la prima fase di discussione, sono state quelle di internet, con i suoi *social network*, a cominciare dagli ormai irrinunciabili *Facebook* e *Twitter*, e del ruolo che questi hanno avuto e hanno nel corso delle sommosse che stanno coinvolgendo il mondo arabo. O ancora quelle del giornalismo partecipativo, il cosiddetto *citizen journalism*, e dell'importante ruolo delle televisioni satellitari come il colosso dell'informazione araba Al Jazeera. **Enrico De Angelis**, ad esempio, napoletano che all'università di Bologna insegna le relazioni tra mass media e politica, si è soffermato sulla particolarità, proprio in questo senso, della situazione siriana: *"In Siria la comunicazione politica è molto statica, c'è un grandissimo controllo sia per quanto riguarda la sfera pubblica che il privato. Un ruolo particolare in questo caso è stato proprio quello rivestito da Al Jazeera, dal momento che* ***il movimento siriano*** *è cominciato quando alcuni ragazzi hanno riportato alcuni slogan caratteristici delle sommosse in Egitto, slogan che avevano visto attraverso gli schermi della tv araba. In questa seconda fase, ovviamente, internet sta giocando un ruolo importante, ma più a livello costruttivo, con il desiderio da parte delle persone di unirsi per mettere in piedi qualcosa"*. Molto interessante l'intervento di **Mansour Ghaki**, docente di Civiltà preislamiche dell'Africa del Nord a L'Orientale, che ha parlato della stretta relazione tra l'immagine, la rete e le rivolte in Tunisia, mostrando alcune immagini che sono diventate emblematiche negli ultimi mesi.

La proposta: un centro studi arabo-islamici

Il dibattito, al termine di questa prima fase di lavori, ha avuto molti contributi, a cominciare dalla proposta *"di far nascere un* ***centro di studi arabo-islamici****, che possa essere in grado di tenere sempre sotto osservazione i cambiamenti che interessano questa zona del mondo a noi così vicina, e che sembrano essere destinati ad andare avanti ancora per molto tempo".* Il prof. **Agostino Cilardo**, Preside della Facoltà di Studi arabo-islamici e del Mediterraneo, ha raccolto la palla al balzo: *"È una proposta interessante a cui già pensavamo da qualche tempo, tanto più che* ***con i nuovi indirizzi universitari spariranno purtroppo tanti riferimenti istituzionali per quest'ambito*** *e quindi si renderà necessario far qualcosa per salvaguardare questo genere di studi".*

La seconda fase della giornata è stata oggetto in particolar modo di un'analisi sul rapporto tra **democrazia e paesi arabi**. *"Molti uomini, anche illustri, della cultura e della politica occidentale* – ha riflettuto **Amara Lakhous**, scrittore e antropologo – *utilizzano come argomentazione strumentale una presunta insofferenza da parte degli arabi ai regimi di governo democratico. Usano questo genere di argomento, si nascondono dietro il pericolo del terrorismo e dell'estremismo religioso, ma dimenticano che per esempio* ***in Egitto il parlamento esiste dal 1866****. Più o meno dai tempi in cui è nato quello italiano!".* Il concetto più interessante venuto fuori durante la discussione è come in occidente si sia avuta una percezione falsata di quello che stava accadendo in nord Africa, attraverso una presentazione degli eventi come estemporanei, qualcosa considerata assolutamente inattesa e imprevedibile. *"Le avvisaglie invece c'erano tutte"*, ha spiegato **Gennaro Gervasio**, dell'Università di Sidney, in collegamento via Skype, tanto per rimanere in tema di internet. *"Si sono ascoltati tanti luoghi comuni, per esempio sull'****Egitto****, posto dove la gente è calma e tranquilla e non si sarebbe mai ribellata al regime. Beh, basta leggere un po' di cronaca e di storia degli ultimi anni per capire che non è così. Quello che era necessario, per una sollevazione popolare, era che crollasse il muro di paura, che è effettivamente venuto giù dopo la rivolta tunisina, quando la gente ha capito che una speranza di cambiamento c'era"*. Anche gli studenti hanno partecipato con le proprie riflessioni: *"É quel genere di problematica che in Europa viene presentata sotto un'ottica falsata. Tunisia, Egitto e ancor di più Siria e Libia: ad ascoltare il sistema mediatico, la stampa, la televisione, ma anche internet,* ***sembrava che quello che stava accadendo in nord Africa stesse avvenendo per magia****, da un momento all'altro, mentre ora scopriamo che non è affatto così"*. **Anna Bozzo**, dell'Università capitolina di "Roma Tre", ha risposto proprio a questo proposito: *"Infatti era tutto piuttosto prevedibile, a farci un po' d'attenzione".* Gli elementi, che oggi sono visibili, che hanno portato a un progressivo cambiamento nella coscienza civile delle popolazioni arabe: *"la* ***crescita culturale****, dovuta alla scolarizzazione;* ***l'identificazione con i diritti umani universali****, e allo stesso tempo un'altra, forse mai prima d'ora avvenuta, da parte dei cittadini con il proprio* ***stato-nazione****, piuttosto che con lo stato arabo"*.

Migrazione e aspirazione alla democrazia

Si è poi discusso sul rapporto tra i regimi autoritari e le nascenti questioni sociali nei paesi interessati dalle rivolte. Si è parlato del ruolo della donna, delle ragioni storiche per cui i regimi del nord Africa sono in difficoltà, e, con il prof. **Alessandro Triulzi** dell'Orientale, dei **flussi migratori**: *"****Ogni migrazione è collegata a un desiderio di emancipazione****, che in questo momento è una aspirazione alla democrazia.* ***In occidente, però, si tende a rispondere attraverso l'innalzamento di muri, figurati e materiali****, come quello che divide gli Stati Uniti dal Messico"*. Non si poteva, infine, ignorare quanto appena accaduto in **Siria**, proprio nel pomeriggio di mercoledì, a seguito del discorso alla nazione tenuto dal leader Bashar Al Asad. *"Le parole di Bashar erano attesissime* - ha raccontato **Lorenzo Trombetta**, studioso del mondo arabo e giornalista dell'Ansa - *Ma non si è andato oltre una promessa di aumenti salariali e sussidi sociali. Nessuna apertura è arrivata sulla legge d'eccezione, che è in piedi dal '63. Uno dei dissidenti mi ha detto oggi: 'Il regime è come un bicchiere di vetro, se si cerca di riformarlo, si rompe'. È per questo che piuttosto che rischiare un suicidio, probabilmente si agirà solo attraverso la repressione: insomma una situazione delicata"*. Anche questo è la rivoluzione ai tempi di internet.

Riccardo Rosa

In breve

• Selezione per l'assegnazione di **due borse di studio** (ciascuna del valore di 230 euro mensili) nell'ambito del Programma **Erasmus** per un soggiorno di 9 mesi presso *L'Ecole de Traduction et Interprètation* (ETI) dell'**Università di Ginevra**. Possono partecipare al bando gli studenti iscritti al primo anno della Laurea Magistrale in *Linguistica e Traduzione Specialistica* (requisiti: avere tra le due lingue curriculari il francese, l'inglese e il tedesco come prima e seconda lingua; media ponderata dei voti non inferiore a 26/30). I vincitori frequenteranno il secondo anno del Master in Traduzione Specialistica, considerato che L'Orientale e l'Ateneo svizzero intendono realizzare un progetto di titolo doppio o congiunto. La domanda va consegnata entro il **22 aprile** presso l'Ufficio Relazioni Internazionali (Palazzo del Mediterraneo).

• Ciclo seminariale sulla **Storia e la cultura del popolo curdo**. Gli incontri, iniziati il 7 aprile, proseguiranno fino al 7 giugno presso l'Aula 3.2 di Palazzo Corigliano. Prossimo appuntamento il 28 aprile (ore 8.00-10.00) su *"Oralità e etnomusicologia in Curdistan. Intorno a Mem e Zin"*, interviene Giulia Ferdeghini. Crediti per gli studenti che seguiranno il seminario.

• Incontri di Primavera nell'ambito della rassegna ***Musica Occidentale Orientale***, organizzata da L'Orientale in collaborazione con il Conservatorio San Pietro a Majella. Gli incontri, che hanno cadenza settimanale, si concluderanno il 9 giugno. I prossimi: 28 aprile, Paola Sacerdoti *"Cantillazione e canto liturgico nelle feste ebraiche della diaspora"* (Palazzo Giusso, aula 3.4, ore 14.00-16.00); 3 maggio *"Terminologia musicale"*, con Gianmario Borio, discutono Giampiero Moretti, Tiziana Pangrazi, Tommaso Rossi, Daniela Tortora (Palazzo Dumesnil, sala Bianca, ore 11.00-13.00).

4 e 5 maggio studenti alle urne

Urne aperte il **4 e 5 maggio** all'Orientale per eleggere i rappresentanti degli studenti al Comitato per lo Sport Universitario e Consiglio degli Studenti. La data per la presentazione delle liste di candidati è fissata per il 19 aprile. *Link* e *Orientale '05*, i due gruppi attualmente presenti negli organi collegiali, confermano la partecipazione alla tornata elettorale.

"Saremo presenti con nostri candidati, probabilmente per entrambi gli organi e in tutte le quattro Facoltà di Ateneo - dice **Emanuele Emione** di *Orientale '05,* attuale presidente del Consiglio degli Studenti - *anche se ancora dobbiamo definire i dettagli"*. In preparazione anche la lista di *Link*. **Roberta Russo**, attuale consigliere di amministrazione, traccia un bilancio del mandato che si sta per chiudere: *"Sicuramente è stata un'esperienza positiva. Continueremo a lavorare sul concetto di rappresentanza per coinvolgere sempre più da vicino tutti gli studenti comunicando ciò che viene discusso negli organi istituzionali per arrivare a decisioni condivise"*. Bilancio positivo anche per **Dario Di Stefano**, rappresentante in CdA per *Orientale '05*, il quale si augura che *"i prossimi rappresentanti riescano a creare una maggiore sinergia interna, quello che a noi è mancato anche per carenza di tempo. Le istanze che sono state portate avanti in CdA, ad esempio, sono sempre state frutto di iniziative personali e non espressione comune della rappresentanza studentesca"*.

Per Russo è da ricordare la vittoria ottenuta *"con il blocco dell'aumento delle tasse"*. Di Stefano auspica che si possa continuare a lavorare sui temi della sicurezza *"ad esempio seguendo la corretta applicazione del contratto per la manutenzione degli ascensori, in particolare di Palazzo Giusso e Corigliano, che creano non pochi disagi agli studenti"*.

Il voto

Aventi diritto: 10.226
Da eleggere
Comitato per lo sport:
2 rappresentanti
Consiglio degli Studenti:
30 rappresentanti (11 per Lettere, 12 per Lingue, 6 per Scienze Politiche, 1 per Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo).

La storia di Kubra, studentessa turca, che ha scelto L'Orientale per proseguire gli studi triennali

Ricorda un po' il titolo di un famoso film di Totò la storia di **Kubra Akçay**: una ragazza turca a Napoli. Ma stavolta manca il divertente bluff sul quale era costruita la storia raccontata nella famosa pellicola. Kubra viene realmente dal nord della Turchia, la sua città natale si chiama Ordu. Ha frequentato l'Università a Denizli (ad ovest, vicino L'Egeo) conseguendo la laurea in Lingua e Letteratura Inglese. In Italia era già venuta, per un anno, durante la Triennale approdando all'Università di Salerno. Successivamente, ha sceltoL'Orientale per portare a termine la Laurea Magistrale. Adesso frequenta la Facoltà di Lettere. *"Ho deciso di partire perché è più facile andar via dalla Turchia se sei studente"*, spiega. La ragazza sa bene che è più semplice riuscire ad ottenere un permesso di soggiorno per motivi di studio anche se ha avuto vari problemi con la burocrazia italiana. Ma perché proprio il nostro Paese? *"Voi siete calorosi, come noi* - afferma sorridendo - *Poi in Italia siete più liberi. In Turchia tutti si sentono in diritto di giudicare. Siamo più aperti rispetto agli altri paesi islamici e più conformisti rispetto a quelli europei"*. La libertà cui fa riferimento la ragazza non concerne solo il modo di vestire e di comportarsi, ma anche la scelta dell'università. *"Nel mio paese* – racconta - *al termine delle scuole superiori si deve sostenere un ulteriore esame oltre a quello di maturità. I due risultati vengono sommati tra di loro e, a seconda della media, fai la tua scelta".* Ogni università turca rende nota la fascia di voti entro la quale si può accedere. Se il risultato è troppo basso, si rischia di perdere l'anno. *"Mia sorella ha dovuto aspettare diversi anni prima di poter studiare quello che aveva scelto* - ci confida la ragazza - *e io stessa volevo frequentare un'altra Facoltà"*. Ma non è tutto oro quello che luccica e Kubra se ne è accorta. *"Quando vieni in Italia per un anno solo, sembra tutto bello* – afferma - *Viverci, però, è un'altra cosa. Sono rimasta delusa, mi aspettavo uno Stato più europeo. Qui tutto è più lento. Noi lavoriamo molto e meglio"*. Anche il nostro sistema universitario è diverso rispetto a quello cui la studentessa era abituata. *"Voi potete sostenere gli esami quando vi pare* - sottolinea la ragazza - *per me, durante la Triennale, non è stato così"*. Infatti, nel paese-natale di Kubra, durante ogni semestre occorre frequentare 6 corsi (a frequenza obbligatoria). Per ogni corso si devono sostenere due esami. La sessione si divide in due tranche di una settimana. Se non ci si presenta ad uno degli appelli ci si deve giustificare e chiedere al docente un'altra data, se non si supera la prova la si può ripetere solo l'anno dopo. Un sistema che, potenzialmente, potrebbe far perdere anni e anni. Kubra ha terminato la laurea di primo livello entro i tempi. In Italia dice di essersi *"rilassata"* ma comunque ha già sostenuto tutti gli esami del primo anno e del primo semestre della Specialistica con una buona media. Studiando all'Orientale, la ragazza non ha potuto fare a meno di sottolineare: *"nella mia vecchia Università ogni Facoltà aveva il suo palazzo. I diversi dipartimenti si distribuivano uno ad uno sui piani e c'erano ampi bar con i tavolini dove poter sostare tra una lezione e l'altra"*. Quindi perché lasciare tutto questo? *"Volevo cambiare e poi mi piacerebbe diventare la lettrice di turco in Italia"*. La studentessa ha qualche riserva anche rispetto all'insegnamento della sua lingua-madre all'Orientale. *"Gli studenti fanno solo traduzioni, ma non ascoltano, non si concentrano sui dialoghi* – spiega - *Mentre dovrebbero ascoltare, leggere, anche favole. Io così ho imparato l'italiano. Quando sono arrivata, la prima volta, parlavo solo un po' di inglese"*. Ma cosa vuol dire abbandonare tutto e partire? *"Non è facile* - dice Kubra - *Ci vuole coraggio. Sono lontana dalla mia famiglia, dai miei amici. Quello che mi manca di più è andare dai miei parenti a bere il caffè e parlare in turco"*. La studentessa non torna a casa da Natale e le difficoltà qui non sono solo di tipo affettivo. *"Non mi hanno dato la borsa di studio* – lamenta - e *non capisco perché. Mio padre è pensionato e le mie sorelle non lavorano. In più, la lira turca vale la metà dell'euro"*. Kubra cerca di mantenersi da sola con lavori saltuari e per fortuna ha tanti amici che la aiutano. Continua ad inseguire il suo sogno ed ha un programma ben preciso: *"Al termine dei due anni chiederò il dottorato"*. Intanto si è molto appassionata al corso di inglese della prof.ssa **Maria Giovanna Fusco**. *"Sia lei che la prof.ssa* ***Serena Fusco*** *sono molto brave* –afferma - *Non parlano mai in italiano e abituano gli studenti all'ascolto. In Turchia diamo molta importanza allo studio delle lingue. Le persone arrivano a pagare molti soldi per i corsi privati"*. Termina con una speranza la chiacchierata con Kubra: *"Mi piacerebbe vivere dove ci sono anche i miei genitori, ma è difficile. Spero che un giorno riuscirò a tornare a casa più spesso"*.

Kubra Akcay

Marilena Passaretti

Lingua araba I al secondo semestre *"nessuna modifica ai programmi"*

E' stato posticipato al secondo semestre, per effetto della protesta dei ricercatori, il corso di Lingua araba I alla Facoltà di Lingue. *"Il blocco delle lezioni non è andato in alcun modo a modificare i programmi"*, rassicura la prof.ssa **Antonella Straface**. L'insegnamento dell'arabo si divide in moduli. La docente si occupa della prima parte che dura 50 ore e si esaurisce nel giro di un semestre. Quindi l'unica parte del corso a subire modifiche sarebbe quella curata dal lettore perché, di norma, il collaboratore linguistico durante il secondo semestre si preoccupa di approfondire, attraverso le esercitazioni, gli argomenti trattati dal docente. È evidente che quest'anno non sarà così. *"Forse è meglio* - afferma la Straface - *Gli altri anni, una volta terminato il corso con me, gli studenti smettevano di seguire. Tant'è che abbiamo deciso di far sostenere delle prove intercorso che poi gravavano sul risultato finale dell'esame. Quest'anno termineranno le lezioni poco prima della prova scritta, per cui le spiegazioni saranno più fresche"*. Quello che i ragazzi vanno a studiare durante il loro primo approccio con la lingua araba sono le regole base. Tramite la conoscenza della derivazione dei verbi, dei nomi e degli aggettivi, gli studenti dovranno, al termine del corso, essere in grado di formulare frasi semplici e apprendere alcune delle locuzioni standard. *"Occorre la collaborazione a casa e la pratica sul posto* - spiega la docente - *Ho avuto studenti molto bravi e appassionati che mi hanno dato parecchie soddisfazioni. Poi ci sono sempre quelli che sotto esame arrivano a ricevimento con l'elenco di argomenti da farsi spiegare. Vorrei chiarire che le ore di ricevimento non devono essere lezioni private"*. I consigli per chi vuole approcciarsi alla conoscenza di questa lingua: studio metodico, frequenza alle lezioni e pazienza.

(Mar.Pas.)

A lezione con il Procuratore Antimafia Piero Grasso

Non capita tutti i giorni di poter scambiare qualche parola con **Piero Grasso**, Procuratore Nazionale Antimafia, e ne hanno in effetti approfittato in tanti, grazie all'incontro del 4 aprile, tenutosi nell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa. L'evento, intitolato *"La scelta del diritto"*, è stato organizzato nell'ambito delle attività di orientamento per gli studenti medi, alle prese con la decisiva scelta riguardante il cammino universitario da intraprendere. Il procuratore, peraltro, si è soffermato all'inizio dell'incontro proprio su questo aspetto, parlando agli studenti anche delle proprie attitudini e dei propri desideri di giovane studente: *"Parlo con voi, sapendo che parliamo la stessa lingua, anche perché Napoli e Palermo sono due luoghi ahinoi accomunati anche dalla forte presenza della criminalità organizzata, che influisce su tante, troppe sfere della vita della città e dei suoi abitanti. Per quanto riguarda me,* ***già da piccolo avevo il grande desiderio di diventare un magistrato****, mosso forse da un altro ancora più importante, quello di voler fare qualcosa di utile per gli altri. Ed è questo che chiedo anche a voi: qualunque sia la vostra scelta,* ***intervenite, partecipate, contribuite alla costruzione del vostro futuro****"*.

Visibilmente soddisfatto di avere al suo fianco il procuratore, il Preside della Facoltà di Giurisprudenza, il prof. Franco Fichera: *"Piero Grasso costituisce* ***la dimostrazione vivente di quello che dovrebbe essere la figura del giurista****: mai chiuso su se stesso e, anzi, particolarmente disponibile al rapporto con i giovani e al confronto con le loro richieste e i loro problemi. Una persona che rifiuta la concezione di distanza e onnipotenza della legge, a discapito di una visione umana e razionale"*.

Il Procuratore ha avuto davanti per più di un'ora una platea rimasta letteralmente affascinata dai suoi discorsi, che hanno toccato tanti argomenti legati alla legge e a quella che appunto è una vera scelta, la scelta del diritto: *"Io non sono uno di quelli che parla sempre di giovani e futuro, perché è ovvio che i giovani prendono in eredità la società che gli lascia chi l'ha costruita prima di loro. Ma loro possono contribuire a migliorarlo, il futuro, anche facendo tesoro di quello che è stato il passato. In questi ultimi anni, ad esempio, si parla tanto della nostra* ***Costituzione****, ma io dico che la Costituzione, se fossimo pronti a rispettare davvero gli intenti e gli ideali che hanno mosso i nostri padri costituenti, potrebbe essere* ***la prima, efficacissima legge antimafi****a"*. Proprio di mafia si è parlato tanto, delle dinamiche che legano e che hanno legato negli anni le associazioni criminali, come la mafia e la camorra. Oppure del **ruolo delle regole**, *"che sono necessarie per qualsiasi tipo di società e che infatti sono fondamentali anche per le organizzazioni criminali, seppure in questo caso ne si abbia una visione completamente distorta, come nel caso dei concetti di omertà e rispetto".* Ancora, della questione del **consenso sociale**, elemento che le organizzazioni criminali erano riuscite a polarizzare a livelli importantissimi verso la fine del secolo scorso, ma anche grazie al sacrificio di uomini dello Stato, come i giudici Falcone e Borsellino, oggi si può dire meno forte: *"Soprattutto in Sicilia, infatti, il consenso sociale della mafia non è più lo stesso rispetto a qualche anno fa, anche per quanto riguarda alcune false percezioni che la gente aveva di Cosa Nostra. Penso al fatto, per esempio, che per moltissimi anni l'idea di una mafia rispettosa nei confronti delle donne e dei bambini, o come baluardo che potesse salvaguardare i deboli, è stata assolutamente radicata nelle società del sud Italia. Oggi, per fortuna, dopo anni di dura battaglia anche culturale, non è più così, o lo è in maniera molto minore"*.

Al termine dell'incontro gli studenti hanno letteralmente sommerso il procuratore di domande. Si riuscirà a sconfiggere mai la mafia – hanno chiesto – o dovremmo rassegnarci ad arginarla, come ha detto qualcuno negli ultimi tempi? La risposta, ovviamente, è stata decisa: *"È una lotta difficile, difficilissima, tanto più che la mafia ha un radicamento totale in tutti i settori della società. Ma noi dobbiamo crederci, perché si può riuscire, e altrimenti non potremmo mai uscirne vincenti"*. Tanti sono stati anche i riferimenti alle questioni di attualità, dall'utilizzo delle **intercettazioni telefoniche** in ambito giudiziario (per le quali, ha detto il procuratore, *"occorre trovare un equilibrio tra rispetto della privacy, libertà di stampa e segreto giudiziario"*) fino alle questioni riguardanti la città di Napoli e il **rapporto tra degrado sociale e criminalità**. *"Il disagio sociale* – ha risposto il procuratore Grasso - *è ovviamente un fattore criminogeno, ma è anche vero che le mafie agiscono a trecentosessanta gradi, e non solo dove c'è povertà. Per esempio, fanno di tutto per inserirsi negli apparati di potere economici e politici per poi confondersi all'interno di quel sistema. Anche provando a capire per bene certe dinamiche, però, e i rapporti di causa-effetto, dobbiamo stare attenti a non incorrere nella tentazione di giustificare determinati comportamenti con il problema del disagio sociale, altrimenti si farebbe proprio il gioco della camorra"*.

Il Procuratore **Grasso**

Riccardo Rosa

In breve

• Proseguono gli incontri della settima edizione del Ciclo di Lezioni magistrali *"**La ragionevolezza del Diritto**"*. Si tengono ogni martedì, fino al 24 maggio, presso il Convento di Santa Lucia al Monte (corso Vittorio Emanuele 334 ter). Il calendario: 19 aprile **Salvatore Patti** (*La ragionevolezza nel diritto civile*), 3 maggio **Domenico Pulitanò** (*Ragionevolezza e diritto penale*), 10 maggio **Sergio Chiarloni** (*La ragionevolezza delle garanzie processuali*), 17 maggio **Giuseppe Tesauro** (*La ragionevolezza nella giurisprudenza della Corte di giustizia*), 24 maggio **Giuseppe Benedetto Portale** (*Adeguatezza della congruità del capitale e principio di ragionevolezza*).

• Appuntamenti fino al 13 giugno per il ciclo seminariale, promosso dal Suor Orsola in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Napoli, *"**Il Pensiero della Differenza. Percorsi attraverso la storia: idee, corpo, esperienze**"*. Diretto da **Giovanna Borrello**, docente di Bioetica all'Università Federico II, **Maria Rosaria Ferre**, responsabile del Centro Donna del Comune, e **Maria D'Ambrosio**, professore associato in Pedagogia generale e sociale al Suor Orsola, è rivolto ad insegnanti di scuola, docenti universitari, studenti, funzionari e dipendenti della Pubblica Amministrazione ma anche a tutti coloro che sono interessati alle questioni di genere ed al paradigma della differenza. I prossimi appuntamenti (gli incontri si tengono di lunedì alle ore 15.00 presso la sede della Facoltà di Scienze della Formazione): 18 aprile, **Ornella De Sanctis**, ordinario di Pedagogia Generale e Sociale al Suor Orsola, *"Pensiero ed emozioni"*; 2 maggio, **Giulia Labriola**, docente di Filosofia del diritto al Suor Orsola Benincasa, *"Figure giuridiche della differenza"*; 9 maggio, **Marinella Gargiulo**, esperta di didattica di genere, *"Saperi di genere"*.

• Riaperti i termini per l'iscrizione al Master di II livello in **Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private**. **Formazione e gestione delle Risorse Umane (H.R.)** Le domande di ammissione dovranno essere consegnate **entro il 5 maggio**. Per l'accesso è richiesta la Laurea Specialistica o la Laurea quadriennale. Il corso, di durata annuale (1.500 ore comprensive di lezioni teoriche, laboratori, formazione a distanza, partecipazione al forum di discussione, stage, tesi finale, studio individuale), ha l'obiettivo di formare un professionista in grado di svolgere attività di organizzazione, gestione e coordinamento delle risorse umane nell'ambito di Enti pubblici e privati, aziende, istituzioni ed enti locali, cooperative sociali, enti di formazione professionale. La frequenza è obbligatoria. Il corso è a numero chiuso (60 ammessi). La quota di partecipazione al Master è fissata in 1.400 euro (più 62 euro di tassa regionale) e dovrà essere versata in quattro rate.

Per informazioni: tel. 081.2522334;
www.unisob.na.it.

I GIOIELLI DEL CUS/2

Giovanni, un lottatore d'oro

Studente di Ingegneria Gestionale, ha intenzione di specializzarsi nel fotovoltaico

Si sono svolti questo mese a Dortmund i Campionati Europei di lotta greco romana. Una disciplina antichissima eppure poco conosciuta. Gli italiani, purtroppo, non sono andati affatto bene portando a casa un solo incontro vinto in tutto il torneo, quello di Tiziano Corriga nei 66 chilogrammi sull'olandese Carl Frederik Ekstrom. Ma, anche se a livello internazionale non è ancora competitivo, il movimento in Italia esiste e ha voglia di crescere. **Giovanni Cortese** è uno dei campioni napoletani agli scorsi Campionati nazionali universitari. **Studente** 23enne di **Ingegneria Gestionale** alla Federico II, ha conquistato la **medaglia d'oro** nella categoria 120 kg. Della squadra messa in piedi da **Franco Patria** (il selezionatore del Cus) sul podio più alto sono saliti lui e **Giuseppe Cristiano**. Cortese ha iniziato a sei anni facendo judo e lotta libera. *"Sono ormai 17 anni che mi alleno con costanza"*. La lotta si divide in libera e greco romana, la differenza essenziale sta nel fatto che nella seconda, la più antica, non si può attaccare l'avversario sotto la cintura. *"**È uno sport che richiede grossi sforzi** – spiega il campione - I ragazzi, anche della mia età, non sanno cosa significa alzarsi alle 6 di mattina per andare a correre, poi tornare a casa a studiare, poi in palestra a mezzogiorno e, infine, fare un'ultima seduta di allenamenti serale. **Questo sport ti insegna l'importanza dei sacrifici**, una mentalità che poi porti anche nella vita"*. Cortese si allena nella palestra Asd Kdk Mario Palermo di Afragola con i maestri **Palmieri** e **Liuzzi**: *"In questo momento sono un po' a riposo, diciamo, a causa di un infortunio alla spalla che ho rimediato in un combattimento. Alla lotta dedico, però, comunque due ore al giorno. Ma non so se riuscirò a mettermi in sesto per i Cnu di quest'anno. Il maestro **Mauro Iodice** si sta occupando della fisioterapia della mia spalla"*.

Giovanni Cortese

A questo sport è stato inizialmente spinto dai genitori: *"Quando sei piccolo ti portano in palestra e scelgono loro per te. Ma col passar del tempo ci si affeziona e ora per me è difficile stare lontano dalla materassina, quando vedo un incontro ho subito voglia di combattere. La passione, però, devi averla dentro, e tanta, altrimenti certi sforzi non riesci a reggerli e abbandoni. Anche perché gli sbocchi, diciamo così professionali, sono pochi e non è facile entrare in un gruppo delle forze armate. E' **pura passione**"*. Le sue soddisfazioni, però, se l'è prese girando l'Italia grazie alle gare a cui ha preso parte: *"Ho partecipato a tantissimi campionati italiani dagli esordienti ai cadetti fino agli juniores. Sono stato anche agli assoluti, il migliore è stato quello del 2007, ma mi è mancata la medaglia purtroppo. Non sono mai stato molto fortunato, anche a causa di infortuni che mi hanno accompagnato in tutta la mia carriera. Ma ho preso parte anche a trofei internazionali come il Sardinia in Sardegna, dove mi sono confrontato con atleti ungheresi, dei paesi dell'ex Unione sovietica e tedeschi, che sono i più forti"*. **L'oro finalmente è arrivato nei Cnu dello scorso anno:** *"**È stata un'esperienza bellissima**, sono molto grato al Maestro Patria per avermi portato in Molise. Ho disputato tre incontri perfetti, mentalmente ero davvero carico, sentivo di non poter perdere"*. La lotta è uno sport individuale, il combattimento avviene uno contro uno, eppure Cortese spiega che è anche una disciplina in cui il collettivo è fondamentale: *"La cosa più bella è proprio **lo spirito di gruppo**. Le persone che ti sostengono fin da quando sei piccolo. Le persone che ti aiutano a crescere, come il maestro Palmieri, che mi ha dato tanto e a cui devo altrettanto, se non di più. I suoi insegnamenti mi hanno formato anche caratterialmente. Quando sei parte di un gruppo, questo ti aiuta a raggiungere un obiettivo, ti rende forte. Se non hai un gruppo solido alle spalle non ce la farai mai. Sulla materassina poi è vero, sei solo, e quando prendi alle gambe un avversario e lo sollevi in cielo per poi buttarlo a terra provi una sensazione meravigliosa. Ti senti davvero bene"*.

Nella lotta, la tecnica è una cosa molto individuale, *"dipende dal tuo fisico, col passare del tempo i movimenti ti vengono naturali e maturi un tuo stile personale. Io ho aggiunto al free style le tecniche del judo e questo mi permette di avere maggiori possibilità di attacco e difesa. Ho una gamma di colpi più ampia"*.

All'università frequenta il terzo anno: *"**Mi mancano 12 esami**. Ho scelto Ingegneria perché già quando ero al liceo scientifico ero **appassionato di matematica**. Quello in cui mi piacerebbe specializzarmi è la gestione dei **sistemi energetici fotovoltaici**. Vorrei puntare, insomma, sulle energie solari e le rinnovabili, sia perché credo che siano quelle a cui dovremmo affidarci nel futuro, sia, più pragmaticamente, perché **è un settore in espansione** e dove credo ci saranno possibilità di lavoro"*. **L'esame più duro** fino ad ora è stato il 'classico' **Analisi**. Fisica tecnica è il prossimo scoglio da superare. *"Ai voti non ci penso molto, perché allenandomi qualcosa devo pur sacrificare, ma faccio del mio meglio e **ho una buona media**. All'inizio seguivo i corsi ma poi non ce l'ho fatta più. I primi anni avevo tantissima voglia di fare, la mattina andavo a correre e poi in Facoltà mi portavo la doppia borsa: coi libri e con la tuta. Così a mezzogiorno mi recavo nella palestra del San Paolo per la seconda sessione di allenamenti. Quando sei sotto gara non puoi rinunciare a farlo. Ma ora non ci riesco più **e quindi ho rinunciato a seguire e studio da solo***"*. Il suo futuro lo vede a Napoli e non ha intenzione di lasciare la città: *"Anche da noi dobbiamo far sviluppare le rinnovabili perché sono il futuro dell'energia. Andare fuori per chi come me è legato a questa terra non è facile, ho paura che non durerei tanto per la malinconia. Ma se sarà necessario certamente farò un sacrificio. Però non sopporto l'idea di incontrare quelle persone che vivono lontano da Napoli e giudicano male questa città, vengano loro piuttosto qui a conoscerla e poi ne riparliamo"*.

Alfonso Bianchi

Pallavolo maschile

I ragazzi della pallavolo napoletana si preparano ad andare a Torino per disputare le fasi finali dei Campionati Nazionali Universitari. Battendo nettamente per 3 set a zero la formazione molisana, i partenopei si sono aggiudicati in meno di un'ora la qualificazione superando le fasi preliminari. In precedenza avevano battuto, sempre per tre set a zero, i pugliesi del Cus Lecce. Della formazione partenopea facevano parte: **De Luca G.** (Scienze Motorie), **Montò V**. (Scienze Motorie), **Falanga G.** (Ingegneria), **Del Giudice Y**. (Dietistica), **Saggiomo D**. (Scienze Motorie), **Pessina F.** (Fisica), **Vacchiano M**. (Scienze Politiche), **Menna A**. (Scienze Motorie), **Esposito N.** (Scienze Motorie), **Picariello U.** (Scienze Motorie).

Solarium, fitness e golf

Con l'arrivo delle belle stagioni ci sono tre importanti novità per gli iscritti al Cus. Per chi volesse cominciare ad abbronzarsi un po' in vista dell'estate, dal 5 aprile è a disposizione gratuita dei soci che frequentano la piscina al mattino **il solarium attrezzato con lettini**. La zona sarà aperta dalle 9 alle 15 e la domenica fino alle 13,30. A partire poi dall'8 maggio e fino alla fine di giugno, **la palestra fitness sarà aperta anche la domenica** dalle 9,30 alle 13,30. Infine, per gli appassionati del **golf riapre il campo di pratica** in via Cupa del Poligono n. 6, sotto la collina di Posillipo. Sarà disponibile il lunedì dalle 15 all'imbrunire; dal martedì al venerdì dalle 10 all'imbrunire; e il sabato dalle 9 alle 15. Per informazioni su costi e prenotazioni si può chiedere in segreteria o consultare il sito www.cusnapoli.org .

"L'università senza libri è come…"

Ese l'Università non prevedesse la lettura di libri? È questo il tema dell'iniziativa dell'Associazione Italiana Editori in collaborazione con il Centro del Libro del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per la Festa del libro 2011 che si svolgerà dal 23 aprile al 23 maggio.

Il bando è indirizzato a studenti universitari, sollecitati a completare la frase: *"L'Università senza libri è come…/ Universitas sine libris est sicut.."* in italiano, latino (anche maccheronico) e altre lingue o indicando il libro didattico più apprezzato durante il proprio corso di studi, motivando la scelta con una breve recensione. Sia le frasi sia le recensioni saranno man mano pubblicate e sarà possibile per altri utenti inviare i propri commenti. Così facendo, i primi cinque più apprezzati delle due classifiche potranno vincere buoni dal valore di mille euro ciascuno, per l'acquisto di libri.

Al gioco proposto sul web e promosso da Facebook possono partecipare studenti universitari dei vari livelli (triennale, specialistica, master ecc.). In tal modo, il ruolo del libro, *"riserva di sapere, salvezza di una dottrina antica che minaccia di scomparire in incendi, saccheggi e terremoti, fucina di nuova scrittura e incremento dell'antica"*, come ricorda Umberto Eco, vuole essere rivalutato nella crescita culturale dei giovani nel periodo universitario.

Per partecipare gli studenti dovranno iscriversi fornendo i propri dati identificativi (nominativo, ateneo e facoltà, numero di matricola).

Il coordinamento dell'iniziativa sarà curato dall'Ufficio stampa di Aie (dott. Adolfo Frediani) a cui si potrà fare riferimento (oltre che alla Segreteria dell'Aie). Per ogni esigenza di chiarimenti o approfondimenti e per le modalità di partecipazione è possibile scrivere alla e-mail segreteria@aie.it.

Allegra Taglialatela

Un ambiente fatto a strisce:

alla conquista delle coscienze dei più giovani

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

3-7 maggio 2011 · SEDE DI PROCIDA

magazine.unior.it, www.unior.it

Progetto OASI

Info: oasi@unior.it, +39 3381345929

Martedì 3 maggio

Ore 10 | Saluto delle Autorità

Ore 10,30-11
LUCA RAFFAELLI: giornalista, saggista, esperto di fumetti e di animazione.
Graphic Journalism e la Cronaca a Fumetti

Ore 11-13 | Workshop
con GIULIO GARGIA, PACO DE SIATO, MARIO PUNZO, LUCA RAFFAELLI
La cronaca a fumetti: l'esperienza dell'inserto 3D sul giornale Terra

Pausa pranzo

Ore 15-19 | Graphic novels: evoluzioni
Coordina: ALBERTO MANCO
ANGEL DE LA CALLE, autore e critico del fumetto.
Letteratura disegnata: biografia e storia

PAOLA LAURA GORLA, docente di Lingue e linguistica spagnola.
Jodorowky-Moebius: El Incal (1981-1989).
L'eroe imperfetto, l'androgino, gli ibridi. Dalla grottesca alla fantascienza

GIUSEPPE COZZOLINO, giornalista e scrittore. Graphic Novel e Super Eroi

Pausa caffè

STEFANO CASI, studioso di teatro.
Drammaturgia del fumetto: Copi a strisce e senza strisce

BENOÎT MOUCHART, direttore Festival international de la bande dessinée d'Angoulême.
De quelques idées reçues sur la bande dessinée...

Mercoledì 4 maggio

Ore 10-13 | Workshop con PAT MASIONI, 1° Premio Glyph Comics Awards 2010.
Il fumetto, l'Africa

Ore 15-19 | Graphic novel e altri Mondi
Coordina: EMILIA SURMONTE
SANDRA FEDERICI, coordinatrice Progetto "Africa Comics".
Il progetto Africa Comics: l'Africa contemporanea raccontata dai suoi fumettisti

ALESSANDRO TRIULZI, docente di Storia e istituzioni dell'Africa.
"L'uomo mascherato". Attualità della questione

Pausa caffè

ALESSANDRO DI NOCERA, saggista e critico del fumetto. Linguaggi e dimensioni del fumetto

FERNANDO ARIEL GARCIA, giornalista, critico e storico del fumetto. Memorie dell'Eternauta.
La storia dell'Eternauta e del fumetto Argentino attraverso l'opera di H.G. Oesterheld

Giovedì 5 maggio

Ore 10-13 | Workshop con MARCO RIZZO, giornalista e sceneggiatore.
Comics journalism: fumetti di frontiera

Pausa pranzo

Ore 15-19 | Pubblicare graphic novel
Coordina: ROSSELLA BONITO OLIVA
GUIDO OSTANEL, BeccoGiallo Edizioni. Immagini che producono Azioni

LAURA SCARPA, Animals (Coniglio Edizioni).
La difficile vita su carta. Rischi e importanza del raccontare la realtà

SOPHIE CASTILLE, Groupe Dargaud. Uno sguardo sul mercato mondiale del fumetto,
tra fumetto seriale, di genere e il boom delle graphic novel

Pausa caffè

ANTONIO SCUZZARELLA, 001 Edizioni. I lettori del fumetto sono pronti per le graphic novel?
Breve viaggio nel mondo dell'editoria italiana tra conformismo e voglia di sperimentare

CHIARASTELLA CAMPANELLI, Editrice Il Sirente, collana Altriarabi.
I nuovi arabi. La graphic novel come strumento di emancipazione sociale.
L'esperienza di una piccola casa editrice intraprendente

Venerdì 6 maggio

Ore 10-13 | Graphic novel e linguaggio: tradurre, capire, rileggere
Coordina: ALBERTO MANCO
MARIA CATRICALÀ, linguista.
Voci, ideofoni e baloon: gli spazi sonoro/uditivi del fumetto

SOPHIE SAFFI, linguista. Fumetti e linguistica

AZZURRA MANCINI, VALENTINA RUSSO.
Il rapporto uomo-donna nel fumetto: la comunicazione tra Diabolik ed Eva

Pausa caffè

FABIANA ANDREANI, PhD "Teoria delle lingue e del linguaggio".
Aspetti socio-linguistici del Manga giapponese

FRANCESCA DOVETTO, linguista. Onomatopee in diacronia nel fumetto

GRAZIA BASILE, linguista.
Il fumetto come testo semiotico complesso. Aspetti teorici e divulgativi

Pausa pranzo

Ore 15-19 | Graphic novel e mondi Altri
Coordina: SILVANA DE MAIO
KEIKO ICHIGUCHI, autrice graphic novel. Scrivendo e disegnando

MAGDY EL SHAFEE, autore graphic novel. Pulses from the streets of Cairo: Metro

DEREK ROYAL, Executive Editor Philip Roth Studies. Comics. American race and ethnicity

Pausa caffè

PAOLO RUFFINO, PhD, Goldsmiths University of London.
Corpi di carta: l'avatar nei mondi videoludici

MASSIMILIANO DE GIOVANNI, sceneggiatore, direttore Kappa edizioni.
Quando il fumetto fa coming out. L'identità di genere nel graphic novel

Copyright 2011 Eredi Oesterheld, F. Solano Lopez, 001 Edizioni
concept a. manco, realizzazione m. cinque